

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	660.151	681.091
7) Altre	77.879	86.211
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>738.030</b>	<b>767.302</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	48.116.346	48.172.967
2) Impianti e macchinario	124.654.135	122.907.427
3) Attrezzature industriali e commerciali	936.072	767.677
4) Altri beni	1.130.908	805.815
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	900.110	900.110
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>175.737.571</b>	<b>173.553.996</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.650	875.034
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>284.650</b>	<b>875.034</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>176.760.251</b>	<b>175.196.332</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.343.275	1.952.535
<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.343.275</b>	<b>1.952.535</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.387.815	42.684.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	927.515	1.259.191
4) Verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.397	63.397
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	520.190	2.244.893
5-ter) Imposte anticipate	744.297	684.911
5-quater) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.389.134	1.486.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.717.657	19.457.016
<b>Totale crediti</b>	<b>60.750.005</b>	<b>67.880.533</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	394.666	3.527.804
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	3.826	4.038
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>398.492</b>	<b>3.531.842</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>63.491.772</b>	<b>73.364.910</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>119</b>	<b>13.502</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>240.252.142</b>	<b>248.574.744</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - Capitale</b>	100.112.012	100.112.012
<b>IV - Riserva legale</b>	363.646	321.179
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate:</b>		
a) fondo di dotazione consorzio ACAR	17.275.136	17.275.137
b) fondo rinnovo impianti	6.889.269	6.082.391
c) riserva ex capitale dotazione ACAR		
d) riserva da conferimento mediante scissione	0	0
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	0
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	589.536	849.345
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>	<b>125.229.599</b>	<b>124.640.064</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
4) Altri	3.471.450	3.114.066
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>	<b>3.471.450</b>	<b>3.114.066</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO</b>	<b>1.635.399</b>	<b>1.950.641</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.738.531	9.202.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.447.983	10.798.121
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.268.065	7.301.027
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.353.850	32.759.464
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.492.265	1.797.643
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	386.204	406.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	576.103	528.668
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.031.366	14.819.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.051.070	27.253.951
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>97.345.437</b>	<b>104.867.566</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>12.570.257</b>	<b>14.002.407</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>240.252.142</b>	<b>248.574.744</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.748.628	51.854.413
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	936.063	436.270
5) Altri ricavi e proventi		
contributi c/esercizio	629.787	1.167.883
altri	6.348.920	5.892.058
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>54.663.398</b>	<b>59.350.624</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.406.018	4.190.059
7) Per servizi	19.350.795	22.393.989
8) Per godimento di beni di terzi	3.216.750	3.213.190
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.083.237	11.047.390
b) oneri sociali	2.281.298	2.183.081
c) trattamento di fine rapporto	471.796	663.224
e) altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	387.409	332.609
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.131.051	7.708.920
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.601.419	2.051.638
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(390.739)	(25.249)
12) Accantonamenti per rischi	1.202.105	313.200
14) Oneri diversi di gestione	1.163.301	2.139.732
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>52.904.440</b>	<b>56.211.783</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.758.958</b>	<b>3.138.841</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
altri	1.056.821	423.974
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
altri	1.872.551	1.614.747
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)</b>	<b>(815.730)</b>	<b>(1.190.773)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)</b>	<b>943.228</b>	<b>1.948.068</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.		
a) imposte correnti	413.414	307.111
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(336)	(6.701)
c) imposte differite e anticipate	(59.386)	798.313
<b>Totale imposte sul reddito dell'eserc., corr. diff. ant.</b>	<b>353.692</b>	<b>1.098.723</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>589.536</b>	<b>849.345</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(metodo indiretto)

31/12/2023

31/12/2022

**A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale****Utile (perdita) dell'esercizio** **589.536** **849.345**

Imposte sul reddito 353.692 1.098.723

Interessi passivi 1.872.551 1.614.747

(Interessi attivi) (1.056.821) (423.974)

**1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte** **1.758.958** **3.138.841****1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte  
sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze  
da cessione***Rettifiche per elementi non monetari che non hanno  
avuto contropartita nel capitale circolante netto*

Accantonamenti al fondo Tfr 471.796 663.224

Ammortamenti delle immobilizzazioni 8.518.460 8.041.529

Altre rettifiche per elementi non monetari 205.971 (2.100.800)

**2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn** **10.955.185** **9.742.794***Variazioni del capitale circolante netto* **(3.201.535)** **3.538.290**

Decremento/(incremento) delle rimanenze (390.740) (25.248)

Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti 7.026.658 1.982.664

Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori (4.710.991) 2.421.012

Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi 13.383 23.937

Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi 0 888

Altre variazioni del capitale circolante netto (5.139.845) (864.963)

**3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn** **7.753.650** **13.281.084***Altre rettifiche*

Interessi incassati 1.056.821 423.974

(Interessi pagati) (1.872.551) (1.614.747)

(Imposte su reddito pagate) 1.291.468 (2.482.885)

(Utilizzo del fondo Tfr) (787.038) (684.298)

**4. Flusso finanziario per le altre rettifiche** **(311.300)** **(4.357.956)****Flusso finanziario della gestione reddituale (A)** **7.442.350** **8.923.128****B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento***Immobilizzazioni materiali*

(Investimenti) (10.314.626) (11.786.678)

Incasso di contributi in conto impianti 320.681 180.112

*Immobilizzazioni immateriali*

(Investimenti) (358.137) (174.128)

*Immobilizzazioni finanziarie*

(Incremento dei crediti) (421)

Decremento dei crediti 590.384

**Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)** **(9.761.698)** **(11.781.115)**

(Free Cash Flow) (2.319.348) (2.857.987)

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche 2.453.376 (69.535)

Accensione finanziamenti 0 3.927.728

Rimborso finanziamenti (3.267.378) (1.527.930)

**Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ( C )** **(814.002)** **2.330.263**

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) (3.133.350) (527.724)

Disponibilità liquide al 1° gennaio 2023 3.531.842 4.059.566

Disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 398.492 3.531.842

Verifica disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 398.492 3.531.842

## Nota integrativa al bilancio al 31/12/2023

### **Premessa**

La Ruzzo Reti S.p.A. (in seguito la “società”) è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell’Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R). Più precisamente, l’A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell’art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni, e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la scissione totale in due nuove società:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dagli stessi comuni, alla quale sono stati “conferiti” i beni patrimoniali a destinazione vincolata, essendo destinati all’esercizio di un servizio pubblico (impianti, serbatoi, condutture ecc.); conseguentemente, i valori contabili di iscrizione dei suddetti beni sono stati trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall’art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell’articolo 2343 del Codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione e approvate dalle assemblee dei soci.

In data 28 febbraio 2007, l’assemblea straordinaria dei soci della Ruzzo Reti S.p.A. ha deliberato l’aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

Inoltre, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell’8 marzo 2010, è stata incorporata la società controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p.A., a cui era stata affidata la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

### **Attività svolte**

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, provvede all’amministrazione e alla gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all’esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) teramano.

### **Contenuto e forma del bilancio**

Il bilancio d'esercizio della società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio paragrafi della presente Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte del revisore unico Dott. Jonny Mancini.

### **Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è

tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli eventi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2022. Qualora le voci non

siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

- I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e a quelli emessi direttamente dall'OIC. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

### **Criteri di valutazione**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del Codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

In riferimento all'iscrizione in bilancio dei beni a destinazione vincolata, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall'A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Pareri di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Pertanto, in base ad un'interpretazione letterale della norma, due risultano essere i requisiti necessari alla demanialità:

- la destinazione dei beni ad esercizio di servizio pubblico;
- la proprietà ascrivibile ad un ente pubblico.

Nel caso di specie, pur essendovi la destinazione dei beni all'esercizio di un pubblico servizio (Servizio Idrico Integrato), la proprietà dei beni (acquisita in data 16 giugno 2003) è imputabile ad una società di diritto privato. Non da ultimo, si ribadisce l'irretroattività del decreto legislativo 152/2006, il quale può disciplinare la natura dei beni solo a decorrere dalla sua data di entrata in vigore, e non anteriormente (irretroattività della norma giuridica).

L'art. 153 dello stesso Testo Unico aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

Sugli eventuali beni demaniali realizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006, è intervenuta anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il Consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
- b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
- c) relativamente ai beni realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno (*Casmez*) e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La nuova Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra ERSI Abruzzo e società di gestione, all'articolo 13, comma 4), descrive le eventuali azioni tese alla definizione della corretta allocazione contabile dei beni in parola.

Per quanto concerne i beni in concessione e gli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione stessa, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa (tali, cioè, da determinare un allungamento della vita utile del bene e/o un aumento della sua capacità produttiva), sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia di cespiti	Aliquota di ammortamento
Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0
Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche/altri beni	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2023 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

#### *Beni in leasing*

La società non intrattiene rapporti di leasing.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

La società non detiene partecipazioni in altre società.

**Rimanenze**

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo.

Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

**Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di

valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti, oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione, per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al

valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza economica in quelle operazioni che interessano un arco temporale compreso in due o più esercizi consecutivi, e la cui entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi in conto impianti, che vengono accreditati al conto economico, anno dopo anno, a rettifica delle quote di ammortamento degli investimenti per i quali i contributi sono stati concessi.

### **Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conosca la data di manifestazione o l'importo. Inoltre, per la valutazione dei rischi e degli oneri si è tenuto conto anche di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

### **Debito per trattamento fine rapporto**

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

L'importo del debito per T.F.R. è al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

### **Costi e ricavi**

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita, nel rispetto del principio della prudenza e della competenza. I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; in particolare, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto

In particolare, i ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, determinate in conformità alle deliberazioni delle Autorità di Regolazione (ARERA – ERSI) tenuto conto dei volumi consumati (Acqua) nonché dei volumi trattati (Depurazione e Fognatura) nell'esercizio, applicando qualora la misurazione interessi un periodo infrannuale, il criterio del pro-die.

La rilevazione dei consumi di competenza così come indicata dai contratti di servizio regolati dalle Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto, quindi, ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2023, derivanti dai volumi erogati agli utenti, valorizzati alle tariffe previste dal MTI-3 (Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio).

Gli eventuali scostamenti dei ricavi effettivi rispetto a quelli garantiti VRG (Vincolo dei ricavi garantiti), saranno iscritti in bilancio solo nell'esercizio di effettiva realizzazione.

I contributi in conto esercizio, spettanti sia in base alla legge, sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

### **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria, eseguiti "internamente" su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi all'acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso, alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

### **Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, la possibilità e l'intenzione di compensare; il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto, le voci escluse dal calcolo, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

### **Contributi in conto impianti**

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

### **Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali**

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio (OIC 29.62).

**ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE**

Di seguito vengono espone dettagliatamente le voci che compongono lo Stato Patrimoniale, descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

**ATTIVO****A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

**B. IMMOBILIZZAZIONI****B.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2023 sono così costituite:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	4.960.025	334.060	5.294.085
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 4.278.934	- 247.849	- 4.526.783
Valore di bilancio	681.091	86.211	767.302
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	353.687	4.450	358.137
Dismissione Costo			-
Ammortamento dell'esercizio	- 374.626	- 12.783	- 387.409
Dismissione Fondo			-
Totale variazioni	- 20.939	- 8.333	- 29.272
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	5.313.712	338.510	5.652.222
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 4.653.560	- 260.632	- 4.914.192
Valore di bilancio	660.152	77.878	738.030

**B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI**

La voce "Concessione" viene ammortizzata sistematicamente in base alla sua durata originaria (20 anni).

Il software acquistato da terzi, e gli "altri diritti simili", sono ammortizzati in cinque esercizi.

**B.I.7 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le "Altre Immobilizzazioni Immateriali" comprendono i costi sostenuti per eseguire i lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, ed altri oneri aventi utilità pluriennale. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

**B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell'esercizio della propria attività istituzionale.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	50.386.121	205.420.163	5.759.396	5.332.905	900.110	267.798.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.213.154	-82.512.736	-4.991.719	-4.527.090		-94.244.699
Valore di bilancio	48.172.967	122.907.427	767.677	805.815	900.110	173.553.996
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	82.353	9.341.085	305.362	585.825		10.314.625
Dismissione Costo						0
Ammortamento dell'esercizio	-138.974	-7.594.377	-136.967	-260.732		-8.131.050
Dismissione Fondo						0
Totale variazioni	-56.621	1.746.708	168.395	325.093	0	2.183.575
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	50.468.474	214.761.248	6.064.758	5.918.730	900.110	278.113.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.352.128	-90.107.113	-5.128.686	-4.787.822	0	-
Valore di bilancio	48.116.346	124.654.135	936.072	1.130.908	900.110	175.737.571

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sia alle nuove realizzazioni, sia alla manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.), della rete fognaria e degli impianti di depurazione.

In base all'art. 143 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del Codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti "beni indisponibili" per un valore residuo, al 31 dicembre 2023, di euro 172.770.482 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture di acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

### B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

#### B.III.2 CREDITI

d) Verso altri:

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Crediti immobilizzati verso altri	875.034	- 590.384	284.650
<b>Totale</b>	<b>875.034</b>	<b>- 590.384</b>	<b>284.650</b>

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 284.650 e risultano diminuiti di euro 590.384 rispetto al precedente esercizio. Essi sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi *fair values*.

### **C. ATTIVO CIRCOLANTE**

#### C.I RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2023 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Materie prime, sussidiarie di consumo	1.972.788	379.575	2.352.363
Fondo di svalutazione del magazzino	- 20.253	11.165	- 9.088
<b>Totale</b>	<b>1.952.535</b>	<b>390.740</b>	<b>2.343.275</b>

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 9.089.

C.II. CREDITI

Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

C.II.1 Verso clienti

I movimenti dei crediti verso clienti, compresi nell'attivo circolante, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	43.764.126	2.206.707	45.970.833
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	13.178.393	- 4.379.262	8.799.131
Crediti verso altri clienti	7.465.979	- 6.352.875	1.113.104
Altri crediti verso utenti per Energia e WI FI	392.627	- 392.627	-
Fondo svalutazione crediti specifico	- 11.258.760	- 485.858	- 11.744.618
Fondo svalutazione crediti generico	- 9.598.958	775.838	- 8.823.120
<b>Totale</b>	<b>43.943.407</b>	<b>- 8.628.077</b>	<b>35.315.330</b>
di cui entro l'esercizio successivo	42.684.216	- 8.296.401	34.387.815
di cui oltre l'esercizio successivo	1.259.191	- 331.676	927.515

I Crediti verso clienti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a euro 35.315.330 e sono diminuiti rispetto all'anno precedente di euro 8.628.077, sia grazie all'attività di recupero dei crediti in sofferenza, sia a causa della riduzione del fatturato. Relativamente all'attività di recupero, oltre a quanto illustrato nella relazione sulla gestione, cui si rinvia, si evidenzia che la stessa ha comportato un recupero dei crediti pregressi pari a circa euro 11,2 milioni (euro 9,2 milioni nel 2022).

A fronte dei crediti verso gli utenti è iscritto un fondo di svalutazione di euro 8.823.120, determinato in funzione della data di emissione delle relative fatture. Tale fondo è stato utilizzato per euro 874.831, in quanto sono stati cancellati crediti verso utenti falliti o sottoposti ad altre procedure concorsuali, oltre a crediti prescritti.

Oltre al fondo di svalutazione crediti generico, è iscritto un fondo svalutazione specifico di euro 11.744.618, per i crediti di importo inferiore a euro 2.500 ed anzianità superiore a sei mesi.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere", pari a euro 8.799.131, comprendono principalmente la fatturazione dei consumi agli utenti per il 6° bimestre, avvenuta a gennaio 2024.

C.II.4 Verso controllanti

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce a crediti di natura commerciale vantati verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Crediti verso comuni soci	63.397	-	63.397
<b>Totale</b>	<b>63.397</b>	<b>-</b>	<b>63.397</b>

#### C.II.5-bis Crediti tributari

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Crediti per Iva	61.247	359.113	420.360
Crediti per Ires	1.352.360	- 1.352.360	-
Crediti per Irap	472.666	- 374.648	98.018
Altri crediti tributari	358.620	- 356.808	1.812
<b>Totale</b>	<b>2.244.893</b>	<b>- 1.724.703</b>	<b>520.190</b>

#### C.II.5-ter Imposte anticipate

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 744.297.

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Attività per imposte anticipate	684.911	59.386	744.297
<b>Totale</b>	<b>684.911</b>	<b>59.386</b>	<b>744.297</b>

Il "Credito per imposte anticipate" è aumentato di euro 59.386.

#### C.II.5-quater Crediti verso altri

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 24.106.792 ed è di seguito dettagliato:

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
<i>Crediti per la costruzione di opere di terzi:</i>			
Crediti per progetti FAS	10.471.256	2.835.980	13.307.236
Crediti per potenziamento acquedotto	7.658.676	-	7.658.676
Crediti per potenziamento D.L. 133/2014	2.060.303	401.329	2.461.632
Fondo svalutazione credito potenziamento	- 751.244	-	- 751.244
Crediti per progetto Campo Pozzi	18.025	23.332	41.357
<b>Totale crediti per opere di terzi</b>	<b>19.457.016</b>	<b>3.260.641</b>	<b>22.717.657</b>
<i>Altri crediti:</i>			
Crediti verso enti previdenziali e assistenz.	17.240	3.020	20.260
Crediti verso Csea - Cassa Servizi Energ.	1.227.389	99.382	1.326.771
Altri crediti verso altri soggetti	242.280	- 200.177	42.103
<b>Totale altri crediti</b>	<b>1.486.909</b>	<b>- 97.775</b>	<b>1.389.134</b>
<b>Totale</b>	<b>20.943.925</b>	<b>3.162.866</b>	<b>24.106.791</b>
di cui entro l'esercizio successivo	1.486.909	- 97.775	1.389.134
di cui oltre l'esercizio successivo	19.457.016	3.260.641	22.717.657

Il credito relativo al “Progetto di potenziamento dell’Acquedotto del Ruzzo Gran Sasso – lato Teramo” si riferisce ai lavori di rafforzamento della rete idrica e al raddoppio dell’esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, effettuati, in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore). Per tali lavori, la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce “Debiti verso Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo”.

Nei precedenti esercizi tale credito è stato svalutato per euro 751.244, sulla scorta di un parere richiesto ad un consulente.

Nel corso del 2020 la società ha iniziato un percorso tecnico volto alla definizione della posizione creditoria vantata verso la Regione Abruzzo per il predetto progetto di Potenziamento, affidando ad un qualificato professionista esterno, esperto in materia di lavori pubblici, l’incarico di redigere un nuovo certificato di collaudo. Ad oggi sono in corso le attività volte alla definizione e rendicontazione finale del progetto con la Regione Abruzzo, che dovrebbe concludersi positivamente nel corso dell’anno 2024.

Il credito per “Progetti FAS” riguarda la realizzazione di quattro opere, a cui la società partecipa in qualità di soggetto appaltante, per conto della Regione. Anche per tali lavori sono stati ottenuti finanziamenti, iscritti nella voce “Debiti verso Regione Abruzzo Progetti FAS”.

Il credito per “Progetto Potenziamento D.L. 133/2014”, si riferisce alla realizzazione di un’adduttrice per la distribuzione di acqua potabile verso la costa, finanziata dalla Regione Abruzzo.

Dal momento che la società non acquisisce la proprietà delle suddette opere, che resta in capo a soggetti terzi, il costo relativo alla costruzione delle stesse viene iscritto tra i crediti, fino alla data di ultimazione dei lavori, in cui si provvederà a compensare il credito con il relativo debito.

In tale voce sono iscritti i costi relativi alle opere di proprietà di soggetti terzi, che la società realizza in qualità di stazione appaltante, per un importo complessivo di euro 22.717.657.

Il credito verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), di euro 1.326.771, si riferisce agli importi già fatturati (per gli anni che vanno dal 2017 al 2020) agli utenti ricompresi nel cosiddetto “cratere sismico”, per la quota parte a carico della CSEA. Tale credito è stato iscritto nella voce dell’attivo C), II, 5-quater “Crediti verso altri”, esigibili entro l’esercizio successivo, al netto delle anticipazioni già ricevute dalla CSEA, dell’importo di euro 18.767.721. Relativamente a tale credito, la società sta procedendo alla presentazione di apposita istanza di compensazione alla Csea, che avverrà nei prossimi mesi.

**C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Esse ammontano complessivamente ad euro 398.491 e risultano dettagliate come di seguito:

Voci	01/01/2023		Variazione	31/12/2023
Depositi bancari e postali	3.527.804	-	3.133.138	394.666
Denaro e altri valori in cassa	4.038	-	212	3.826
Totale	3.531.842	-	3.133.350	398.492

**C.IV.1 Depositi bancari e postali**

Il saldo, pari ad euro 394.666, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell'esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2023. Si precisa che la somma di euro 238.746 è depositata presso conti bancari "dedicati" al pagamento delle spese e delle forniture necessarie alla costruzione delle infrastrutture che la società realizza in qualità di stazione appaltante per conto della Regione.

**D. RATEI E RISCONTI ATTIVI**

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

Voci	01/01/2023		Variazione	31/12/2023
Risconti attivi:				
Oneri assicurativi	13.393	-	13.393	-
Altri risconti attivi	109		10	119
Totale	13.502	-	13.383	119

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall'art. 2424-bis, 5° comma del Codice civile.

Non sussistono risconti attivi scadenti oltre cinque esercizi.

**PASSIVO****A. PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31.12.2023 ammonta complessivamente ad euro 125.229.599 ed è di seguito dettagliato:

Voci	01/01/2023	Destinazione risultato esercizio precedente	Risultato d'esercizio	31/12/2023
Capitale	100.112.012			100.112.012
Riserva Legale	321.179	42.467		363.646
<b>Altre riserve:</b>				
Fondo di dotazione Consorzio	17.275.136			17.275.136
Riserva per rinnovo impianti	6.082.391	806.878		6.889.269
Utile (perdita) dell'esercizio	849.345	- 849.345	589.536	589.536
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>124.640.063</b>	<b>-</b>	<b>589.536</b>	<b>125.229.599</b>

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1,00. Inoltre, a tutela dei beni indisponibili iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali ricompresi nell'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale). La Riserva legale è pari a euro 363.646. Le "Altre riserve" comprendono: il "Fondo di dotazione Consorzio ACAR" di euro 17.275.136 e la "Riserva per il rinnovo degli impianti" pari a euro 6.889.269.

L'utile del precedente esercizio, pari a euro 849.345, è stato accantonato alla riserva legale, per euro 42.467, e alla Riserva per il rinnovo degli impianti per la parte rimanente di euro 806.878.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del Codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Voci	Importo al 31/12/2023	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di utilizzazione *	Quota distribuibile della quota disponibile	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti: per copertura perdite
Capitale sociale	100.112.012					
<b>Riserve di utili:</b>						
Riserva legale	363.646		363.646	B		
Riserva per rinnovo impianti	6.889.268	6.889.268	0	A,B,C, D		
<b>Riserve di capitale:</b>						
Fondo di dotazione Consorzio	17.275.137	17.099.843	175.294	A,B,C, D	175.294	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>124.640.063</b>	<b>23.989.111</b>	<b>538.940</b>	<b>0</b>	<b>175.294</b>	<b>0</b>

A: per aumento di capitale  
 B: per copertura di perdite  
 C: per distribuzione ai soci  
 D: per altri vincoli statutari

La quota indisponibile rappresenta la quota ideale di riserve destinata alla copertura della componente di ricavo derivante dal FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), previsto dalla tariffa del servizio idrico integrato.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in riscontro ad una specifica richiesta dell'ARERA, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005, ha emesso un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi, e tenuto in conto che l'ARERA precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio", l'Organismo ha ritenuto opportuno che gli operatori del settore, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie.

## B. FONDI RISCHI ED ONERI

### B.3. ALTRI

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 3.471.450 e risultano di seguito dettagliati:

Voci	01/01/2023	Accanton.	Utilizzo	Rilascio	31/12/2023
Fondo per cause in corso	2.065.936	1.033.305	70.675	707.826	2.320.740
Fondo per violazioni ambientali	1.048.130	168.800	66.220		1.150.710
<b>Totale</b>	<b>3.114.066</b>	<b>1.202.105</b>	<b>136.895</b>	<b>707.826</b>	<b>3.471.450</b>

Il Fondo rischi per cause in corso si riferisce a contenziosi di varia natura, non coperti da assicurazioni. Nella determinazione di tale passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Tale fondo è stato opportunamente rivisto, sulla base di valutazioni dei legali esterni, tenendo conto di transazioni in corso, di nuovi contenziosi nati nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale rivisitazione, il

fondo è stato integrato per euro 1.033.305 ed utilizzato per euro 70.676. Inoltre, è stato rilasciato a conto economico un importo complessivo, pari ad euro 707.826, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione favorevole per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

Il fondo rischi per violazioni ambientali si riferisce alle ingiunzioni di pagamento che potrebbero derivare alla società in seguito all'accertamento di eventuali violazioni in materia ambientale.

### C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.635.399; di seguito si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

Valore di inizio esercizio		1.950.641
Anticipi e Liquidazioni	-	348.457
TFR destinato al Fondo Pegaso	-	237.033
TFR destinato al Fondo Previdai	-	19.377
TFR destinato al Fondo Tesoreria INPS	-	175.970
Quota maturata e stanziata a conto economico		471.796
Imposta sostitutiva su rivalutazione	-	6.201
Valore di fine esercizio		1.635.399

La voce "Anticipi e Liquidazioni" comprende l'ammontare di TFR, pari a euro 348.457 pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La "quota maturata e stanziata a conto economico", pari a euro 471.796, rappresenta l'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate, e da versare, ai fondi di previdenza complementare, o al fondo di tesoreria dell'INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

### D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente ad euro 97.345.437. Ai sensi dell'art. 2427, comma 6 del Codice civile, si segnala che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel seguito vengono illustrate le voci componenti l'aggregato dei debiti al 31/12/2023 e forniti i commenti utili alla comprensione degli stessi.

D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 19.186.515, di cui euro 10.738.531 entro l'anno successivo ed euro 8.447.983 oltre l'anno successivo.

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	9.202.394	1.536.137	10.738.531
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	10.798.121	- 2.350.138	8.447.983
Totale	20.000.515	- 814.001	19.186.514

I debiti verso banche entro l'esercizio successivo sono così costituiti:

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Debiti vs banche per aperture di credito in c/c	4.902.397	2.345.345	7.247.742
Debiti verso banche per competenze dell'esercizio	1.015.009	108.032	1.123.041
<i>Quote dei finanziamenti entro l'esercizio successivo</i>			
Banca Popolare di Bari	679.732	58.981	738.713
BNL n. 1997554	659.074	10.075	669.149
Unicredit n. 8705777	559.085	13.704	572.789
Mediocredito Centrale	387.097	-	387.097
BNL n. CP2200886	1.000.000	- 1.000.000	
Totale	9.202.394	1.536.137	10.738.531

I debiti per quote capitali che scadono oltre l'esercizio successivo sono così costituiti:

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
<i>Quote dei finanziamenti oltre l'esercizio successivo:</i>			
Banca Popolare di Bari	5.512.494	- 738.713	4.773.781
BNL n. 1997554	1.177.714	- 669.148	508.566
Unicredit n. 8705777	1.760.831	- 572.790	1.188.041
Mediocredito Centrale	2.347.082	- 369.487	1.977.595
Totale	10.798.121	- 2.350.138	8.447.983

Per maggiori dettagli relativi all'anno di erogazione, scadenza, importo originario, valore alla data di chiusura del bilancio, si rinvia alla seguente tabella.

Istituto	Inizio	Scadenza	Importo orig.	al 31/12/2023	Rata	oltre il 31/12/28
Banca Popolare di Bari	31/03/2013	31/12/2029	10.000.000	5.512.494	Mensile	1.119.865
BNL n. 1997554	15/09/2020	15/09/2025	2.000.000	1.177.715	Trimestrale	
Unicredit n. 8705777	02/12/2020	31/12/2026	3.000.000	1.760.830	Mensile	
Mediocredito Centrale	13/04/2022	31/03/2030	3.000.000	2.364.692	Trimestrale	483.871
BNL n. CP2200886	28/12/2022	28/12/2023	1.000.000	-	Mensile	
				10.815.731		1.603.736

Il mutuo della Banca Popolare di Bari è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a sei mesi, maggiorata di uno Spread dell'8%. Il debito residuo alla data del 31/12/2023 è pari a euro 5.512.494.

Il finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro è stato erogato nel 2020 per un importo originario di euro due milioni, è garantito dal Mediocredito Centrale, ha una durata di cinque anni, di cui due anni di preammortamento; la rata è trimestrale, mentre il tasso di interesse è fisso. Il debito residuo alla data del 31/12/2023 è pari a euro 1.177.715.

Il mutuo della Unicredit è stato erogato nel 2020, per un importo originario di euro tre milioni, con garanzia del Mediocredito Centrale. Ha una durata di sei anni, rata mensile e tasso di interesse variabile. Il debito residuo alla data del 31/12/2023 è pari a euro 1.760.830.

Il finanziamento del Mediocredito Centrale è stato erogato nel 2022, con la garanzia Sace, per un importo originario di euro tre milioni, ed è finalizzato all'acquisto dei nuovi contatori elettronici. Ha una durata di 96 mesi, rata mensile e tasso di interesse variabile. Il debito residuo alla data del 31/12/2023 è di euro 2.364.692.

Il prestito della Banca Nazionale del Lavoro di euro un milione è stato erogato il 28/12/2022 per il sostegno al capitale circolante, in seguito all'aumento del costo dell'energia elettrica. È stato estinto il 28/12/2023.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile si specifica che la quota dei debiti verso banche di durata residua superiore a 5 anni ammonta ad euro 1.603.736.

D.6 ACCONTI

La voce in oggetto presenta un saldo di euro 7.268.065 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi che gli utenti hanno versato alla società al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura; tali somme saranno restituite in occasione dell'eventuale risoluzione del rapporto.

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Anticipi sui consumi da utenti	7.182.291	- 36.232	7.146.059
Depositi cauzionali	118.736	3.270	122.006
Totale	7.301.027	- 32.962	7.268.065

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

La voce in oggetto, pari ad euro 29.846.115, è così dettagliata:

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	27.075.718	- 3.082.467	23.993.251
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	7.481.389	- 1.628.524	5.852.865
Totale	34.557.107	- 4.710.991	29.846.116

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile, si specifica che non sussistono debiti verso fornitori con scadenza superiore ai 5 anni.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

Essi ammontano ad euro 386.204 e sono costituiti principalmente dal debito per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e autonomo, versate a gennaio 2024, dal debito per l'Ires e per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Rit. d'acconto sui redditi di lavoro dipend.	274.147	9.891	284.038
Rit. d'acconto sui redditi di lavoro autonomo	122.699	- 74.398	48.301
Altri debiti tributari	9.515	44.350	53.865
Totale	406.361	- 20.157	386.204

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

**D.13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI**

La voce rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 576.103, versati nell'esercizio successivo. Essa risulta così composta:

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Debiti verso INPDAP	184.070	13.388	197.458
Debiti verso INPS	230.076	37.887	267.963
Debiti verso INPS per TFR	14.033	- 1.363	12.670
Debiti verso PEGASO per TFR	89.947	- 1.903	88.044
Altri debiti verso Enti Previdenziali	10.542	- 574	9.968
<b>Totale</b>	<b>528.668</b>	<b>47.435</b>	<b>576.103</b>

La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

**D.14 ALTRI DEBITI**

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli "Altri debiti", il cui saldo complessivo ammonta ad euro 40.082.436:

Voci	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
<i>Debiti per la costruzione di opere di terzi:</i>			
Debiti verso Regione potenziamento acquedotto	5.104.787	-	5.104.787
Debiti verso Regione Abruzzo per progetti Fas	8.295.026	2.297.421	10.592.447
Debiti verso Regione progetto Masterplan	2.039.455	199.569	2.239.024
<b>Totale debiti per opere di terzi</b>	<b>15.439.268</b>	<b>2.496.990</b>	<b>17.936.258</b>
<i>Altri debiti:</i>			
Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati	1.402.523	- 584.380	818.143
Debiti verso Provincia di Teramo per multe	602.627	- 461.015	141.612
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	944.584	- 443.838	500.746
Debiti per ferie maturate e non godute	868.531	- 228.227	640.304
Debiti verso Sorit per anticipi fatture	1.511.096	- 913.033	598.063
Debiti verso Agenzia Entrate-Riscossione	1.018.158	- 354.380	663.778
Debiti verso Comuni per mutui	15.869.112	- 638.487	15.230.625
Debiti verso CSEA per anticipazioni	1.279.909	-	1.279.909
Altri debiti verso altri	3.138.080	- 865.082	2.272.998
<b>Totale altri debiti</b>	<b>26.634.620</b>	<b>- 4.488.442</b>	<b>22.146.178</b>
<b>Totale</b>	<b>42.073.888</b>	<b>- 1.991.452</b>	<b>40.082.436</b>
di cui entro l'esercizio successivo	14.819.937	6.211.429	21.031.366
di cui oltre l'esercizio successivo	27.253.951	- 8.202.881	19.051.070

Nella voce “Debiti verso comuni per mutui” sono iscritti gli importi dovuti per il pagamento delle rate dei mutui stipulati dai comuni, come previsto dalla convenzione per l’affidamento del servizio idrico integrato del 23/12/2003. A tale proposito, si segnala che, a partire dall’anno 2019 la società ha stipulato, con buona parte dei comuni, accordi che prevedono il pagamento rateizzato di tali debiti, sulla base di piani di ammortamento con rate semestrali, senza interessi, o con interessi calcolati a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato. I debiti per cui esistono tali accordi, sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con l’applicazione del tasso di interesse effettivo del 3%.

I “Debiti verso dipendenti per competenze maturate” comprendono le competenze (premi di risultato) maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2024 o degli esercizi successivi.

Nella voce “Debiti verso Ersi per spese di funzionamento” sono iscritti gli importi dovuti per le spese di funzionamento di anni pregressi, spettanti all’ex Ente d’Ambito, in base alla convenzione per l’affidamento del servizio idrico integrato.

Nella voce “Debiti verso Sorit per anticipi fatture” sono comprese le somme anticipate dalla società dalla Sorit S.p.A., in qualità di concessionaria del servizio di riscossione dei crediti verso utenti morosi. Nel mese di luglio 2021 è stato stipulato un accordo con Sorit S.p.A. che prevede il pagamento di tale debito attraverso n. 35 rate mensili di euro 85.714 ciascuna, a decorrere dal 10/08/2021 e fino al 10/06/2024.

I “Debiti verso Provincia di Teramo per multe” rappresentano le somme dovute per le violazioni in materia ambientale accertate nelle annualità comprese tra il 2005 e il 2018 (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 133, commi 1 e 2). Nel mese di ottobre 2019 è stato stipulato un accordo con la Provincia, definendo le modalità per un graduale rientro dell’esposizione debitoria. In particolare, la Ruzzo Reti S.p.A. si è impegnata al versamento di cinquanta rate mensili di euro 47.000 ciascuna.

I “Debiti verso Agenzia Entrate–Riscossione” sono costituiti dalle somme dovute per la “contribuzione minore” e da un debito verso la Regione Abruzzo per canoni di derivazione di acqua. La società si è impegnata al saldo di tale debito attraverso il pagamento di n. 72 rate mensili, a decorrere dal 31/07/2018, fino al 30/06/2024.

Il “debito verso la Csea per anticipazione finanziaria” si riferisce ad un finanziamento ricevuto per il sostegno al capitale circolante, in seguito all’aumento del costo dell’energia elettrica. Tale prestito sarà restituito in due rate di euro 639.954,35 ciascuna.

I debiti verso la Regione Abruzzo, pari a euro 17.936.258, si riferiscono ai contributi pubblici ricevuti per la costruzione di opere e infrastrutture necessarie per il

potenziamento del servizio idrico integrato (linee adduttrici, impianti di depurazione, reti fognarie, ecc.), che la Ruzzo Reti S.p.A. realizza in qualità di stazione appaltante.

Dal momento che la società non acquisisce la proprietà delle suddette opere, che resta in capo a soggetti terzi, il costo relativo alla costruzione delle stesse viene iscritto tra i crediti, fino alla data di ultimazione dei lavori, in cui si provvede a compensare il debito con il relativo credito.

Alla data del 31/12/2023 risultano iscritti crediti per la costruzione di opere e infrastrutture per un importo complessivo di euro 22.717.657.

La quota entro l'esercizio successivo è aumentata, rispetto all'esercizio precedente, a causa della presenza di debiti verso comuni per mutui, per i quali non sono ancora stati stipulati accordi di rateizzazione. Con riferimento a tale passività, a partire dal 2018, erano stati sottoscritti dei piani che prevedevano il pagamento rateale in sei anni, e che avevano consentito di iscrivere, nei debiti a medio/lungo termine, le rate esigibili oltre l'esercizio successivo. Tali piani sono, ormai, prossimi alla loro scadenza.

All'opposto, i debiti per mutui dei comuni, maturati di anno in anno, per i quali non sono stati ancora stipulati nuovi piano di rientro, sono stati iscritti nei debiti a breve in quanto sono da ritenersi, formalmente, esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

#### **E. RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 12.564.625, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Nel presente esercizio è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.752.832, calcolata in conformità ai piani di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono, e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31/12/2023.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

Voce	01/01/2023	Variazione	31/12/2023
Risconti passivi:		-	
Risconti passivi per contributi in c/impianti	13.996.775	- 1.432.150	12.564.625
Risconti passivi per fitti attivi antenne	5.632	-	5.632
<b>Totale</b>	<b>14.002.407</b>	<b>- 1.432.150</b>	<b>12.570.257</b>

Ai sensi dell'OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 8.636.730. I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle immobilizzazioni materiali.

**ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO****A. VALORE DELLA PRODUZIONE****A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi per vendita acqua potabile	32.672.240	36.098.778	- 3.426.538
Ricavi per servizio fognatura e depurazione	13.374.271	15.107.252	- 1.732.981
Ricavi da servizio idrico di anni precedenti	701.425	644.305	57.120
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	692	4.078	- 3.386
<b>Totale</b>	<b>46.748.628</b>	<b>51.854.413</b>	<b>- 5.105.785</b>

La voce comprende, oltre ai ricavi derivanti dal servizio idrico integrato erogato agli utenti, anche i corrispettivi relativi alle forniture di acqua alla società A.C.A. S.p.A. I ricavi per vendita di acqua potabile e per il servizio di fognatura e depurazione sono determinati secondo quanto stabilito dall'Arera.

Come precisato nella parte introduttiva della presente nota, la società ha provveduto ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2023, derivanti dai volumi erogati agli utenti, valorizzati alle tariffe previste dal MTI-3 (Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio).

La diminuzione dei ricavi delle vendite è da ritenersi provvisoria in quanto, a decorrere dal 01/01/2024, saranno applicate le nuove tariffe, determinate con il Metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), valide per il biennio 2024-2025, e che saranno più alte di quelle previste per il biennio precedente (2022-2023), in quanto dovranno tener conto sia dell'inflazione, sia dei maggiori costi sostenuti per l'energia elettrica, rispetto a quelli riconosciuti dalla tariffa

**RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ**

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferiscono esclusivamente alla gestione del servizio idrico integrato.

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi derivanti dal Servizio Idrico Integrato	46.748.628	51.854.413	- 5.105.785
<b>Totale</b>	<b>46.748.628</b>	<b>51.854.413</b>	<b>- 5.105.785</b>

**RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE**

La Ruzzo Reti S.p.A. è vincolata a svolgere la propria attività nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano, per cui non si riporta la ripartizione dei ricavi per aree geografiche.

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno ed i materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa (tale, cioè, da allungare la vita del bene, o aumentarne la capacità produttiva), questi costi sono stati attribuiti agli investimenti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Incremento di immobilizaz. per lavori interni	936.063	436.270	499.793
<b>Totale</b>	<b>936.063</b>	<b>436.270</b>	<b>499.793</b>

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a euro 6.978.707, presenta il seguente dettaglio:

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Servizio depuraz. scarichi industriali in deroga	206.518	330.412	- 123.894
Contributo lavori per nuovi allacci alla rete	248.158	256.718	- 8.560
Fitti attivi antenne	121.007	119.004	2.003
Rilasci fondo rischi vertenze in corso	707.826	1.385.845	- 678.019
Quota contributi in c/impianti per investimenti	1.752.832	1.745.077	7.755
Sopravvenienze e insussistenze attive	2.233.460	190.926	2.042.534
Risarcimenti assicurativi	150.447	988.887	- 838.440
Contributi in c/esercizio per energia elettrica	629.787	1.167.883	- 538.096
Altri ricavi e proventi diversi dai precedenti	928.672	875.189	53.483
<b>Totale</b>	<b>6.978.707</b>	<b>7.059.941</b>	<b>- 81.234</b>

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono alcuni ricavi accessori, come il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali, eseguito "in deroga" al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5, pari a euro 206.518.

Il "Rilascio fondo rischi cause in corso", di euro 707.826, scaturisce dall'aggiornamento annuale del relativo fondo, e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

La quota dei "Contributi in conto impianti per investimenti", pari a euro 1.752.832, è stata calcolata in conformità ai piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

La voce "Sopravvenienze e insussistenze attive" è principalmente costituita dalla sopravvenuta insussistenza di alcuni debiti verso fornitori e verso altri soggetti.

**B. COSTI DELLA PRODUZIONE****B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCÌ**

I costi per acquisto di materie prime ammontano complessivamente ad euro 4.406.018 e sono così dettagliati:

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Acquisto di acqua da altri gestori	449.264	493.519	- 44.255
Acquisto materiali di consumo e di manutenz.	3.428.827	3.263.371	165.456
Altre materie di consumo e di manutenzione	527.927	433.169	94.758
<b>Totale</b>	<b>4.406.018</b>	<b>4.190.059</b>	<b>215.959</b>

Gli "Acquisti di acqua" si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte della società A.C.A. S.p.A.

**B.7 PER SERVIZI**

I costi per servizi sono pari a euro 19.350.795 e sono di seguito dettagliati:

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Energia elettrica per impianti di sollevamento	5.640.753	9.000.972	- 3.360.219
Servizi di manutenzione su reti e impianti	2.080.475	2.007.732	72.743
Altri servizi di manutenzione	812.922	807.906	5.016
Prestazioni professionali	268.312	354.551	- 86.239
Analisi e controlli di laboratorio	985.386	1.082.511	- 97.125
Stampa imbustamento e recapito bollette	935.234	690.710	244.524
Assicurazioni d'impresa	588.960	1.133.986	- 545.026
Spese telefoniche e trasmissione dati	219.680	280.526	- 60.846
Compensi e spese per organi aziendali	109.186	109.186	-
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	2.900.610	2.585.066	315.544
Servizio per autospurghe e videoispezioni	1.095.166	1.093.995	1.171
Oneri e spese bancarie	245.328	387.788	- 142.460
Altri costi per servizi	3.468.783	2.859.060	609.723
<b>Totale</b>	<b>19.350.795</b>	<b>22.393.989</b>	<b>- 3.043.194</b>

La voce "Energia elettrica per usi industriali" si riferisce all'utilizzo della forza motrice per gli impianti di depurazione e di sollevamento delle acque, ed è diminuita di euro 3.360.219 rispetto al valore del precedente esercizio.

I "Servizi di manutenzione su reti e impianti" comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e sui tratti di rete fognaria.

Nelle "Spese telefoniche e trasmissione dati" sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee utilizzate per la trasmissione dei dati (euro 27.484) e il costo del servizio di "numero verde" messo a disposizione degli utenti (euro 120.673).

Gli "Altri costi per servizi" includono i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d'incasso delle bollette ecc.

I costi per "analisi e controlli di laboratorio", si riferiscono al costo delle analisi chimiche effettuate al fine di monitorare la qualità dell'acqua erogata agli utenti.

#### B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per gli "attraversamenti" e i "fiancheggiamenti", oltre al corrispettivo di concessione previsto dalla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Quest'ultimo corrispettivo è costituito dal contributo per le spese di funzionamento dell'Ersi-Abruzzo, pari a euro 604.342 e dalle somme dovute ai comuni per il rimborso delle rate dei mutui stipulati per la costruzione dei depuratori, pari a euro 1.765.314.

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Fitti passivi	68.606	68.033	573	
Canone dovuto all'Ente d'Ambito per mutui	1.765.314	1.723.514	41.800	
Altre competenze spettanti all' Ente d'Ambito	604.342	604.342	-	
Canoni concessori diversi dai precedenti	233.983	314.465	-	80.482
Soprav. passive per godimento beni di terzi	11.517	20.773	-	9.256
Noleggi vari	532.988	482.063	50.925	
Totale	3.216.750	3.213.190	3.560	

#### B.9 PER IL PERSONALE

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto di tutte le retribuzioni lorde corrisposte ai lavoratori dipendenti ed interinali, delle ferie maturate nel corso dell'anno e non godute alla data del 31 dicembre, del premio di risultato e degli altri emolumenti maturati nell'esercizio e non ancora pagati (Trattamento di fine rapporto).

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Salari e stipendi	11.083.237	11.047.390	35.847	
Oneri sociali	2.281.298	2.183.081	98.217	
Trattamento di fine rapporto	471.796	663.224	-	191.428
Totale	13.836.331	13.893.695	-	57.364

Nel corso del 2023 il costo del personale è diminuito di euro 57.364 rispetto all'esercizio precedente, e ciò soprattutto grazie alla riduzione degli straordinari e della reperibilità. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

**B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 10.119.879 ed è di seguito dettagliato:

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	387.409	332.609	54.800	
Ammortam. delle immobilizzazioni materiali	8.131.051	7.708.920	422.131	
Svalutazione generica dei crediti	-	500.000	-	500.000
Svalutaz. specifica per crediti di modesta entità	1.601.419	1.551.638	49.781	
Totale	10.119.879	10.093.167	26.712	

Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa.

Sono stati effettuati accantonamenti ad un fondo specifico di svalutazione dei crediti, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.601.419, a totale stralcio di numerose posizioni creditorie di importo inferiore ad euro 2.500 ed anzianità superiore a sei mesi.

**B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME**

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Variaz. delle rimanenze di mat. di consumo	- 390.739	- 25.249	-	365.490
Totale	- 390.739	- 25.249	-	365.490

**B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI**

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Accantonam. al f.do per cause legali in corso	1.033.305	21.700	1.011.605	
Accantonam. al fondo violazioni ambientali	168.800	291.500	-	122.700
Totale	1.202.105	313.200	888.905	

L'accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta ad euro 1.033.305 ed è stato effettuato in seguito alla rivisitazione annuale delle singole cause in corso, dalle quali potrebbero derivare oneri a carico della società. È stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo rischi per violazioni ambientali per euro 168.800, al fine di tener conto delle contestazioni pervenute nell'esercizio.

**B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.163.301 ed è di seguito dettagliato:

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Imposte indirette, tasse e contributi	183.345	316.657	-	133.312
Cancelleria e materiali di ufficio	37.201	43.672	-	6.471
Indennizzo danni	166.679	132.447		34.232
Diritti amministrativi	20.355	24.112	-	3.757
Sopravvenienze e insussistenze passive	629.407	1.412.638	-	783.231
Multe Provincia di Teramo per scarichi	25.245	12.953		12.292
Altri oneri diversi di gestione	101.069	197.253	-	96.184
<b>Totale</b>	<b>1.163.301</b>	<b>2.139.732</b>	<b>-</b>	<b>976.431</b>

Nella voce "Sopravvenienze e insussistenze passive", pari a euro 629.407, sono iscritte:

- rettifiche di ricavi di precedenti esercizi, per euro 158.031;
- costi di competenza di esercizi precedenti, pari a euro 471.376.

## C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Oltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi:

- i proventi finanziari connessi alla valutazione, con il criterio del costo ammortizzato, dei debiti (per mutui) verso comuni, con i quali è stato stipulato un accordo di rateizzazione senza interessi, o con interessi a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato;
- gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Interessi attivi su c/c bancari e postali	7.556	1.205		6.351
Interessi di mora per ritardato pagamento	833.780	394.442		439.338
Interessi attivi su depositi cauzionali	17.257	-		17.257
Interessi attivi da attualizzazione	198.228	28.327		169.901
<b>Totale</b>	<b>1.056.821</b>	<b>423.974</b>		<b>632.847</b>

### C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Interessi passivi su mutui	866.135	683.638		182.497
Interessi passivi su c/c bancari e postali	467.538	291.754		175.784
Interessi passivi verso fornitori	65.770	71.148	-	5.378
Interessi passivi da attualizzazione	232.566	290.868	-	58.302
Altri interessi e oneri finanziari	240.542	277.339	-	36.797
<b>Totale</b>	<b>1.872.551</b>	<b>1.614.747</b>		<b>257.804</b>

La voce "Interessi passivi su mutui" comprende gli interessi maturati sui mutui e sugli altri finanziamenti.

Gli "Interessi passivi da attualizzazione" scaturiscono dalla valutazione dei debiti verso i comuni (per mutui) con il criterio del costo ammortizzato.

Nella voce "Altri interessi e oneri finanziari", pari a euro 240.542, sono iscritti gli interessi maturati sugli accordi di rateizzazione stipulati con alcuni comuni per euro 11.896, le commissioni sui fidi bancari per euro 178.231, gli interessi sui depositi cauzionali restituiti agli utenti per euro 14.044, interessi verso altri creditori per euro 35.262 e interessi indeducibili per euro 1.108.

Gli interessi maturati sui conti correnti bancari, relativi agli utilizzi di fidi per scoperti di conto corrente, ammontano a euro 467.538.

## **E.22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La voce presenta un saldo di euro 353.692 ed è così composta:

Voce	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Imposte correnti:	413.414	307.111	106.303
IRES	38.430	0	38.430
IRAP	374.984	307.111	67.873
Imposte relative ad esercizi precedenti:	(336)	(6.701)	6.365
IRES	0	(6.701)	6.701
IRAP	(336)	0	(336)
Imposte differite (anticipate):	(59.386)	798.313	(857.699)
IRES	(61.152)	689.003	(750.155)
IRAP	1.766	109.310	(107.544)
<b>Totale</b>	<b>353.692</b>	<b>1.098.723</b>	<b>(745.031)</b>

Si fornisce, di seguito, il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale, ai fini del calcolo dell'IRES:

PROSPETTO DI CALCOLO IRES		
Utile d'esercizio	589.536	
<b>Ires teorica (24%)</b>		<b>141.489</b>
<i>Variazioni temporanee in aumento:</i>		
Accantonamento al fondo rischi cause in corso	1.033.305	
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		
<i>Variazioni permanenti in aumento:</i>		
Imposte indeducibili	413.414	
Altri costi non deducibili	1.053.777	
Totale variazioni in aumento	2.500.496	
<i>Variazioni temporanee in diminuzione:</i>		
Rilasci a conto economico del fondo rischi	707.826	
Utilizzi del fondo rischi per cause in corso	70.676	
Utilizzi del fondo svalutazione crediti tassato	550.825	
<i>Variazioni permanenti in diminuzione:</i>		
Irap versata e deducibile dal reddito d'impresa	199.725	
Credito d'imposta per energia D.L. 115/2022	629.787	
Altre variazioni in diminuzione	75.366	
Totale variazioni in diminuzione	2.234.205	
Reddito ( A + B - C )	855.827	
Perdite fiscali utilizzate a scomputo del reddito	684.662	
Deduzione Ace	11.041	
Reddito imponibile ( D - E - F )	160.124	
<b>IRES effettiva ( aliquota 24,00% )</b>		<b>38.430</b>

L'importo del debito verso l'erario per Ires ammonta a euro 36.466, ed è stato iscritto al netto delle ritenute d'acconto subite nel corso del 2023.

E' stata rilevata l'Irap di competenza dell'esercizio, come risulta dal seguente prospetto:

PROSPETTO DI CALCOLO IRAP		
Utile d'esercizio	589.536	
<b>Irap teorica (5,12%)</b>		<b>30.184</b>
Valore della Produzione lettera A) art. 2425 c.c.	54.663.398	
Costi della Produzione deducibili ai fini dell'Irap	36.264.584	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	18.398.814	
Variazioni in aumento	828.193	
Variazioni in diminuzione	2.109.714	
Valore della produzione Lorda ( C + D - E )	17.117.293	
Deduzione del costo per il personale dipendente	9.793.388	
Base imponibile IRAP ( F - G )	7.323.905	
<b>IRAP effettiva ( aliquota 5,12% )</b>		<b>374.984</b>

L'importo del credito per Irap ammonta a euro 98.018, pari alla differenza tra gli acconti versati nel corso del 2023, il credito dell'anno precedente e l'Irap di competenza.

Si è provveduto alla iscrizione di imposte anticipate, per le differenze temporanee che si renderanno deducibili negli anni successivi, mentre sono state riassorbite le imposte anticipate che erano state iscritte in precedenza, per le differenze temporanee dedotte nell'esercizio, come risulta dal seguente prospetto:

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Imp. Ant.
<i>Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:</i>			
Accantonamento al fondo rischi: altre cause	729.000	29,12%	212.285
Accantonamento al fondo rischi: cause da lavoro	304.305	24,00%	73.033
<b>A</b> Iscrizione di Imposte Anticipate			<b>285.318</b>
<i>Differenze temporanee deducibili, annullatesi nell'esercizio:</i>			
Rilasci fondo rischi per cause in corso: altre cause	707.826	29,12%	206.119
Rilasci fondo rischi per cause in corso: da lavoro	-	24,00%	-
Utilizzo fondo rischi per cause in corso: altre cause	55.676	29,12%	16.213
Utilizzo fondo rischi per cause in corso: da lavoro	15.000	24,00%	3.600
<b>B</b> Riassorbimento di Imposte Anticipate			<b>225.932</b>
<b>Imposte anticipate iscritte a conto economico ( A - B )</b>			<b>59.386</b>

In applicazione al principio della prudenza non si è provveduto alla iscrizione di ulteriori imposte anticipate, come evidenziato dalla tabella seguente:

	Importo	Aliquota	Imp. Ant.
Fondo svalutazione crediti non dedotto fiscalmente	8.823.120	24%	2.117.549
Fondo rischi per cause da lavoro	729.534	24%	175.088
Fondo rischi per altre cause	1.591.206	29,12%	463.359
<b>A</b> Totale crediti per imposte anticipate			<b>2.755.996</b>
<b>B</b> Crediti per imposte anticipate non iscritti per prudenza			<b>2.011.699</b>
<b>C</b> Crediti per imposte anticipate recuperabili con ragionevole certezza ( A - B )			<b>744.297</b>
<b>D</b> Crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio al 31/12/2022			<b>684.911</b>
<b>Imposte anticipate iscritte a conto economico ( C - D )</b>			<b>59.386</b>

**ALTRE INFORMAZIONI****Dati sull'occupazione**

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	11
Impiegati	73
Operai / Tecnici	93
Interinali	111
<b>Totale</b>	<b>289</b>

Il calcolo dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio è stato effettuato secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, secondo cui il numero degli occupati corrisponde alle ULA (Unità-Lavorative-Anno), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno (quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano invece frazioni di ULA).

Ai suddetti dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Gas-Acqua.

**Compensi ad amministratori e sindaci**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del Codice civile, si fornisce l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
Compenso annuale	55.006	43.680

Si precisa che il costo complessivamente sostenuto per gli amministratori, comprensivo degli oneri previdenziali, è inferiore ai limiti previsti dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016.

**Compenso alla società di revisione**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis), del Codice civile, si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione, per la revisione legale dei conti annuali.

	Revisore legale
Compenso annuale	28.000

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile, sono indicati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impegni, si segnala che nel presente bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2023, di euro 172.770.482 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori), in quanto destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Con riferimento alle passività potenziali si precisa che i rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Invece, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

**Operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, n. 22-*bis*, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-*ter* del Codice civile, si precisa che la società non ha accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

A partire dai primi mesi del 2024, la società ha provveduto a corrispondere il bonus sociale ai nuclei familiari che, avendo presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), hanno ottenuto un'attestazione Isee sottosoglia. Si tratta di uno sconto applicato sulla bolletta, previsto dal Governo e reso operativo dall'Arera, al fine di assicurare un risparmio sulla spesa del servizio idrico alle famiglie che si trovano in condizione di disagio economico. L'importo del bonus, che ha causato una diminuzione degli incassi, sarà recuperato dalla società per il tramite della Csea.

**Operazioni in strumenti finanziari derivati**

In base all'art. 2427-*bis* del Codice civile, si comunica che, nel corso del presente esercizio, la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

### Direzione e coordinamento di società

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si segnala che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

### Informazioni in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

La disciplina, in oggetto richiamata, impone l'obbligo di pubblicare sul proprio sito internet o nella nota integrativa del bilancio (nel caso di imprese), le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore a euro 10.000,00, ricevuti, tra l'altro, dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Tale obbligo trova applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la sua inosservanza è sanzionata con la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Si dà atto che nell'esercizio 2023 sono stati erogati alla società contributi superiori al predetto importo, come da tabella che segue:

Data	Tipologia di aiuto	Soggetto erogante	Tipo proc.	Importo
31/03/2023	Agevolazione fiscale	Agenzia delle Entrate	Notifica	281.632
28/09/2023	Contributo in conto interessi	Fondirigenti	De Minimis	12.500

Si dà informazione, altresì, che risultano pubblicati "aiuti" nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

### Proposta di destinazione dell'utile

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, di accantonare l'utile dell'esercizio, pari a euro 589.536, come di seguito indicato:

Destinazione dell'utile dell'esercizio	
Riserva Legale	29.477
Riserva per il rinnovo degli impianti (art. 29 dello Statuto)	560.059
<b>Totale</b>	<b>589.536</b>

**La Presidente del Consiglio di amministrazione**  
(Avv. Alessia Cognitti)



# BILANCIO DI ESERCIZIO



## Indice

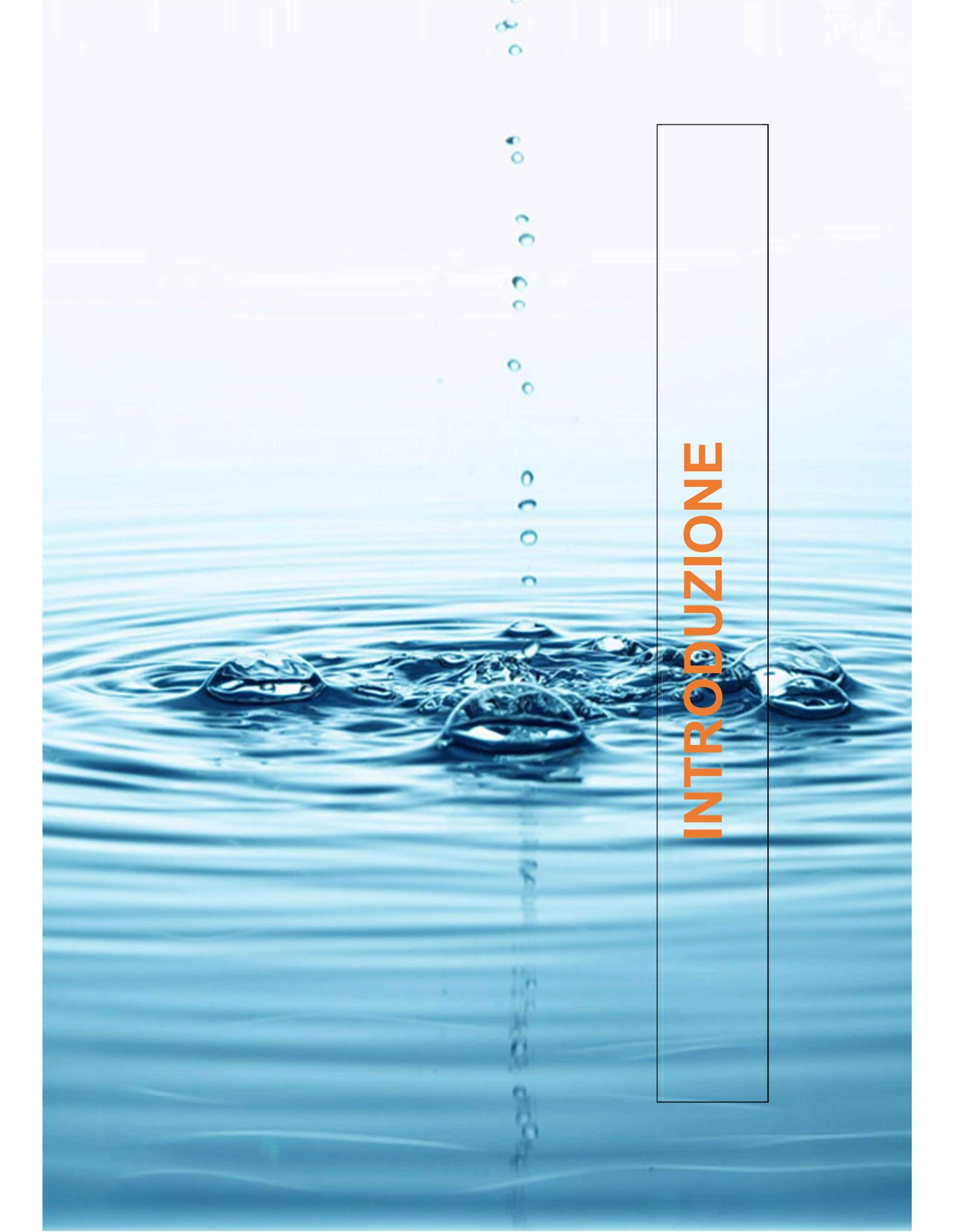
<b>Introduzione</b>	Organi di Amministrazione, Controllo e Direzione .....	pag. 6
	Azionariato .....	pag. 7
	Identità, missione e visione .....	pag. 8
	Il territorio di riferimento .....	pag. 9
	La storia .....	pag. 10
	Il modello di business .....	pag. 11
	La rete e gli impianti .....	pag. 12

<b>Relazione sulla gestione</b>	Scenario di mercato .....	pag. 14
	Quadro regolatorio .....	pag. 15
	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio...	pag. 16
	Commento ai risultati economico-finanziari .....	pag. 17
	Rapporti con parti correlate .....	pag. 31
	Investimenti .....	pag. 32
	Gestione dei fattori di rischio e incertezza.....	pag. 33
	Organizzazione, personale e formazione.....	pag. 35
	Sistemi informativi.....	pag. 36
	Qualità, .....	pag. 37
	Ambiente .....	pag. 38
	Ricerca e sviluppo.....	pag. 39
	Prevenzione reati, sistema anticorruzione e codice etico .	pag. 40
	Rizzo Reti e la sostenibilità.....	pag. 42
	Altre informazioni.....	pag. 43
	Evoluzione prevedibile della gestione.....	pag. 45
	Relazione sul governo societario.....	pag. 46
Informazioni richieste dal controllo analogo.....	pag. 47	

<b>Bilancio di esercizio</b>	Stato Patrimoniale .....	pag. 1
	Conto Economico .....	pag. 3
	Rendiconto Finanziario .....	pag. 4
	Nota Integrativa .....	pag. 5

<b>Relazioni degli organi di controllo</b>	Relazione del collegio sindacale .....	pag. 1
	Relazione del revisore legale.....	pag. 1



A high-speed photograph of water splashing, creating a series of concentric ripples and droplets. The water is a clear, vibrant blue, and the background is a soft, out-of-focus light blue. The overall effect is clean and refreshing.

# INTRODUZIONE

## Organi di amministrazione, Controllo e Direzione

**Consiglio di amministrazione**  
in carica fino all'approvazione  
del bilancio al 31/12/2025

Alessia Cognitti – Presidente  
Alfredo Grotta – Consigliere  
Alberto Fagotti – Consigliere

**Collegio sindacale**  
in carica fino all'approvazione  
del bilancio al 31/12/2025

Federico Iachini – Presidente  
Massimo Mancinelli – Sindaco effettivo  
Antonella Coduti – Sindaca effettiva  
Manuela Cardelli – Sindaca supplente

---

**Revisore Legale**  
in carica fino all'approvazione  
del bilancio al 31/12/2025

Jonny Mancini

**Direttore Generale**

Pierangelo Stirpe

## Azionariato

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della società è costituito da 100.112.012 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute interamente da Enti Pubblici Locali. L'azionariato di Ruzzo Reti S.p.A. è di seguito rappresentato:

Comune socio	Capitale sottoscritto	Quota di partecipazione
Alba Adriatica	4.550.546	4,5455
Ancarano	2.275.273	2,2727
Basciano	2.275.273	2,2727
Bellante	2.275.273	2,2727
Campoli	2.275.273	2,2727
Canzano	2.275.273	2,2727
Castel Castagna	2.275.273	2,2727
Castellalto	2.275.273	2,2727
Castelli	2.275.273	2,2727
Cellino Attanasio	2.275.273	2,2727
Cermignano	2.275.273	2,2727
Civitella del Tronto	2.275.273	2,2727
Colledara	2.275.273	2,2727
Colonnella	2.275.273	2,2727
Controguerra	2.275.273	2,2727
Corropoli	2.275.273	2,2727
Cortino	2.275.273	2,2727
Crognaleto	2.275.273	2,2727
Giulianova	4.550.546	4,5455
Martinsicuro	4.550.546	4,5455
Montorio al Vomano	2.275.273	2,2727
Morro d'Oro	2.275.273	2,2727
Mosciano Sant'Angelo	2.275.273	2,2727
Nereto	2.275.273	2,2727
Notaresco	2.275.273	2,2727
Penna Sant'Andrea	2.275.273	2,2727
Rocca Santa Maria	2.275.273	2,2727
Roseto degli Abruzzi	4.550.546	4,5455
Sant'Egidio alla Vibrata	2.275.273	2,2727
Sant'Omero	2.275.273	2,2727
Teramo	11.376.365	11,3636
Torano Nuovo	2.275.273	2,2727
Torricella Sicura	2.275.273	2,2727
Tortoreto	2.275.273	2,2727
Tossicia	2.275.273	2,2727
Valle Castellana	2.275.273	2,2727
<b>Totali</b>	<b>100.112.012</b>	<b>100,0000</b>

## Identità, missione e valori

### La nostra identità

Ruzzo Reti S.p.A. è una società per azioni a capitale interamente pubblico, partecipata da 36 comuni della provincia di Teramo. Essa gestisce il servizio idrico integrato nel territorio di 39 dei 40 comuni ricompresi nell'ex Ambito Territoriale n. 5 di Teramo, in quanto il Comune di Fano Adriano, pur facendone parte, provvede direttamente all'erogazione del servizio. Tutti i comuni serviti sono anche soci, ad eccezione dei Comuni di Isola del Gran Sasso, Pietracamela e Pineto. La società opera sulla base della convenzione del 18/12/2018 con l'Ente Regionale per il Servizio Idrico (Ersi), che si configura come Ente di Governo d'Ambito regionale (EGA). La scadenza dell'affidamento, prevista dalla convenzione, è stata prorogata, dalla Legge Regionale 22 agosto 2022, n. 24, al 31 dicembre 2027.

La sede legale ed amministrativa è situata in Via Nicola Dati, nel comune di Teramo. Inoltre, l'azienda mette a disposizione due sportelli a Roseto degli Abruzzi e a Villa Rosa di Martinsicuro, per venire incontro alle esigenze degli utenti residenti lungo la costa.

### Missione

Ruzzo Reti S.p.A. è impegnata a garantire la qualità, l'efficienza e l'affidabilità del servizio in tutto il territorio gestito, rispondere alle necessità di nuove infrastrutture idriche, con l'obiettivo di creare valore, per tutti i soggetti portatori di interessi (clienti, fornitori, lavoratori), attraverso il proprio operato e la condivisione di una serie di valori fondanti.

### I nostri valori

Nella "carta del servizio" sono definiti i valori a cui la società si ispira nello svolgimento della propria attività.

#### *Eguaglianza e imparzialità di trattamento*

La società gestisce il servizio idrico ispirandosi ai principi di eguaglianza e di non discriminazione delle persone, e garantendo parità di trattamento in tutto il territorio di propria competenza.

#### *Efficacia ed efficienza nella gestione*

Ruzzo Reti persegue il continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo e più sicure.

#### *Attenzione ai bisogni dell'utente*

La società si impegna a migliorare la soddisfazione dell'utente servito, rispondendo alle sue esigenze e legittime aspettative, adottando comportamenti, modi e linguaggi basati sulla cortesia e sul rispetto.

#### *Chiarezza e comprensibilità nella comunicazione con l'utente*

Ruzzo Reti S.p.A. pone la massima attenzione all'uso di parole chiare e comprensibili in ogni comunicazione nei confronti dell'utente.

#### *Continuità del servizio*

Costituisce impegno prioritario di Ruzzo Reti garantire un servizio continuo e regolare ed evitare eventuali disservizi, anche attraverso l'attivazione di servizi alternativi di emergenza, al fine di arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

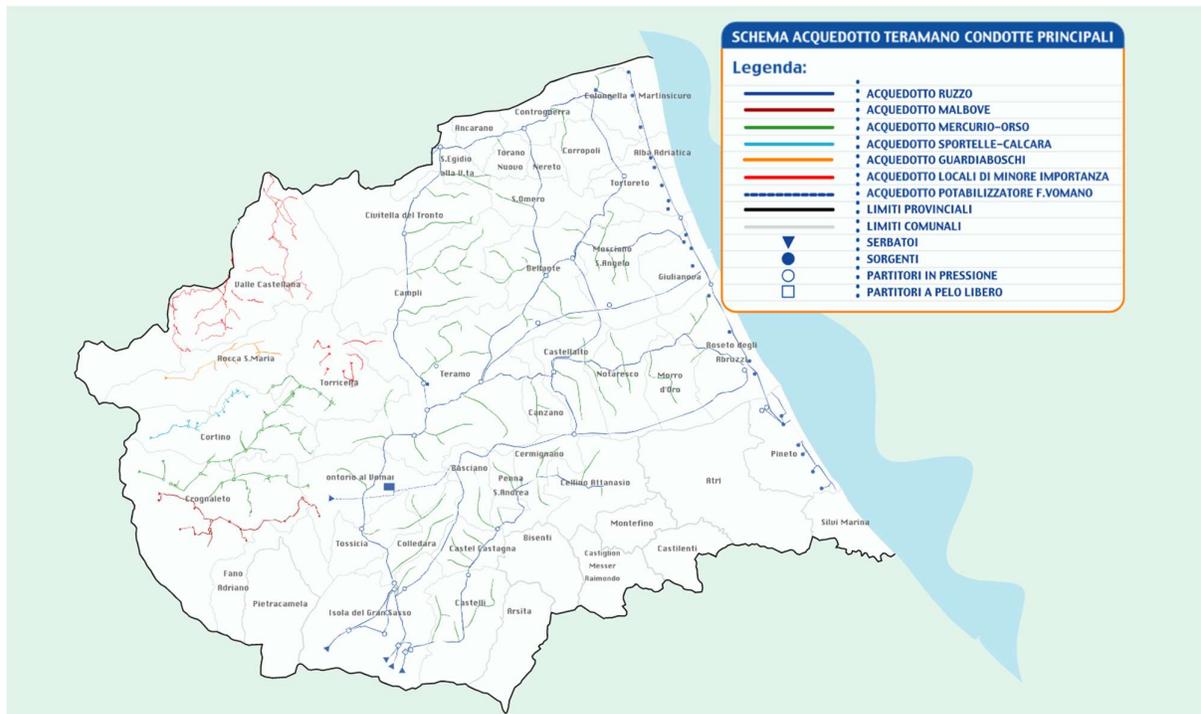
#### *Qualità e tutela dell'ambiente*

La società si impegna a tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, a salvaguardare l'ambiente e a promuovere l'uso responsabile della risorsa idrica da parte della popolazione.

## Il territorio di riferimento

Ruzzo Reti svolge la propria attività su un territorio di circa 1.700 kmq ed eroga il servizio nei confronti di circa 300.000 cittadini. Il territorio servito è costituito da aree montane, collinari e costiere. Le aree montane si caratterizzano per la presenza di un numero cospicuo di sorgenti, che consentono di prelevare acqua di ottima qualità, oltre che per una buona piovosità, che incide positivamente sull'alimentazione delle falde e delle sorgenti stesse. Le aree costiere hanno un fabbisogno idrico che aumenta in maniera esponenziale durante i mesi estivi, in concomitanza con la stagione turistica.

Nelle aree montane e pedemontane sono presenti 65 impianti di depurazione con capacità inferiore a 2.000 abitanti equivalente (a.e.), oltre a 400 impianti di tipo Imhoff; in quelle collinari 17 impianti con potenzialità compresa tra 2.000 e 10.000 a.e.; nelle aree lungo la costa (e a Teramo) sono presenti 7 impianti con capacità superiore a 10.000 a.e., in cui confluisce oltre il 75% delle portate. Il funzionamento della rete fognaria avviene, prevalentemente, per gravità nei comuni montani e collinari, sfruttando la pendenza naturale del suolo, ovvero con impianti di pompaggio, soprattutto nei comuni costieri, in modo da garantire il deflusso delle acque reflue.



La società, quale gestore del servizio idrico integrato, fornisce in tutto il territorio i servizi di captazione, sollevamento, trattamento, trasporto e distribuzione dell'acqua ad uso potabile e la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque bianche e nere.

## La storia

### *1912: gli inizi*

L'Ing. Alfonso De Albentis, con la collaborazione di Giovanni Bona, elabora un progetto per la costruzione di un acquedotto per portare l'acqua a Teramo e nel resto della provincia. L'accoglimento di questo progetto, da parte di un primo nucleo di comuni, porta alla costituzione del Consorzio per l'acquedotto del Ruzzo, dal nome delle sorgenti (del Ruzzo, appunto), da cui l'acqua viene originariamente captata per essere poi incanalata e portata a valle. Questo nome diventerà parte integrante e inscindibile della storia aziendale ed è, anche oggi, conosciuto da tutti e utilizzato, spesso, per identificare la società.

### *1929 – 1935: la costruzione dell'acquedotto del Ruzzo*

Con un telegramma firmato dall'allora capo di governo, si dà avvio alla nascita di una grande opera di "utilità sanitaria, igienica e civile e di supremo interesse pubblico da cui dipende la redenzione di tanti comuni". A metà degli anni Trenta arriva il tanto atteso finanziamento del governo e così, l'anno successivo, iniziano i lavori di captazione delle sorgenti. L'opera viene realizzata impiegando le tecniche idrauliche più moderne ed avanzate di quel periodo e con la collaborazione delle industrie metallurgiche più accreditate e strutturate del tempo.

### *1950 – 1980: il sostegno della Cassa del Mezzogiorno*

Dagli anni '50 e fino al 1980, con il sostegno della Cassa per il Mezzogiorno, vengono finanziati circa 70 progetti, per un importo di oltre 40 miliardi di lire. Tali finanziamenti consentono la realizzazione di lavori molto importanti, sia per garantire la capillarità del servizio idrico, sia per rispondere al crescente fabbisogno idrico dovuto all'urbanizzazione, alla diffusione dei servizi igienico-sanitari, all'aumento della popolazione lungo la costa durante la stagione estiva.

### *1970 – 1981: l'acqua del Gran Sasso e la "riconversione" dell'acquedotto*

Nei primi anni '70, durante i lavori per la realizzazione del traforo del Gran Sasso, si scoprono, all'interno della montagna, falde acquifere contenenti rilevanti quantitativi di acqua pregiata. Ciò consente di ripensare il sistema di approvvigionamento dell'acqua potabile e di progettare la "riconversione" dell'acquedotto. Viene realizzata una prima opera di captazione dell'acqua all'interno della falda del Gran Sasso, a cui fa seguito un secondo lavoro, necessario per il rifornimento idrico del comprensorio interno. Alla fine del 1981 i cittadini di Teramo iniziano a bere anche l'acqua proveniente dall'acquifero del Gran Sasso.

### *2003 - 2004: la nascita del servizio idrico integrato*

Dalla trasformazione e scissione dell'Azienda Consorziale per l'Acquedotto del Ruzzo (ACAR), nascono due nuove società: la Ruzzo Servizi S.p.A. e la Ruzzo Reti S.p.A.

Alla prima viene affidata la gestione del servizio idrico integrato - formato dall'insieme dei servizi di distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione - mentre alla Ruzzo Reti S.p.A. sono conferite le reti, gli impianti e gli altri beni strumentali alla gestione del servizio.

### *2008 – 2010: la costituzione di un unico soggetto pienamente dedicato al core business*

Nel 2008 la Ruzzo Reti S.p.A. incorpora la Ruzzo Servizi S.p.A. mentre, nel 2010 viene incorporata la società controllata S.P.T. S.p.A., a cui, precedentemente, era stata affidata la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

## Il modello di business

La filiera idrica comincia dalla fase di captazione della risorsa: dalle sorgenti e falde presenti sul territorio viene prelevata l'acqua richiesta dalla rete che serve le comunità. La qualità della risorsa idrica viene controllata e garantita da Ruzzo Reti, durante tutto il suo percorso, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Successivamente, si attiva la fase della raccolta dei reflui e della depurazione, per recuperare la risorsa e restituirla all'ambiente nelle migliori condizioni possibili, e riavviarla, in tal modo, al suo ciclo naturale.

Il modello di business di Ruzzo Reti S.p.A. è così rappresentabile:

Partners chiave	Attività strategiche	Proposta di valore	Relazioni con i clienti	Segmenti di mercato
Autorità di regolazione del mercato	Raccolta Distribuzione	Acqua di buona qualità on demand	Fornitura di acqua di buona qualità a tutti	Cittadini Aziende
Fornitori di infrastrutture e tecnologia	Potabilizzazione Depurazione	Infrastrutture affidabili Massimo riuso, minimo spreco	Elevati standard di assistenza a clienti Azienda per le persone e il territorio	Città Agricoltura
Clienti	Trattamento	Distribuzione efficace ed efficiente		
Service providers	Manutenzione	Innovazione e miglioramento continuo Elevati standard qualitativi di servizio Al servizio del territorio		
Comuni soci				
	<b>Risorse strategiche</b>		<b>Canali di vendita</b>	
	Infrastrutture Capitale umano		Infrastrutture fisiche Uffici clienti periferici Numero verde	
<b>Struttura dei costi</b>		<b>Flussi di ricavi</b>		
Infrastrutture fisiche: costi di installazione, manutenzione e controllo		Corrispettivi di fornitura		
Trattamento acque		Contratti di servizio		
Personale		Trasferimenti pubblici		
Governance		Servizi accessori		
Economie di scala				

## La rete e gli impianti

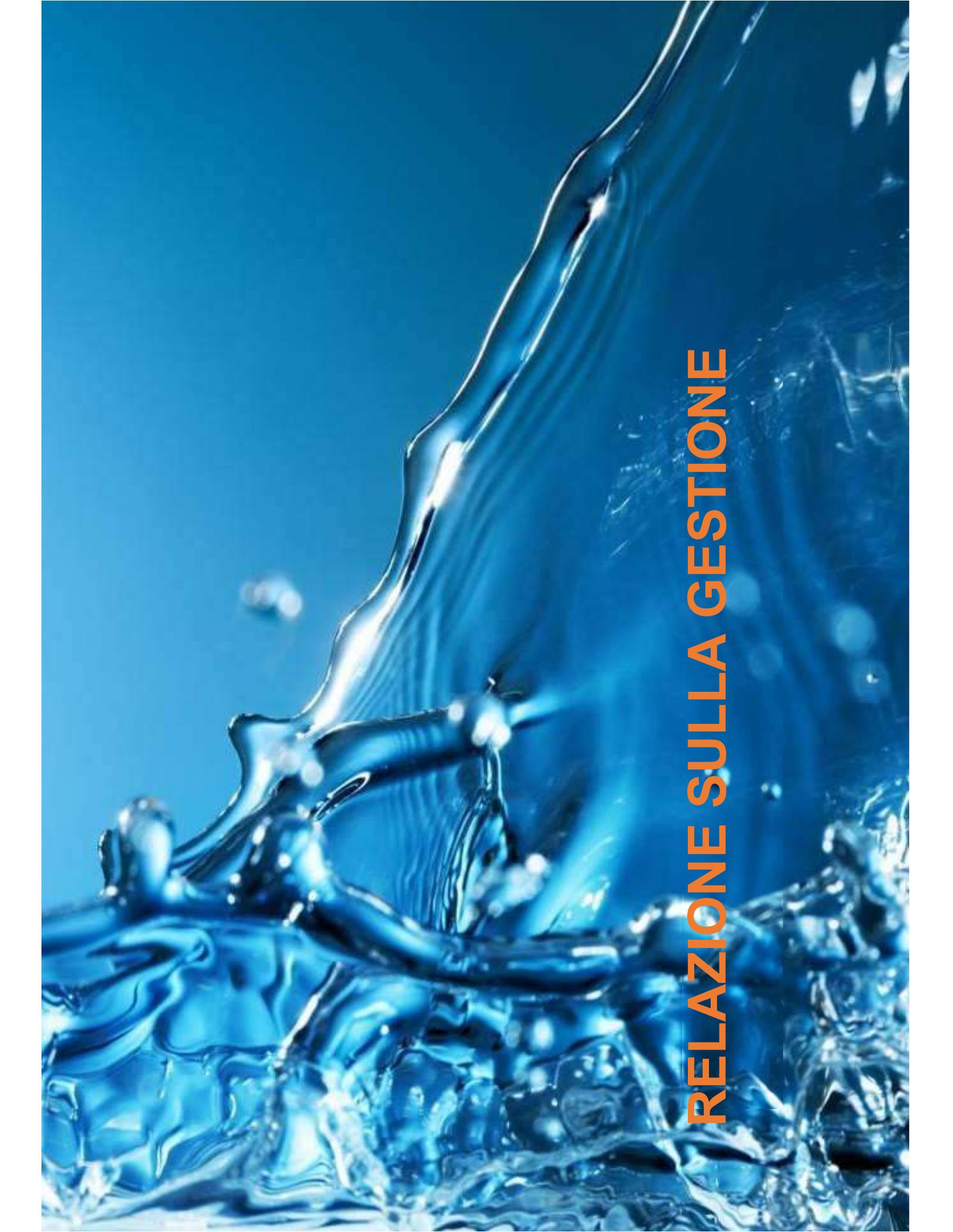
### Metri cubi, chilometri di reti e clienti

<b>20</b> Milioni di m3 di acqua fatturati	<b>3.155</b> Km di rete idrica	<b>1.517</b> Km di rete fognaria	<b>158.385</b> N. di utenti
--	-----------------------------------	--	--------------------------------

### Impianti gestiti

<b>90</b> Sorgenti	<b>380</b> Serbatoi	<b>2</b> Potabilizzatori	<b>15</b> Impianti di sollevamento idrico
-----------------------	------------------------	-----------------------------	--

<b>360</b> Impianti di sollevamento fognario	<b>90</b> Depuratori	<b>432</b> Impianti Imhoff	<b>1</b> Laboratorio analisi
---	-------------------------	-------------------------------	------------------------------------



**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## Scenario di mercato

### *L'economia mondiale segna un miglioramento trainato dagli Stati Uniti*

All'inizio dell'anno sono emersi segnali di crescita dell'economia globale, più diffusi nei servizi. Negli Stati Uniti i consumi si sono mantenuti particolarmente robusti e l'occupazione è cresciuta oltre le attese. Secondo le stime più recenti dell'FMI, nel 2024 il PIL mondiale continuerà a crescere di poco più del 3 per cento, frenato anche dalle politiche monetarie restrittive. Secondo alcune stime il commercio internazionale si espanderà del 2,4%, meno del prodotto mondiale.

### *Negli Stati Uniti e nel Regno Unito le politiche monetarie restano restrittive*

Nei primi mesi dell'anno si è arrestata la diminuzione del tasso di inflazione negli Stati Uniti; per questo motivo, la Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato invariati i tassi di riferimento e comunicato che le politiche monetarie continueranno ad essere restrittive fino al consolidarsi del calo dell'inflazione.

### *Nell'area dell'euro l'attività economica ristagna e la disinflazione prosegue*

All'inizio del 2024 il PIL dell'area dell'euro ha continuato a ristagnare per la debolezza dell'industria, a fronte di segnali di recupero nel terziario. Continua la discesa dell'inflazione al consumo, soprattutto per i beni industriali non energetici e alimentari, mentre quella dei servizi rimane su livelli elevati.

### *La BCE ha mantenuto invariati i tassi di riferimento e ha modificato l'assetto operativo*

In aprile il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali; ha inoltre annunciato che sarà opportuno ridurli qualora l'inflazione dovesse convergere stabilmente verso l'obiettivo stabilito.

### *In Italia, la crescita economica è debole*

In Italia, nel corso del primo trimestre del 2024, l'attività economica è aumentata in misura contenuta, mentre i consumi hanno recuperato solo in parte il calo registrato alla fine dello scorso anno. Ciò nonostante, il saldo della Bilancia Commerciale si è confermato in avanzo.

### *Il tasso di occupazione rimane su livelli elevati e le retribuzioni accelerano gradualmente*

L'occupazione, dopo essere fortemente salita alla fine dello scorso anno, in special modo nei servizi e nelle costruzioni, è rimasta stabile nei primi due mesi del 2024, pur continuando a crescere nella componente a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione resta su livelli storicamente bassi. Il costo del lavoro è previsto in aumento, sospinto dai rinnovi contrattuali recentemente siglati e da quelli attesi, in particolare nel terziario.

### *È proseguito il calo dell'inflazione di fondo*

Nel primo trimestre l'inflazione al consumo è rimasta su valori contenuti; quella di fondo è ulteriormente diminuita per effetto del forte rallentamento dei prezzi dei beni, a fronte di una riduzione meno accentuata della componente dei servizi. Le imprese e le famiglie hanno rivisto al ribasso le loro attese di inflazione, nel breve e nel medio termine.

### *I tassi di interesse elevati continuano a frenare i consumi e gli investimenti*

Il costo del credito resta su livelli elevati e frena ancora la domanda di prestiti delle imprese e delle famiglie.

## Quadro regolatorio

La regolazione del servizio idrico integrato è affidata all'autorità indipendente denominata ARERA, mentre l'Ersi Abruzzo ha il compito di declinare e rendere applicabili le disposizioni nel contesto locale. Di seguito si riportano i provvedimenti più importanti emessi dall'ARERA, in materia di servizio idrico, che hanno interessato la società nell'anno trascorso.

### **Proroga delle agevolazioni per il terremoto del centro Italia – Delibera 2/2023/R/com del 12/01/2023**

Il presente provvedimento dà attuazione alle recenti disposizioni normative recate dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) e dispone la proroga, fino al 31 dicembre 2023, delle agevolazioni anche di natura tariffaria già previste a favore delle utenze site nelle zone rosse e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia ovvero nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017

### **Aggiornamento dei valori dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali – Delibera 13/2023/R/com del 24/01/2023**

Il provvedimento dà attuazione alle recenti disposizioni normative recate dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) e, coerentemente con decreto del Ministro della Sviluppo economico del 29 dicembre 2016, aggiorna i valori delle soglie dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1° gennaio 2023, ponendo tale valore pari a euro 9.350.

### **Approvazione del metodo tariffario per il quarto periodo (MTI4) – Delibera 639/2023/R/Idr del 28/12/2023**

Il provvedimento approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario.

### **Aggiornamento della disciplina in materia di qualità tecnica – Delibera 637/2023/R/Idr del 28 dicembre 2023**

La delibera aggiorna la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità. Sono contestualmente aggiornati anche gli allegati alle deliberazioni 586/2012/R/Idr e 655/2015/R/Idr per gli aspetti di pertinenza.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

A partire dai primi mesi del 2024, la società ha provveduto a corrispondere il bonus sociale ai nuclei familiari che, avendo presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), hanno ottenuto un'attestazione Isee sottosoglia. Si tratta di uno sconto applicato sulla bolletta, previsto dal Governo e reso operativo dall'Arera, al fine di assicurare un risparmio sulla spesa del servizio idrico alle famiglie che si trovano in condizione di disagio economico. L'importo del bonus, che ha causato una diminuzione degli incassi, sarà recuperato dalla società per il tramite della Csea.

## Commento ai risultati economico-finanziari

I risultati del 2023 scaturiscono dal percorso di crescita che fonda le sue solide basi nella strategia aziendale basata su efficienza, qualità del servizio, sostenibilità e creazione di valore condiviso. Il bilancio 2023 ha avuto un utile di euro 589.536, in linea con risultato previsto dal bilancio di previsione.

### La situazione economica

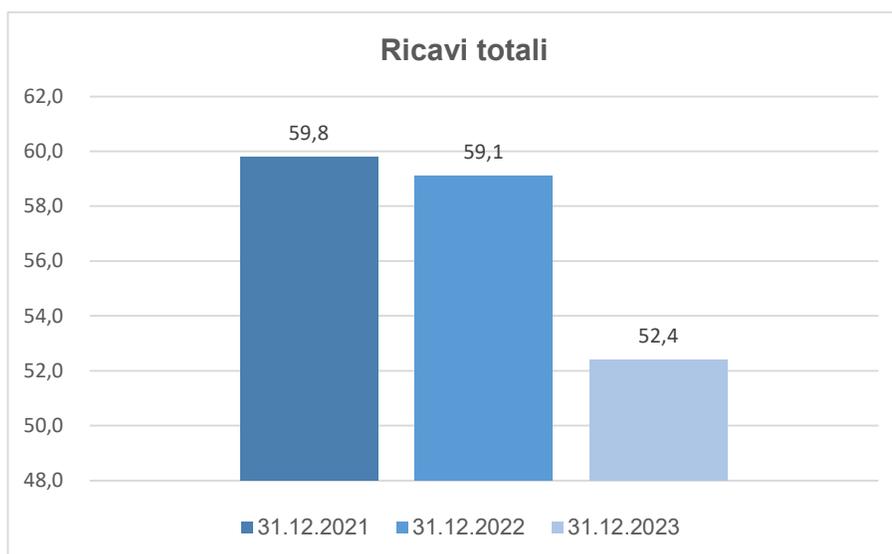
Di seguito si propone la situazione economica della società al 31/12/2023, riclassificata in un'ottica gestionale, in valori assoluti e percentuali, confrontata con quella al 31/12/2022, per consentire la valutazione della performance economica aziendale.

	31.12.2023	%	31.12.2022	%
Ricavi	50.864.088	97,05	57.555.545	97,27
+/- Variazione riman.lav. in corso				0,00
+ Increment. imm.per lav.interni	936.063	1,77	436.270	0,76
+ Contributi c/esercizio	629.787	1,18	1.167.883	1,97
<b>= Valore della produzione</b>	<b>52.429.938</b>	<b>100,00</b>	<b>59.159.698</b>	<b>100,00</b>
- Acquisti materie prime e merci	4.406.018	8,40	13.190.861	22,30
- Costi per servizi	19.350.795	36,91	13.376.802	22,61
- Godimento di beni di terzi	3.216.750	6,14	3.201.673	5,41
+/- Variaz. rim.mat.prime e merci	-390.739	-0,75	-25.249	-0,04
<b>= Valore aggiunto</b>	<b>25.847.114</b>	<b>49,30</b>	<b>29.415.611</b>	<b>49,72</b>
- Costi del personale	13.836.331	26,39	13.881.362	23,46
<b>= Margine operativo lordo</b>	<b>12.010.783</b>	<b>22,91</b>	<b>15.534.249</b>	<b>26,26</b>
- Ammortamenti	8.518.460	16,25	8.041.529	13,59
- Svalutazioni dei crediti	1.601.419	3,05	2.051.638	3,47
- Accantonamenti	1.202.105	2,29	313.200	0,53
<b>= Margine operativo netto</b>	<b>688.799</b>	<b>1,32</b>	<b>5.127.882</b>	<b>8,67</b>
- Oneri diversi di gestione	493.659	0,94	1.510.325	2,55
+ Proventi diversi				0,00
<b>= Risultato operativo</b>	<b>195.140</b>	<b>0,38</b>	<b>3.617.557</b>	<b>6,12</b>
- Oneri finanziari e rettifiche	1.872.551	3,57	1.614.747	2,73
+ Proventi finanziari	1.056.821	2,02	423.974	0,72
<b>= Risultato ante gest. straord.</b>	<b>-620.590</b>	<b>- 1,17</b>	<b>2.426.784</b>	<b>4,10</b>
- Oneri straordinari	669.642	1,28	669.642	1,13
+ Proventi straordinari	2.233.460	4,26	190.926	0,32
<b>= Risultato ante imposte</b>	<b>943.228</b>	<b>1,81</b>	<b>1.948.068</b>	<b>3,29</b>
- Oneri tributari	353.692	0,67	1.098.723	1,86
<b>= Risultato netto</b>	<b>589.536</b>	<b>1,14</b>	<b>849.345</b>	<b>1,44</b>

I risultati economici 2023 sono sintetizzati nei seguenti valori:

<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>UTILE NETTO</b>
<b>52,4</b>	<b>25,8</b>	<b>12,0</b>	<b>0,2</b>	<b>0,6</b>
Mln	Mln	Mln	Mln	Mln

I ricavi dell'esercizio 2023 sono stati pari a 52,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è da ritenersi provvisoria in quanto, a decorrere dal 01/01/2024, saranno applicate le nuove tariffe, determinate con il Metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), valide per il biennio 2024-2025, e che saranno più alte di quelle previste per il biennio precedente (2022-2023), in quanto dovranno tener conto sia dell'inflazione, sia dei maggiori costi sostenuti per l'energia elettrica, rispetto a quelli riconosciuti dalla tariffa. A tal fine la società si è già attivata per la raccolta dei dati necessari, che dovranno essere validati da parte dell'Ersi; le nuove tariffe approvate dall'Arera, potranno essere applicate ai consumi degli utenti già nei prossimi mesi.

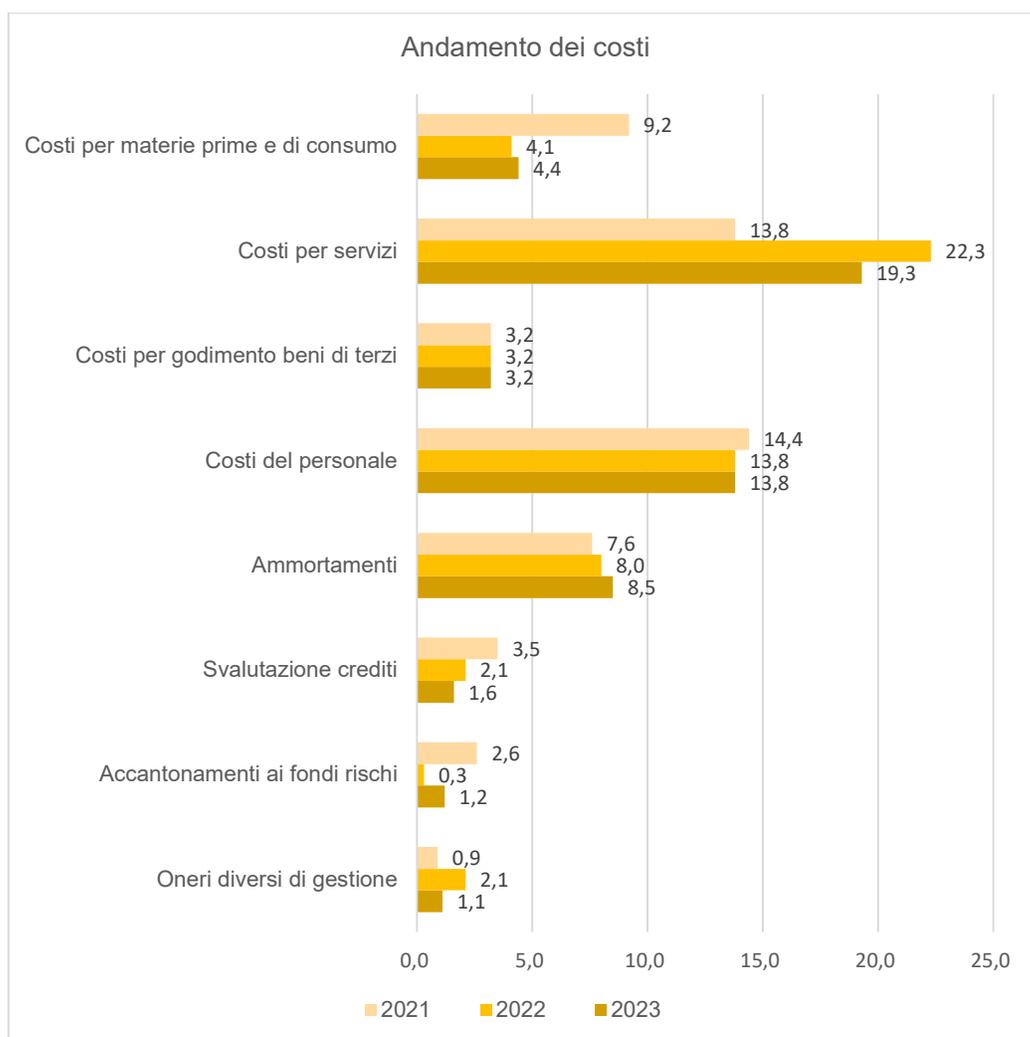


I costi delle materie prime e di consumo, pari a 4,4 milioni di euro, sono relativi prevalentemente ai materiali d'uso corrente, che aumentano di euro 216.000 rispetto all'anno precedente, principalmente per l'aumento dei prezzi, dovuto all'inflazione.

I costi per servizi, pari a 19,3 milioni di euro, sono in diminuzione (+ 3 milioni) rispetto ai valori dell'esercizio 2022. In tale voce trovano allocazione, principalmente, le spese per le manutenzioni su reti e impianti, altre manutenzioni, i costi di trasporto e smaltimento rifiuti speciali, le analisi chimiche, le spese di disintasamento.

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 3,2 milioni di euro, sono in linea con quelli dell'esercizio precedente. Tale voce comprende i canoni dovuti ai comuni e le spese funzionamento spettanti all'Ersi – Abruzzo, in base alla convenzione per l'esercizio del servizio idrico integrato.

Il costo del personale, pari a 13,8 milioni di euro, si riduce di euro 57 mila.

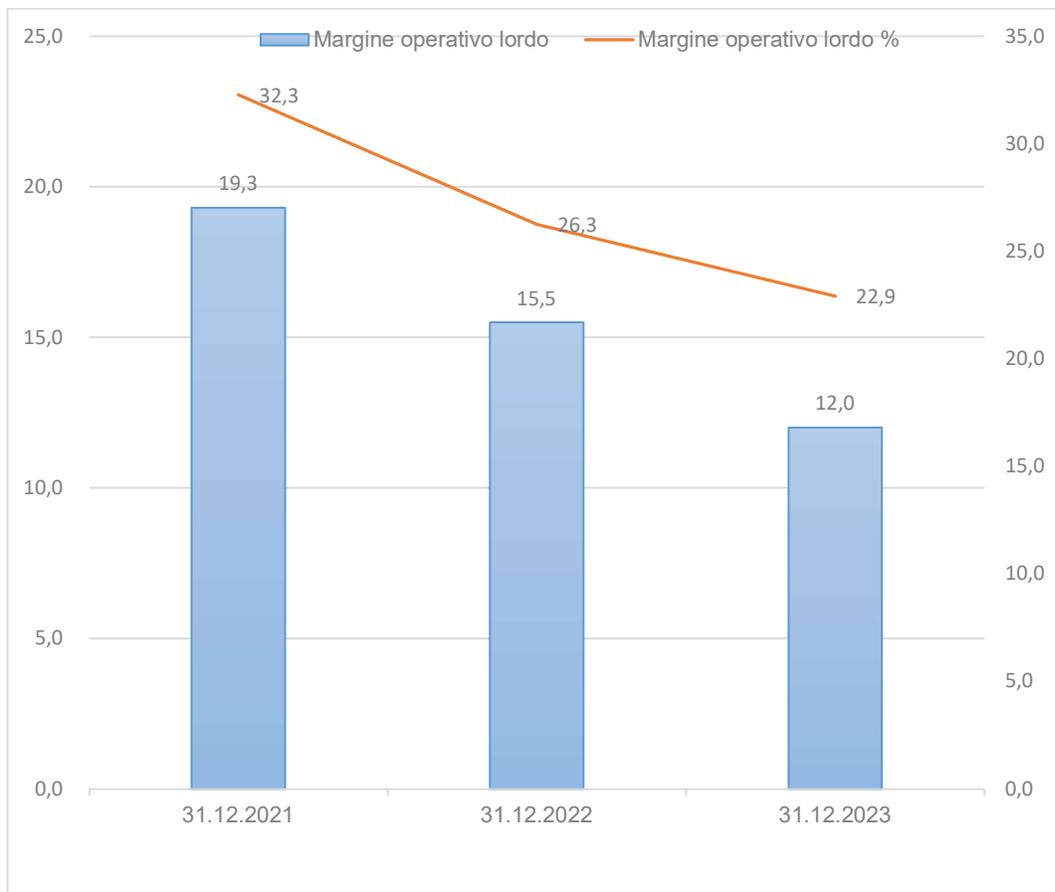


Gli ammortamenti, pari a 8,5 milioni di euro, hanno una crescita fisiologica, dovuta all'entrata in funzione dei nuovi investimenti realizzati nel corso del 2023.

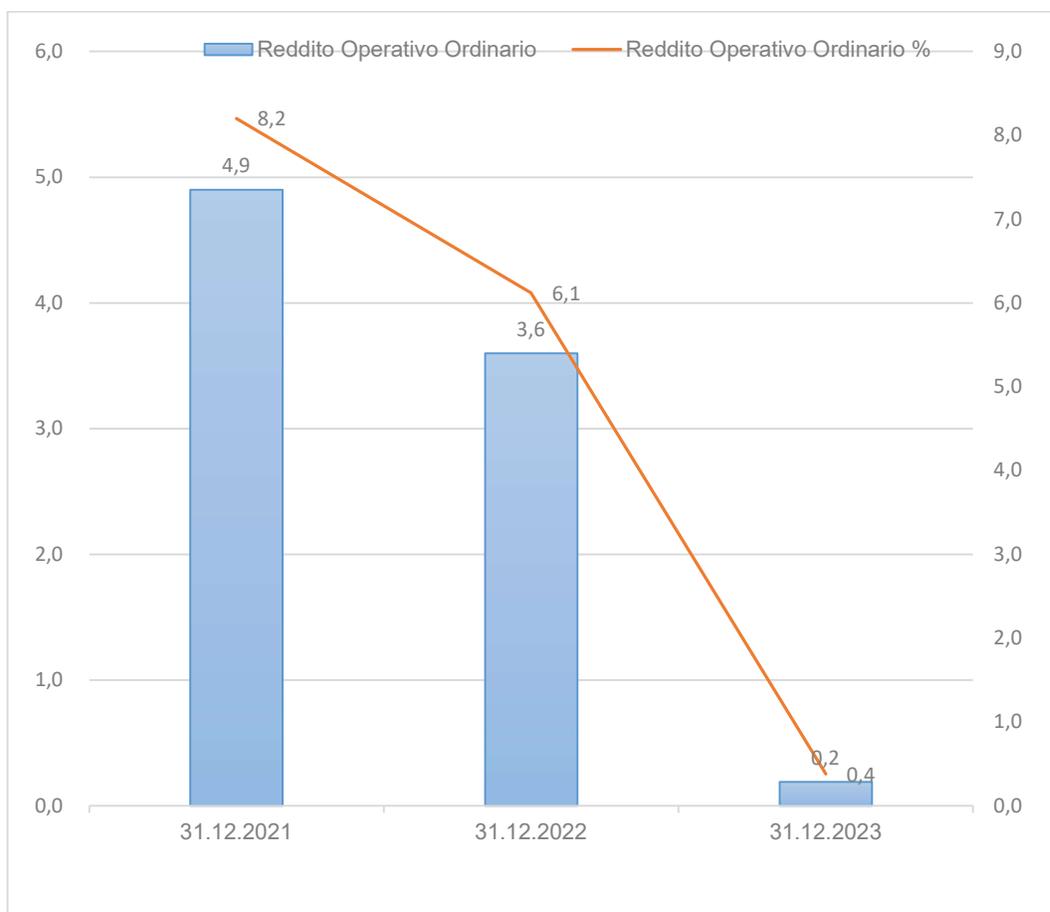
La svalutazione dei crediti, pari a 1,6 milioni di euro, si è resa necessaria per adeguare il fondo svalutazione crediti al reale stato di realizzo dei crediti commerciali.

Gli accantonamenti ai fondi rischi, pari a 1,2 milioni di euro, sono in aumento rispetto all'anno precedente, di euro 888 mila.

Il Margine Operativo Lordo (Ebitda), pari a 12 milioni di euro, registra una diminuzione di 3,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente alla diminuzione delle tariffe e all'aumento di alcuni costi, come sopra illustrato.



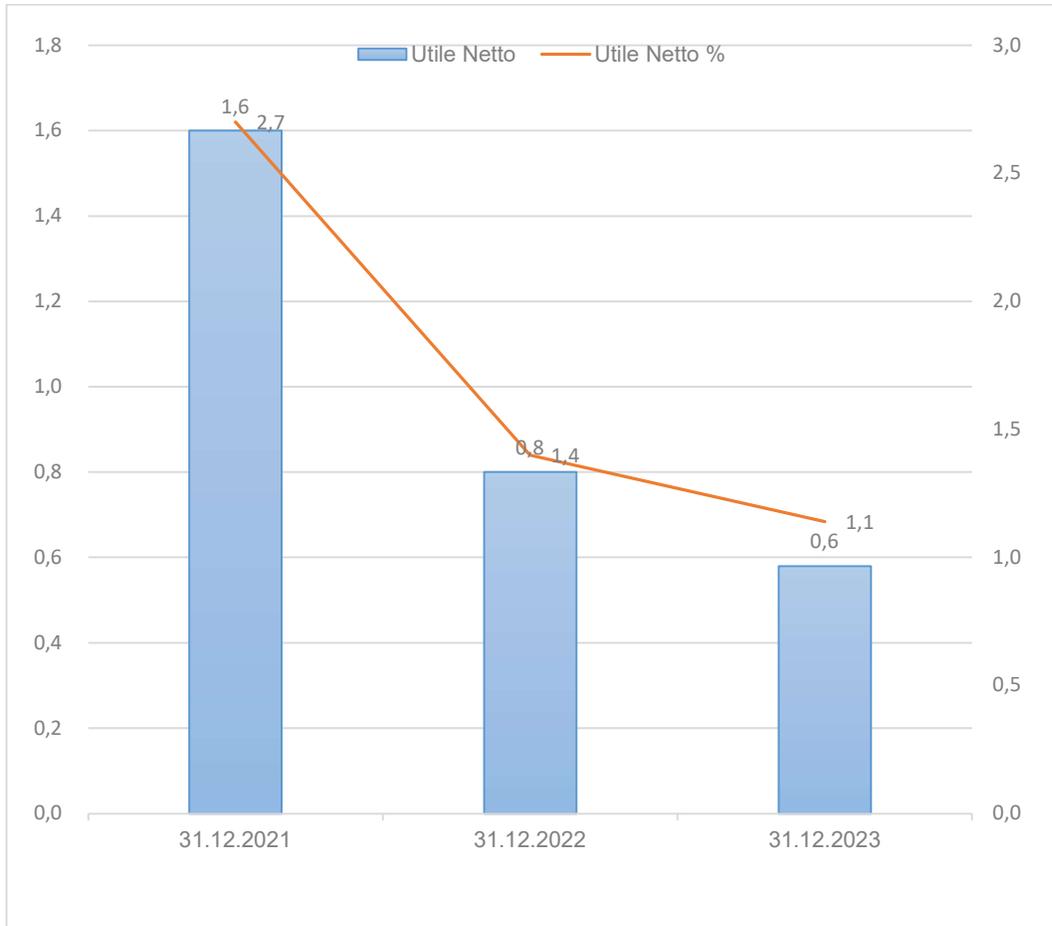
Il Reddito Operativo Ordinario (Risultato operativo), non comprensivo delle componenti straordinarie e non ricorrenti, è pari a euro 195.140 e registra una flessione rispetto al 2022 per effetto della diminuzione delle tariffe e della crescita di alcuni costi (accantonamenti per rischi).



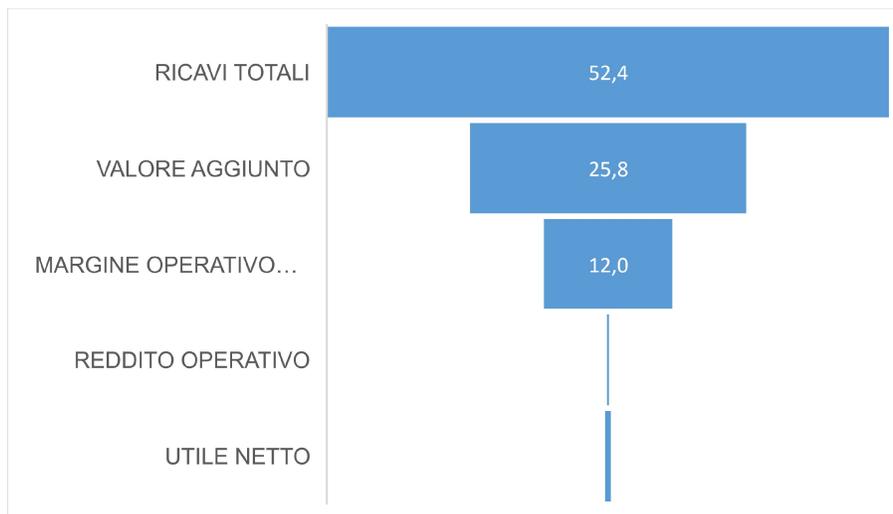
La gestione finanziaria, nel suo complesso, registra un miglioramento, nonostante l'aumento dei tassi di interesse, grazie agli interessi attivi di mora addebitati agli utenti.

La società svolge, altresì, un'attenta programmazione fiscale ed è sempre attenta nella ricerca di possibili agevolazioni fiscali di cui beneficiare (si vedano i crediti d'imposta per l'energia elettrica), determinando un importante contenimento degli oneri tributari e della sua incidenza sul risultato aziendale. La gestione fiscale ammonta a euro 354 mila, rispetto a 1,1 milioni dell'anno 2022.

Il risultato netto dell'esercizio 2023 è pari a euro 589 mila, ed è in diminuzione di euro 260 mila rispetto all'anno precedente.



In conclusione, è rappresentata l'evoluzione degli aggregati economici in considerazione dell'assorbimento generato dalle varie gestioni, a partire da quella operativa, del personale, degli investimenti, straordinaria e fiscale.



## La situazione patrimoniale e finanziaria

I principali valori relativi al 2023 sono qui sintetizzati:

<b>TOTALE ATTIVITA'</b> <b>240,2</b> Mln		<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b> <b>240,2</b> Mln		
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b> <b>39,8</b> Mln	<b>ATTIVITA' FISSE</b> <b>200,4</b> Mln	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b> <b>59,0</b> Mln	<b>PASSIVITA' A M/L TERMINE</b> <b>56,0</b> Mln	<b>PATRIMONIO NETTO</b> <b>125,2</b> Mln

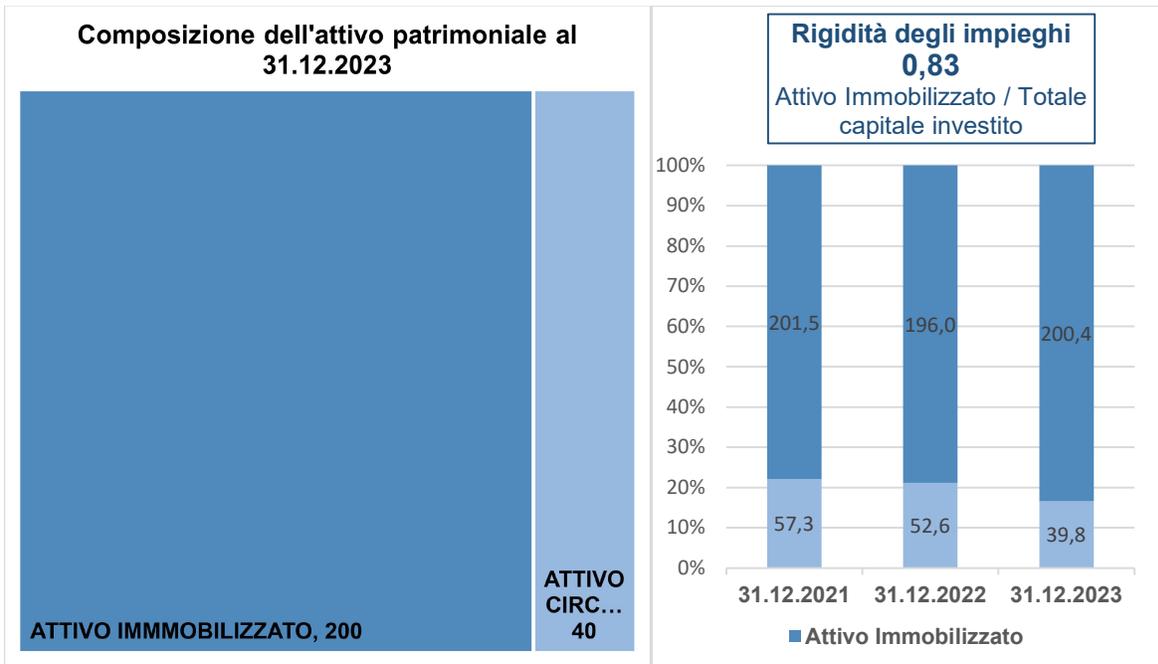
Di seguito si propone la situazione patrimoniale riclassificata delle attività e delle passività al 31/12/2023, in valori assoluti e percentualizzati, confrontata con quella al 31/12/2022, al fine di consentire la valutazione delle performance patrimoniali e finanziarie aziendali.

<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>%</b>
- Disponibilità liquide	398.492	0,17	3.531.842	1,42
- Crediti v/clienti a breve	34.387.815	14,31	42.684.216	17,17
- cred. tributari e imp. ant. a bre	1.264.487	0,53	2.929.804	1,18
- Altri crediti a breve	1.389.134	0,58	1.486.909	0,60
- Attività finanziarie a breve		0,00		0,00
- Ratei e risconti attivi	119	0,00	13.502	0,01
<i>Liquidità immediate e differite</i>	<i>37.440.047</i>	<i>15,59</i>	<i>50.646.273</i>	<i>20,38</i>
<i>Rimanenze</i>	<i>2.343.275</i>	<i>0,98</i>	<i>1.952.535</i>	<i>0,79</i>
<b>ATTIVO CORRENTE (A)</b>	<b>39.783.322</b>	<b>16,57</b>	<b>52.598.808</b>	<b>21,17</b>
- Crediti v/clienti a medio/lungo	927.515	0,39	1.259.191	0,51
- Altri crediti a medio/lungo	22.781.054	9,48	19.520.413	7,85
- Immobilizzazioni materiali	175.737.571	73,13	173.553.996	69,81
- Immobilizzazioni immateriali	738.030	0,31	767.302	0,31
- Immobilizzazioni finanziarie	284.650	0,12	875.034	0,35
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO (B)</b>	<b>200.468.820</b>	<b>83,43</b>	<b>195.975.936</b>	<b>78,83</b>
<b>CAPITALE INVESTITO C = (A+B)</b>	<b>240.252.142</b>	<b>100,00</b>	<b>248.574.744</b>	<b>100,00</b>

Le attività correnti sono pari a 39 milioni di euro, rispetto ai 52 milioni del 2022, quindi con una riduzione di 13 milioni di euro, riconducibile all'effetto combinato di una pluralità di variazioni. I crediti verso clienti registrano una diminuzione di 8 milioni di euro, per effetto del recupero di crediti incagliati e della diminuzione del fatturato. I crediti verso i comuni soci sono sostanzialmente stabili. Gli altri crediti registrano un decremento. Le rimanenze di magazzino ed i ratei e i risconti non subiscono significative variazioni.

L'attivo fisso è pari a 200,4 milioni di euro rispetto a 195,9 milioni dell'esercizio precedente, registrando, quindi, un aumento di 4,5 milioni di euro. Nell'esercizio sono stati effettuati investimenti in reti e impianti per 10,6 milioni di euro; le quote di ammortamento di competenza

sono pari a 8,5 milioni. Complessivamente, la società, come tipico del settore di appartenenza, presenta un'elevata incidenza delle attività fisse sul totale dell'attivo (circa il 79%), dovuta all'incidenza dell'infrastruttura fisica necessaria per la gestione del servizio idrico integrato. Si conferma la costante politica di investimento volta all'efficientamento della rete distributiva e degli impianti.



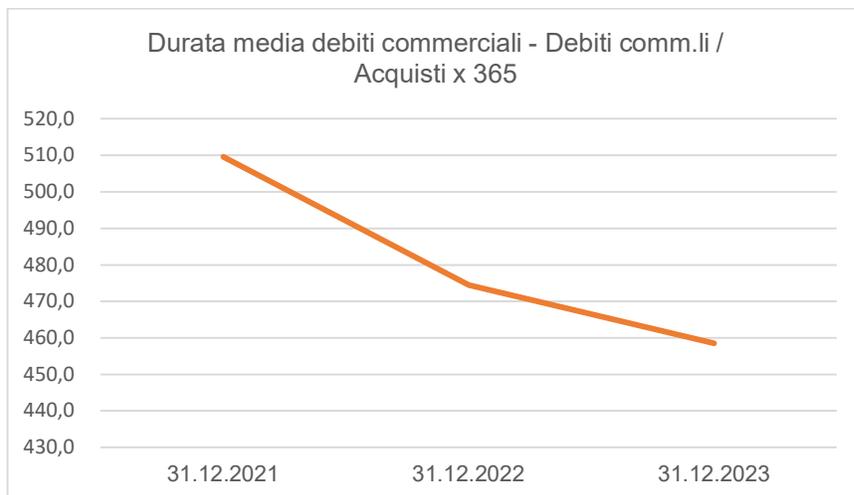
Analizzando, invece, le passività secondo lo schema riclassificato in chiave finanziaria, si osserva quanto segue.

<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>%</b>
- Debiti v/banche a breve	10.738.531	4,47	9.202.394	3,70
- Acconti		0,00	0	0,00
- Debiti v/fornitori a breve	26.353.850	10,97	32.759.464	13,19
- Debiti v/imp. controllanti a breve		0,00	0	0,00
- Debiti tributari	386.204	0,16	406.361	0,16
- Altre passività a breve	21.607.469	8,99	15.348.605	6,17
- Ratei e risconti passivi	5.632	0,00	5.632	0,00
<b>PASSIVO CORRENTE (F)</b>	<b>59.091.686</b>	<b>24,59</b>	<b>57.722.456</b>	<b>23,22</b>
- Debiti v/banche a medio/lungo	8.447.983	3,52	10.798.121	4,34
- Debiti v/fornitori a medio/lungo	3.492.266	1,45	1.797.643	0,72
- Acconti	7.268.065	3,03	7.301.027	2,95
- Fondo rischi a medio/lungo	3.471.450	1,44	3.114.066	1,25
- T.F.R. e quiescenza	1.635.399	0,68	1.950.641	0,78
- Altre passività a medio/lungo	31.615.694	13,16	41.250.726	16,60
<b>PASSIVO CONSOLIDATO (G)</b>	<b>55.930.857</b>	<b>23,28</b>	<b>66.212.224</b>	<b>26,64</b>
- Capitale sociale	100.112.012	41,67	100.112.012	40,27
- Riserva legale e statutarie	363.646	0,15	321.179	0,13
- Altre riserve	24.164.405	10,06	23.357.528	9,40
- Utili portati a nuovo		0,00	0	0,00
- Utile (perdita) dell'esercizio	589.536	0,25	849.345	0,34
<b>PATRIMONIO NETTO (H)</b>	<b>125.229.599</b>	<b>52,13</b>	<b>124.640.064</b>	<b>50,14</b>
<b>FINANZIAMENTI I = (F+G+H)</b>	<b>240.252.142</b>	<b>100,00</b>	<b>248.574.744</b>	<b>100,00</b>

Le passività correnti aumentano nel complesso per 1,3 milioni di euro, passando da 57,7 milioni del 2022 a 59 milioni del 2023.

In dettaglio, i debiti verso le banche a breve, pari a 10,7 milioni di euro, registrano un aumento di 1,5 milioni di euro, rispetto all'anno 2022.

I debiti verso fornitori a breve, pari a 26,3 milioni di euro, diminuiscono di 6,4 milioni rispetto all'anno 2022. La durata media dei debiti verso fornitori diminuisce in maniera significativa nel 2023, come di seguito rappresentato.



**Durata media  
debiti comm.li  
458  
giorni**

Le altre passività a breve, pari a 22 milioni di euro, sono aumentate di euro 6,2 milioni rispetto al periodo precedente. Le cause di questo aumento sono molteplici, anche se la più importante è costituita dalla presenza di debiti verso comuni per mutui, per i quali non sono ancora stati stipulati accordi di rateizzazione. Con riferimento a tale passività, a partire dal 2018, erano stati sottoscritti dei piani che prevedevano il pagamento rateale in sei anni, e che avevano consentito di iscrivere, nei debiti a medio/lungo termine, le rate esigibili oltre l'esercizio successivo. Tali piani sono, ormai, prossimi alla loro scadenza. All'opposto, i debiti per mutui dei comuni, maturati di anno in anno, per i quali non sono stati ancora stipulati nuovi piano di rientro, sono stati iscritti nei debiti a breve in quanto sono da ritenersi, formalmente, esigibili entro l'esercizio successivo.

Le passività a medio lungo termine sono pari a 55,9 milioni di euro rispetto a 66,2 milioni dell'anno 2022, in diminuzione di 10,3 milioni di euro, riconducibile all'effetto combinato di una pluralità di variazioni.

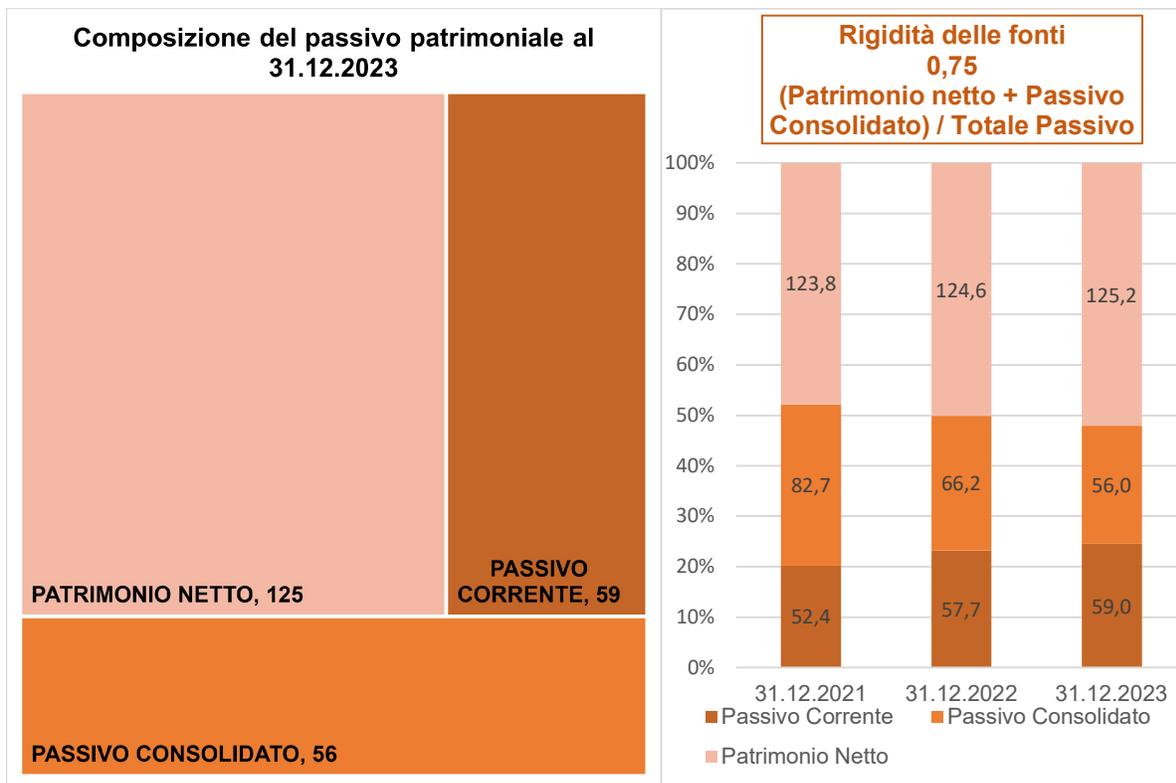
Da un lato, si registra la riduzione dei debiti verso le banche a medio lungo termine per 2,3 milioni di euro, a seguito del rimborso delle quote capitali previste dai piani di ammortamento concordati. I debiti per acconti, il Fondo TFR e i fondi rischi non subiscono variazioni di rilievo.

Le Altre passività a medio/lungo termine diminuiscono di 10 milioni di euro.

Il patrimonio netto, pari a 125,2 milioni di euro, rispetto ai 124,6 dell'esercizio precedente, registra un aumento dovuto all'iscrizione a riserva dell'utile dell'esercizio precedente, a testimonianza della politica di capitalizzazione attuata dall'azienda, necessaria per operare adeguatamente nel servizio idrico integrato.

In conclusione, nel complesso, la struttura delle fonti di finanziamento aziendale appare ben equilibrata. Il patrimonio netto rappresenta il 52% circa del totale del passivo, situazione non ricorrente nelle aziende italiane. Inoltre, all'interno dei debiti, la componente a medio lungo termine rappresenta il 23,28% del totale del passivo, mentre quella a breve termine il 24,59%.

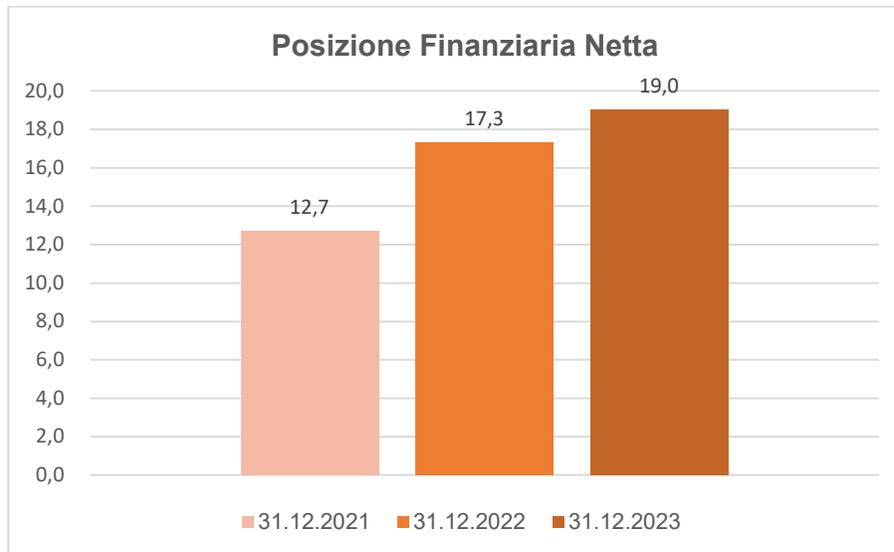
Le fonti di finanziamento a medio lungo termine hanno un valore complessivo pari al 75,41% sul totale del passivo.



Nell'ambito dell'analisi finanziaria aziendale, è necessario fare un focus sulla Posizione Finanziaria Netta (PFN). In conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 denominata "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria Netta della società al 31 dicembre 2023 è la seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari	394.666	3.527.804
Denaro e altri valori in cassa	3.826	4.038
Azioni proprie	-	-
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>398.492</b>	<b>3.531.842</b>
Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi) e quota a breve dei finanziamenti	10.738.531	9.202.394
Debiti finanziari a breve termine	10.738.531	9.202.394
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>- 10.340.039</b>	<b>- 5.670.552</b>
Quota a lungo di finanziamenti	8.447.983	10.798.121
Crediti finanziari	284.650	875.034
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	- 8.732.633	- 11.673.155
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>- 19.072.672</b>	<b>- 17.343.707</b>

A seguire la rappresentazione della Posizione Finanziaria Netta.



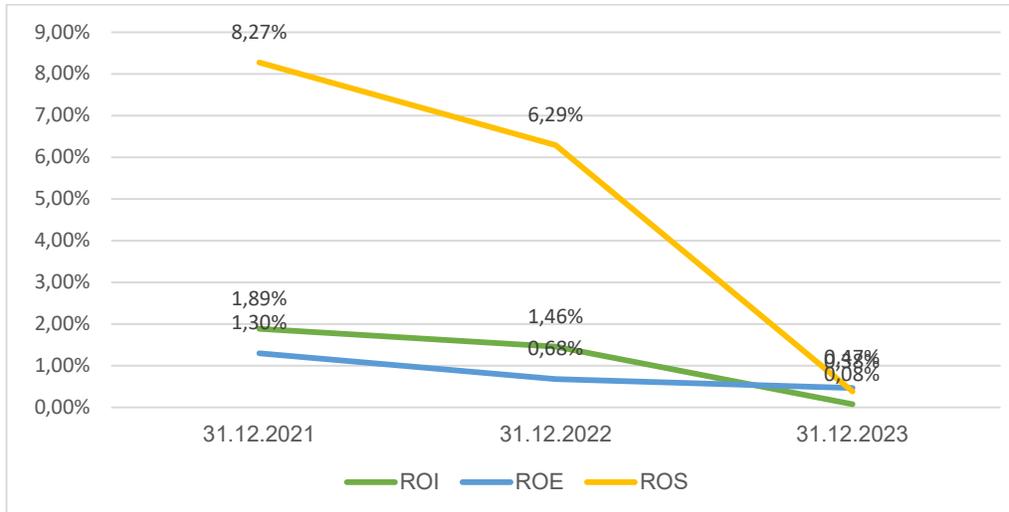
Dai dati si evince un aumento della Posizione Finanziaria Netta e una conseguente crescita dell'esposizione aziendale verso il sistema bancario. Tale circostanza è da attribuire al consistente aumento del costo dell'energia elettrica e degli additivi chimici che la società ha dovuto sostenere nel corso degli anni precedenti.

### Gli indicatori di performance

Al fine di meglio comprendere i risultati, economici e finanziari, relativi all'esercizio 2023, appare utile fare riferimento ad alcuni indicatori di redditività aziendale.

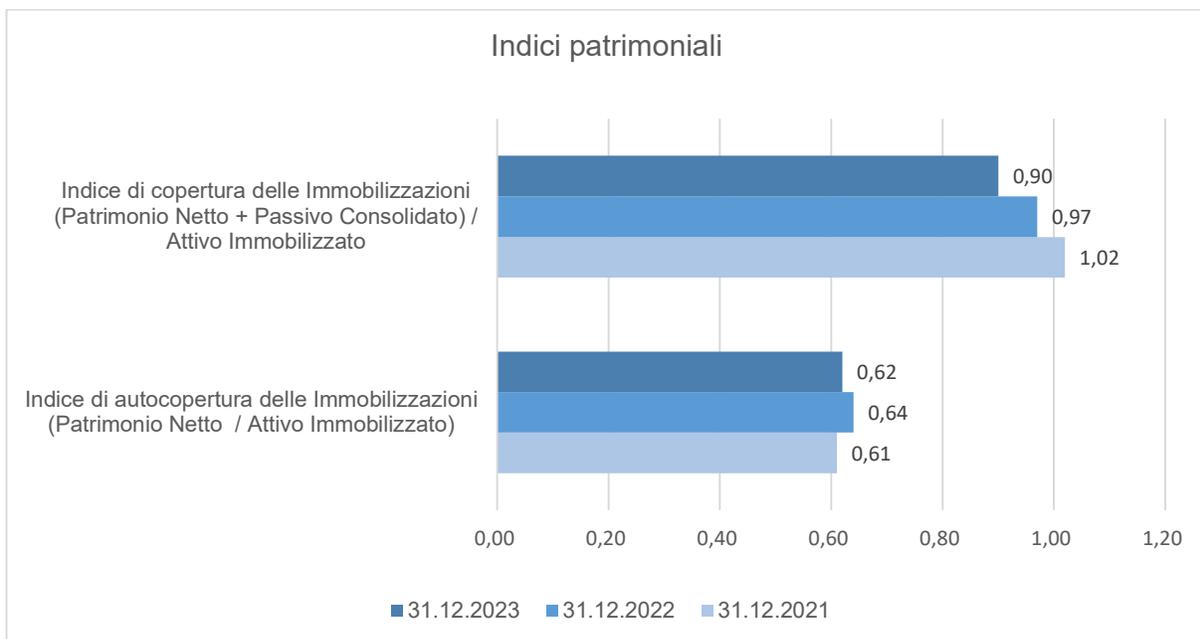


Gli indici di redditività calcolati mostrano una flessione rispetto all'anno precedente, connessa alla diminuzione delle tariffe e all'incremento dei costi energetici e di alcune materie prime (additivi chimici impiegati nei processi di clorazione, potabilizzazione e depurazione).



La redditività aziendale può essere in ogni modo ritenuta soddisfacente, alla luce dell'attuale contesto macroeconomico, di mercato, della regolazione del servizio idrico sempre più stringente e delle specificità del settore di operatività aziendale.

A livello patrimoniale, appare utile fare riferimento ad alcuni indici in grado di esprimere l'andamento della solidità patrimoniale della società.

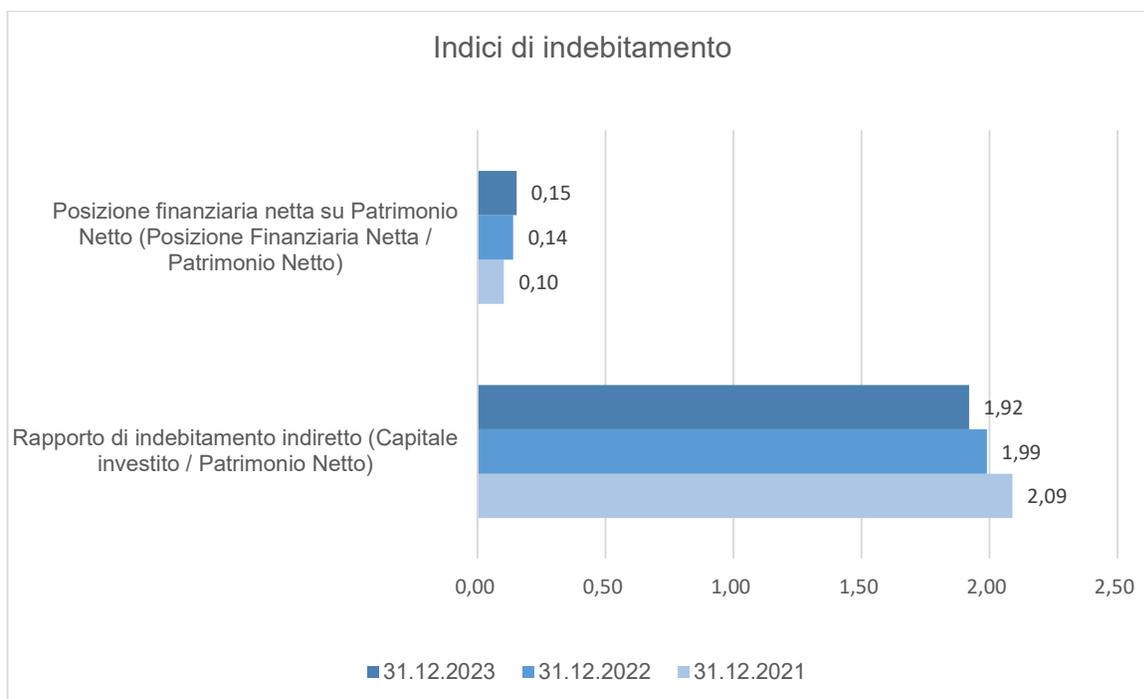


L'andamento degli indici mostra che la società ha una buona solidità patrimoniale, in quanto riesce a coprire le immobilizzazioni con fonti di finanziamento a lungo termine (Patrimonio Netto e Passivo consolidato).

L'indice di copertura globale delle Immobilizzazioni è pari a 1,02 e il suo valore superiore all'unità evidenzia la capacità della società di finanziare gli impieghi in attività immobilizzate mediante fonti consolidate (capitale proprio e indebitamento a medio e lungo termine).

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni è pari a 0,61 e denota la capacità di finanziare le immobilizzazioni mediante i mezzi propri. Il suo significato è collegato all'indice precedente, di cui costituisce un'importante specificazione.

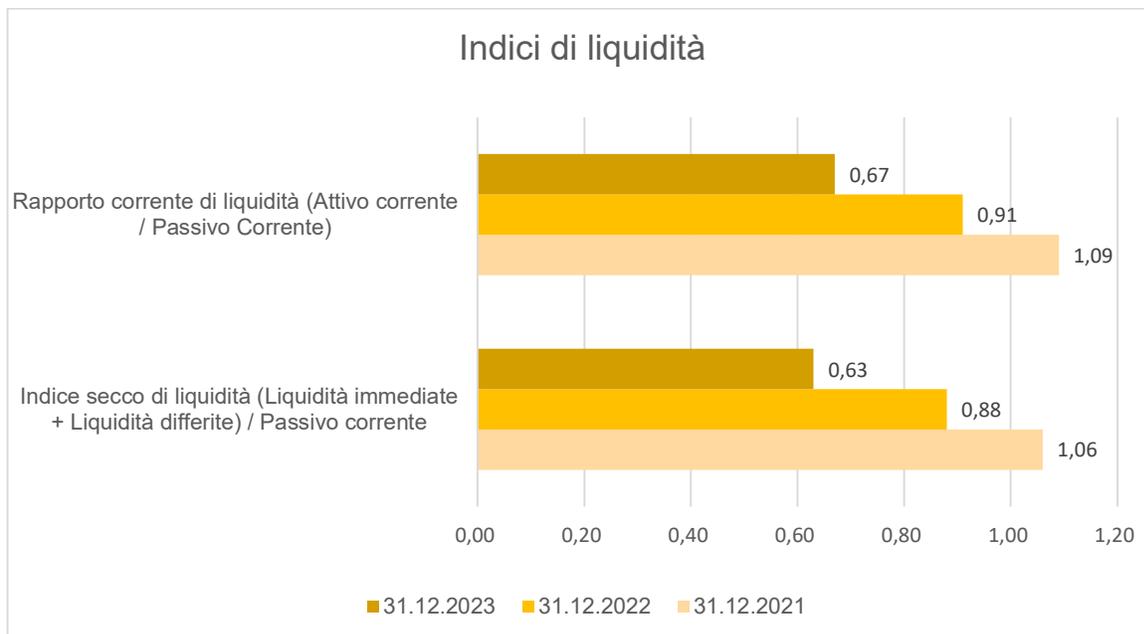
Al fine di meglio descrivere la situazione finanziaria, si riporta l'andamento degli indici di indebitamento e di liquidità.



Gli indici di indebitamento e di liquidità mostrano una situazione finanziaria bene equilibrata.

L'indice di indebitamento finanziario (espresso in termini di rapporto tra la posizione finanziaria netta e il Patrimonio Netto) passa da 0,14 del 2022 a 0,15 del 2023, per effetto dell'aumento dei debiti bancari a breve (scoperti di conto corrente), al fine di sostenere la politica degli investimenti infrastrutturali e della costante patrimonializzazione.

Il rapporto di indebitamento è pari a 1,92 ed indica che le fonti di finanziamento sono rappresentate per il 50% da debiti e per il restante 50% da mezzi propri.



La situazione finanziaria di breve periodo mostra un sufficiente grado di liquidità aziendale.

Il rapporto corrente di liquidità e l'indice secco di liquidità sono leggermente peggiorati, a causa dell'aumento del costo dell'energia elettrica e degli additivi chimici.

Il cash flow complessivo dell'esercizio, come descritto nel rendiconto finanziario, è pari a – 3 milioni di euro; tale risultato non è dovuto alla gestione operativa, che genera risorse per 7,4 milioni di euro, ma dalla gestione degli investimenti, che ha assorbito risorse per 9,7 milioni di euro, e dalla gestione finanziaria, che ha assorbito risorse per euro 800 mila circa.

## **Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e con altre parti correlate**

La Ruzzo Reti S.p.A. non ha società controllate, collegate, controllanti, ad eccezione dei comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente, e con i quali intrattiene rapporti di natura prettamente commerciale, derivanti dalla fornitura del servizio idrico integrato.

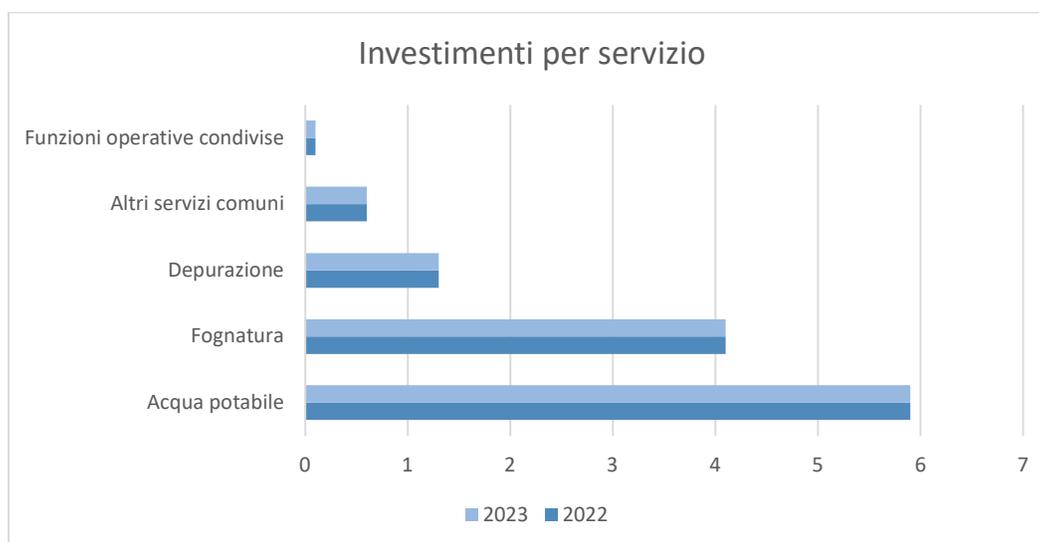
## Investimenti

La società ha realizzato prevalentemente investimenti di carattere infrastrutturale, necessari al mantenimento ed allo sviluppo del core-business aziendale. Gli investimenti vengono pianificati nell'ottica di garantire un continuo rinnovamento degli stessi, al fine di avere livelli di efficacia ed efficienza crescenti o, almeno, costanti. Tali immobilizzazioni sono state acquistate e/o realizzate a titolo di proprietà.

Nel corso dell'esercizio, la società ha continuato a realizzare importanti opere, previste nel Piano degli interventi e necessarie a soddisfare le esigenze dei territori gestiti, per un ammontare complessivo di 10,7 milioni di euro.

Di seguito è riportata la sintesi degli investimenti, suddivisi per servizio ed espressi in milioni di euro:

<b>SERVIZIO</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Acqua potabile	5,9	4,1
Fognatura	4,1	4,1
Depurazione	1,3	1,2
Altri servizi comuni	0,6	0,8
Funzioni operative condivise	0,1	0,4
<b>Totale</b>	<b>12,0</b>	<b>10,7</b>



## Gestione dei fattori di rischio e di incertezza

Un'organizzazione complessa come quella di Ruzzo Reti S.p.A. non può prescindere dall'adozione di procedure per la gestione dei rischi relativi all'ambiente in cui la società opera, alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, alle informazioni gestite, all'interruzione dei servizi, alla regolazione del servizio da parte dell'Arera, al rischio finanziario e di credito.



### Rischi connessi alle normative sugli impatti ambientali

La società riesce a far fronte ai rischi ambientali sia mediante una continua attività di monitoraggio dei potenziali fattori di inquinamento, assicurando trasparenza nelle rilevazioni, sia tramite significativi investimenti in impianti di depurazione e bonifica, che garantiscono una qualità dell'acqua nel rispetto dei limiti previsti dalla legge. In tale ambito, sono inclusi i rischi relativi agli allagamenti e sversamenti, smaltimento fanghi, qualità delle acque depurate, etc., per i quali sono da conseguire standard quantificati in macro-indicatori di qualità tecnica, assegnati da parte dell'ARERA, in particolare gli indicatori M5 (interventi destinati alla riduzione del quantitativo di fanghi smaltiti in discarica) ed M6 (investimenti infrastrutturali mirati a migliorare la qualità delle acque depurate).



### Rischi connessi alla salute e sicurezza dei lavoratori

Il rischio relativo agli incidenti infortunistici ha visto una costante riduzione dell'incidentalità grazie alle iniziative finalizzate a un più efficace monitoraggio e al miglioramento dei processi di protezione e prevenzione.



### Rischi connessi alla sicurezza logica e fisica dei sistemi informatici

Sono continuati gli interventi volti a garantire la disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni gestite dalla società nell'esercizio della sua attività. È proseguita l'esecuzione di interventi finalizzati a garantire l'integrità e la disponibilità dei sistemi e, in generale, degli asset aziendali, al fine di assicurare un adeguato profilo di sicurezza logica e fisica.



### Rischi relativi all'interruzione dei servizi

Per la gestione di tali rischi la società effettua investimenti importanti, volti a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema di distribuzione e compie una costante attività di monitoraggio e manutenzione delle reti, al fine di garantire sicurezza, qualità e continuità nell'erogazione del servizio, anche nel caso di interruzioni temporanee su una o più direttrici di distribuzione.



### Rischi operativi

In relazione alla consistenza degli asset di produzione, il rischio impianti è gestito mediante azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva), sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc. Per gli impianti più rilevanti, vengono svolti periodicamente dei rilievi, grazie ai quali è possibile dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero

essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione. Il rischio è, altresì, presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle peculiarità dei singoli impianti.

In generale, nella gestione dei rischi operativi, la società si avvale del trasferimento del rischio all'esterno, mediante il ricorso ottimizzato alle coperture assicurative prestate da primarie compagnie di assicurazione internazionali.



### **Rischi competitivo-regolamentari e di mercato**

La tariffa del servizio idrico integrato viene aggiornata ogni due anni, attraverso un meccanismo di revisione regolato dall'Arera, con la partecipazione dell'Ersi. Per affrontare il rischio connesso a tale modalità di aggiornamento delle tariffe, la società si è dotata di una struttura organizzativa interna che gestisce i rapporti con l'autorità nazionale e locale, con cui svolge un'ampia attività di concertazione, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro, e adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività. D'altra parte, considerato che il settore in cui opera la società è caratterizzato da una domanda stabile, il rischio di mercato è da considerarsi inferiore a quello degli altri settori regolati. Infatti, l'Arera assegna al servizio idrico integrato un rischio di mercato (beta) pari a 0,8, mentre il rischio assegnato ad altri settori è pari a 4.

Inoltre, visto che l'attività aziendale è legata alla scadenza della concessione di affidamento del servizio, è presente il rischio connesso al mancato rinnovo della concessione, o al rinnovo a condizioni difformi da quelle attuali, con un possibile impatto negativo sulla situazione economica e finanziaria. Tale rischio è attenuato, in caso di mancato rinnovo, dalla presenza di un meccanismo di rimborso del valore industriale residuo della concessione, a favore del gestore uscente.



### **Rischio finanziario**

La funzione Finanza provvede, attraverso un'attenta programmazione finanziaria, a soddisfare le esigenze di finanziamento e di liquidità aziendali. Inoltre, sono attuati i processi per la gestione ottimale dei rischi finanziari, mediante l'attento monitoraggio dei tassi di interessi, la costante presenza sul mercato del credito al fine di cogliere le migliori opportunità offerte per fronteggiare la variabilità dei tassi.



### **Rischio di credito**

Il rischio di credito è rappresentato dall'eventualità di non incassare il corrispettivo dell'erogazione del servizio, in seguito al mancato pagamento della bolletta da parte degli utenti. Per fronteggiare tale rischio è stato istituito un apposito ufficio interno, con il compito di monitorare giornalmente lo stato dei crediti, degli incassi, attuando tutte le azioni necessarie per il recupero dei crediti incagliati. Al riguardo, si segnala che l'Arera ha emesso un documento per la regolazione della morosità del servizio idrico (REMSI), che prevede l'invio di solleciti bonari, la costituzione in mora, fino alla disattivazione/limitazione delle forniture morose. Inoltre, non esiste il rischio che potrebbe derivare dalla concentrazione del credito verso pochi clienti, essendo questo molto frazionato.

## Organizzazione, formazione e personale

Al 31 dicembre 2023 risultano in forza 200 dipendenti, in crescita (diminuzione) di 1 unità rispetto ai 201 presenti al 31 dicembre 2022. La struttura aziendale di Ruzzo Reti S.p.A. è frutto di un processo di riorganizzazione attuato nel 2019, con alcune rivisitazioni nel 2020. Al vertice c'è il Consiglio di amministrazione, da cui dipende funzionalmente il Servizio Internal Auditing, che provvede alla nomina del Direttore Generale, al quale sono conferiti i poteri relativi alla gestione ordinaria della società. Alle dirette dipendenze del Direttore Generale troviamo sei servizi di staff e la figura del Direttore Tecnico. I servizi di staff sono:

- Il servizio Controllo di gestione, che provvede alla suddivisione dei dati contabili tra le diverse attività svolte (Unbundling), alla presentazione dei Conti Annuali Separati (CAS) e al monitoraggio del bilancio previsionale;
- il servizio Sistemi informativi: per il supporto e l'aggiornamento di tutti gli apparati hardware e software necessari alle funzioni aziendali;
- il servizio Amministrazione e Finanza, che si occupa della redazione del bilancio di esercizio, degli adempimenti fiscali e provvede a soddisfare le esigenze di finanziamento e di liquidità;
- il servizio Personale: supporta la Direzione Generale nell'organizzazione del lavoro e nello sviluppo delle relazioni industriali, oltre a gestire la formazione dei lavoratori;
- i servizi Amministrativo e Affari Generali, che si occupano della corrispondenza, dell'archivio e della portineria;
- il servizio Gare, Appalti e Contratti, preposto all'approvvigionamento di beni, servizi e lavori, necessari per lo svolgimento delle varie attività aziendali;
- il servizio Sistema di gestione integrato e rapporti Ersi/Arera, che gestisce i rapporti con le autorità nazionali e locali preposte alla regolazione (Arera e Ersi), e che si occupa di certificazioni per la qualità, sicurezza e ambiente;
- il servizio Clienti e Commerciale, che comprende anche la Fatturazione e il Recupero Crediti, ed è incaricato di gestire i rapporti con l'utente.

Alla Direzione Tecnica rispondono funzionalmente sette servizi operativi: Acquedotto e Potabilizzazione, Fognatura e Depurazione, Servizio Tecnico, HSE (Health, Safety, Environment), Qualità acque, Servizio Elettromeccanico e Magazzino.

Nell'ottica di valorizzare le risorse umane aziendali, Ruzzo Reti S.p.A. promuove attività di formazione, allo scopo di sviluppare conoscenze, competenze e comportamenti utili ad un efficace presidio dell'attività aziendale e/o del ruolo organizzativo ricoperto. I piani di formazione prevedono:

- formazione manageriale: finalizzata a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi interni, anche attraverso il confronto continuo con le best practice interne ed esterne;
- formazione per la copertura dei ruoli;
- formazione tecnico-specialistica di base e di aggiornamento professionale continuo, finalizzata a diffondere le conoscenze e competenze necessarie alla crescita e all'innovazione ed a garantire l'ampliamento ed il consolidamento delle competenze tecniche pregiate.

La formazione viene realizzata in aula o in sede, da docenti esterni, selezionati sul mercato.

In linea con la strategia aziendale, volta ad operare nel pieno rispetto della salute e della sicurezza dei propri dipendenti e di tutti coloro che interferiscono nelle diverse attività lavorative, nell'anno si è continuato ad investire in mezzi e formazione utili a garantire la sicurezza dei lavoratori. Al riguardo, si precisa che nel 2020 la Società ha ottenuto la Certificazione ISO 45001 "Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro", strumento che ha permesso di ottimizzare la gestione complessiva in termini di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la valutazione preventiva dei rischi e la redazione di opportune procedure/controlli operativi.

Lo svolgimento delle attività lavorative in Ruzzo Reti non comporta un'alta incidenza o un alto rischio di malattie specifiche. L'indicatore più significativo del livello di sicurezza aziendale è il tasso di giorni persi per infortuni e malattie professionali, che presenta valori molto bassi, ed è tornato a scendere nel 2023. Gli infortuni totali nel corso dell'anno sono stati pari a 10, corrispondenti a 380 giorni di assenza, a fronte dei 15 infortuni avvenuti lo scorso anno, corrispondenti a 841 giorni di assenza. Non ci sono stati decessi sul luogo di lavoro.

	2022	2023
Numero totale di infortuni	15	10
Giornate di assenza per infortuni	841	380
Infortuni mortali	0	0

## Sistemi informativi

La società investe continuamente nei propri sistemi informativi, nella prospettiva di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e garantire la sicurezza dei dati.

Nel 2023 sono stati implementati i seguenti strumenti:

- **Piattaforma digitale “PagoPa”**  
L'integrazione di tale piattaforma scaturisce da un obbligo normativo, ma è stata implementata nell'ottica di offrire uno strumento innovativo di pagamento agli utenti.
- **Piano di Sicurezza dell'Acqua**  
Il software è destinato alla gestione del Water Safety Plan, come da linea guida dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), e alla rappresentazione cartografica e tematica del piano di rischio associato alla filiera idropotabile.
- **Messaggistica ai Clienti**  
Si tratta di messaggi inviati agli utenti per comunicare gli interventi da eseguire sui contatori, il passaggio del letturista in caso di contatori non accessibili o parzialmente accessibili (ai sensi di quanto richiesto dalla delibera Arera n. 218/16), l'avvenuta emissione della fattura, oppure per ricordare o sollecitare il pagamento della stessa.
- **Implementazione di SAP/ R3**  
È in corso l'implementazione di alcune funzioni all'interno del sistema Sap, al fine di ottimizzare i moduli già utilizzati: inserimento del Cig nell'ordine di acquisto, registrazione automatica delle fatture di acquisto.

## Qualità

Ruzzo Reti S.p.A. è certificata secondo la norma ISO 9001 “Sistema di Gestione per la Qualità”, finalizzata al miglioramento continuo e al controllo dei processi lavorativi, in un'ottica di soddisfazione degli utenti finali. Nel 2020, la società ha ottenuto anche la Certificazione ISO 45001 “Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro”, che ha permesso di ottimizzare la gestione, al fine di assicurare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la valutazione preventiva dei rischi e la redazione di opportune procedure/controlli. Nel 2021 è stata ottenuta la Certificazione secondo la norma ISO 14001 “Sistema di gestione Ambientale”, con l'implementazione e lo sviluppo di procedure dedicate alla gestione, prevenzione e mitigazione degli impatti ambientali ordinari e straordinari.

Le tre certificazioni sono alla base del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, che la società ha messo in atto, nel 2023, attraverso le attività di controllo dei processi, la revisione delle procedure, l'identificazione delle non-conformità, e l'applicazione delle azioni correttive atte a promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali. Nel Manuale del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza sono identificati i processi operativi, ai quali sono attribuiti gli input necessari e gli output attesi, sono stabiliti la sequenza e l'interazione dei processi, i criteri e i metodi necessari ad assicurarne l'efficace funzionamento e il controllo, nonché le risorse necessarie. Inoltre, sono attribuite le responsabilità e le autorità, trattati e gestiti i rischi e le opportunità, gestiti i processi, allo scopo di assicurare il conseguimento dei risultati attesi. Il Sistema di Gestione Integrato è soggetto a sorveglianza annuale da parte dell'ente certificatore che, sulla base delle criticità riscontrate negli audit precedenti e dei requisiti propri delle normative di riferimento, ne verifica periodicamente la conformità.

L'Autorità di Regolazione (Arera), con la delibera 655/2015/R/Idr (RQSII), ha disciplinato la qualità contrattuale del servizio idrico integrato, individuando un set di indicatori e standard di performance per ciascuna delle prestazioni erogate all'utente finale, il cui mancato rispetto, di norma, determina il pagamento di indennizzi. A partire dagli indicatori semplici, sono esplicitati i macro-indicatori MC1 – "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale", ed MC2 – "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio".

I risultati raggiunti dalla società nella qualità contrattuale vengono valutati annualmente dall'Autorità, attraverso un meccanismo di incentivazione che si articola in fattori premiali o di penalizzazione.

L'azienda provvede costantemente ad analizzare e monitorare i dati e le informazioni relativi alla qualità contrattuale, ad introdurre nuove procedure operative, ad intervenire sulle non conformità, attraverso azioni correttive nei processi, ed a formare il personale addetto.

Arera, con la delibera 917/2017/R/Idr (RQTI), aggiornata dalla delibera 637/2023/R/Idr del 28 dicembre 2023, ha definito degli obiettivi minimi per valutare la qualità tecnica del servizio idrico integrato, attraverso l'indicazione di sette macro-indicatori afferenti ai tre comparti del servizio (acquedotto, fognatura e depurazione).

L'indicatore M0 è relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, l'indicatore M1 è relativo ad interventi per la riduzione delle perdite idriche, il macro-indicatore M2 riguarda gli investimenti necessari per risolvere le criticità legate alle interruzioni del servizio. L'indice M3 si riferisce agli interventi per la qualità dell'acqua erogata, l'indicatore M4 riguarda le attività idonee a garantire l'adeguatezza del sistema fognario e, in particolare, per ridurre la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura (M4a), per l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (M4b), per il controllo degli scaricatori di piena (M4c). Il macro-indicatore M5 afferisce, invece, agli interventi destinati alla riduzione dei quantitativi di fanghi smaltiti in discarica. L'indice M6 concerne investimenti infrastrutturali mirati a migliorare la qualità delle acque depurate, e sono costituiti dalla manutenzione straordinaria di depuratori esistenti, inclusi anche interventi di potenziamento che determinano il miglioramento delle prestazioni degli stessi.

La qualità tecnica mira ad indirizzare gli sforzi dei gestori verso investimenti e comportamenti gestionali necessari al miglioramento del servizio idrico integrato e idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla continuità del servizio.

Al termine del biennio di riferimento, per ciascun macro-indicatore, viene effettuata una valutazione dei risultati raggiunti, suddivisa in tre livelli (base, avanzato, eccellenza), a cui fa seguito l'assegnazione di premi e penalità alla società.

L'Azienda monitora ed analizza costantemente i dati e le informazioni relativi alle prestazioni tecniche erogate, al fine di migliorare progressivamente tutte le prestazioni rivolte al territorio di competenza.

## Ambiente

L'impegno alla tutela dell'ambiente rappresenta per la Ruzzo Reti S.p.A., insieme alla qualità nell'erogazione del servizio idrico integrato e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, uno dei fattori cardine, determinanti e prioritari.

Nell'ottica di garantire il minor impatto ambientale dei processi e attuare un adeguato controllo operativo durante tutte le fasi di svolgimento della propria attività, la Ruzzo Reti S.p.A. ha definito di operare per il monitoraggio e miglioramento continuo, avendo adottato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità secondo la norma ISO 9001, per l'Ambiente secondo la norma ISO 14001, per la Sicurezza secondo la norma ISO 45001.

Con particolare riferimento all'Ambiente e alla norma ISO 14001, il sistema, certificato da Ente Certificatore terzo mediante audit specifici e verifiche interne periodiche, garantisce la corretta gestione ambientale di tutti i diversi aspetti inerenti la gestione del servizio idrico quali, ad esempio, gestione impianti di depurazione e potabilizzazione, gestione cantieri reti idriche e fognarie, manutenzioni civili ed elettromeccaniche, gestione rifiuti, gestione scarichi acque reflue, gestione emissioni in atmosfera, ecc.

Con riferimento all'anno 2023, le principali attività connesse con la gestione ambientale della Ruzzo Reti S.p.A. sono di seguito elencate:

- ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed adempimento prescrizioni di natura ambientale, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze e delle richieste di rinnovo nei tempi prestabiliti;
- monitoraggio continuo del quadro normativo applicabile, con verifica periodica del rispetto di tutti gli obblighi normativi ambientali;
- monitoraggio in continuo delle prestazioni ambientali e definizione di obiettivi di miglioramento tramite appositi piani di azione;
- effettuazione di audit interni inerenti vari siti gestiti, al fine di verificare il mantenimento della conformità legislativa ed il rispetto delle prescrizioni, nonché la conformità a procedure/standards interni;
- applicazione, verifica e aggiornamento delle "procedure/istruzioni operative di sistema", relativamente alle tematiche ambientali;
- gestione degli appaltatori, anche in relazione agli aspetti ambientali di interesse (gestione analisi ambientali, gestione rifiuti, ecc.);
- formazione specifica rivolta al personale in merito alle varie tematiche ambientali e all'applicazione di procedure del Sistema di Gestione Integrato;
- attività di controllo e autocontrollo degli scarichi di acque reflue depurate, ai fini della verifica dell'efficienza depurativa e del rispetto dei limiti normativi;
- gestione delle attività di monitoraggio ambientale quali, ad esempio, monitoraggio delle emissioni in atmosfera, monitoraggio delle reti fognarie, con particolare riferimento al controllo della qualità degli scarichi industriali, sia sulla base di piani di campionamento specifici, sia in relazione ad eventuali scarichi anomali rilevati, che possano inficiare il corretto funzionamento degli impianti di depurazione; tali attività sono condotte in collaborazione tra il Servizio HSE e i Servizi Operativi.
- istruttorie tecnico-amministrative finalizzate al rilascio di pareri di competenza/autorizzazioni (es. istanze di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, procedimenti di AUA, ecc..).
- svolgimento di riesame della direzione periodico ambientale integrato con qualità e sicurezza come previsto dalla norma ISO 14001.

La gestione ambientale della Ruzzo Reti S.p.A. è supportata, inoltre, anche dal Laboratorio Analisi interno, che opera a servizio dell'intera Area Tecnica.

In particolare, nel corso del 2023, il Laboratorio,

- in riferimento ai Servizi Depurazione e Fognatura, ha attuato il piano di autocontrollo per gli impianti di depurazione e le fosse Imhoff, con analisi delle acque reflue dei depuratori, sia in entrata e sia in uscita, e supportato l'attività di monitoraggio e controllo sulla rete fognaria a seguito di ingressi anomali agli impianti.

- in riferimento ai Servizi Acquedotto e Potabilizzazione, ha supportato l'impianto di potabilizzazione di Colle di Croce, con analisi giornaliere delle acque in ingresso e in uscita dall'impianto e analisi di verifica di specifiche sezioni di trattamento, effettuando anche controlli in accettazione per i principali reagenti del processo;

Infine, all'attività analitica in senso stretto si aggiunge il supporto del Laboratorio analisi al settore della Qualità dell'acqua e alle attività del PSA aziendale e il presidio qualificato nella gestione degli strumenti asserviti all'Early Warning e al monitoraggio su tutto il sistema Gran Sasso.

## Attività di ricerca e sviluppo

La società ha avviato progetti di ricerca, in collaborazione con istituzioni ed enti nazionali e locali, tra i quali si segnalano i seguenti:

Istituto Superiore di Sanità (ISS) - accordo di collaborazione scientifica

- per la valutazione dei rischi correlati alle risorse idriche da destinare al consumo umano nell'ambito dell'implementazione del Piano Sicurezza dell'acqua per la filiera idrica gestita dalla Ruzzo Reti.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise (IZSAM) - contratto di ricerca

- Supporto tecnico-scientifico nell'analisi dei dati di controllo della qualità delle acque sorgive (sorgente Traforo del Gran Sasso) mediante spettrometria di massa;
- Supporto tecnico-scientifico nell'analisi dei dati di controllo della qualità delle acque sorgive (sorgente Traforo del Gran Sasso) mediante D-TOX (Daphniae Toximeter);
- Attività di ricerca con supporto tecnico scientifico finalizzata alla realizzazione di un sistema di monitoraggio biologico in continuo della qualità delle acque superficiali (opera di presa invaso Piaganini) mediante A-TOX (Algae Toximeter);
- Supporto, anche attraverso la fornitura di materiale (organismi viventi), per l'esecuzione di prove suppletive di controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano presso il laboratorio (es. saggi di tossicità). Formazione del personale preposto alle suddette attività, anche mediante l'inserimento nei percorsi di formazione specializzata dedicata al personale IZSAM;

Cetemps de L'Aquila - contratto di collaborazione scientifica, finalizzato a:

- studio di una possibile correlazione tra dati di precipitazione osservata ed i dati di portata relativi ad alcune sorgenti dei "Monti del Gran Sasso";
- analisi di eventuali correlazioni tra le serie temporali di dati osservati da stazione pluviometrica con i dati dei livelli delle acque sotterranee nei pozzi o nei piezometri, qualora i suddetti dati siano tutti disponibili;
- stima attendibile delle risorse idriche disponibili, al fine di valutare le loro tendenze nel tempo, e verificare la sostenibilità dei prelievi e della variabilità della ricarica. Si effettuerà uno studio delle portate, attraverso simulazioni con il modello idrologico CHyM (Cetemps Hydrological Model), eventualmente integrato con modelli a scala più fine. Per questo tipo di analisi potranno essere richiesti i dati relativi all'entità di tutti i prelievi insistenti nei bacini di interesse.

Università dell'Aquila / Università di Stoccolma - Progetto Europeo Assure

- rilevazione del Radon al fine della prevenzione dei fenomeni tellurici.

Università La Sapienza Roma - Progetto Europeo Karma

- rilevazione dei dati quantitativi della risorsa idrica presente nel massiccio del Gran Sasso.

Università di Teramo / Adsu - Progetto Stream

- prevenzione dei fenomeni di allagamento generati dai sistemi fognari misti e riduzione degli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana degli scarichi provenienti dagli scaricatori di piena.

## **Prevenzione dei reati, sistema anticorruzione e codice etico**

### **Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**

In data 20 giugno 2018 il Consiglio di amministrazione di Ruzzo Reti ha deliberato l'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001. Tale Modello è stato, successivamente, oggetto di aggiornamento e revisioni, anche in considerazione delle modifiche legislative con cui sono stati previsti ulteriori reati.

Il MOGC si pone come obiettivo principale quello di configurare un sistema di procedure e attività di controllo, volto a prevenire, per quanto possibile, la commissione dei reati previsti dal decreto. Costituisce, inoltre, un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della società, e di tutti gli altri soggetti che entrano in relazione con essa (fornitori, partner, collaboratori a diverso titolo), affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati.

Per la realizzazione del Modello si è resa necessaria una valutazione dettagliata di tutti i processi aziendali, volta a verificare la configurabilità delle fattispecie di reato previste dal decreto e l'idoneità degli strumenti di controllo esistenti a prevenirne la realizzazione. Da questa analisi è scaturito un documento aziendale denominato "Mappatura delle aree a rischio e dei controlli", il quale è oggetto di un costante aggiornamento e revisione, ogni qual volta incorrano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa della Società (per esempio costituzione/modifica di unità organizzative, avvio/modifica di attività), oppure qualora intervengano importanti modifiche legislative (per esempio introduzione di nuove fattispecie di reato cui si applica la normativa in esame).

È stata effettuata una valutazione del "modello di governance" adottato dalla società, con particolare riferimento al sistema delle deleghe e delle procure, al fine di individuare ambiti di miglioramento delle stesse e, più in generale, del modello organizzativo; sono state suggerite azioni di miglioramento del sistema di controllo interno, nell'ottica del decreto.

La società ha istituito, al proprio interno, un Organismo di Vigilanza (OdV), dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo, che ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'aggiornamento e sull'osservanza del Modello.

È stato redatto il Codice etico, un documento in cui sono stabiliti i principi etici in cui l'azienda si riconosce, e che mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, e a prevedere sanzioni proporzionate alla gravità delle eventuali infrazioni commesse.

È stato introdotto un "Sistema disciplinare" ai fini del D.Lgs. n. 231/2001, volto a sanzionare le eventuali violazioni dei principi e delle disposizioni contenute nel Modello, sia da parte dei dipendenti, sia da parte di amministratori, dei membri dell'Organismo di Vigilanza e sindaci, nonché da parte di consulenti, collaboratori e terzi. Tale "Sistema disciplinare" è stato redatto in coerenza al Ccnl Federgasacqua, in quanto contratto collettivo nazionale di riferimento rispetto alla realtà della società.

### **Prevenzione della corruzione e della Trasparenza**

La società ha adottato il Piano Triennale della Corruzione (PTPC), che viene aggiornato di anno in anno (e che integra il modello 231 senza sovrapporsi ad esso), creando, in tal modo, un sistema di regole che consente di presidiare il rischio connesso a tutte le fattispecie di corruzione (sia dal lato attivo che passivo), estendendo il raggio di azione anche a fenomeni di c.d. cattiva amministrazione. Nel Piano sono individuati i soggetti preposti al controllo e alla prevenzione della corruzione, descrivendo, per ciascuno di essi, i principali compiti e responsabilità. È stata svolta un'analisi del

contesto interno, con la mappatura dei processi e l'individuazione delle attività a rischio di corruzione. È stata fatta la valutazione del rischio, in cui lo stesso è stato identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive. Nell'ultima fase (trattamento del rischio), sono state individuate e descritte tutte le azioni preventive e le misure che la Ruzzo Reti S.p.a. ha assunto e/o intende assumere per ognuno dei processi attuativi individuati. Sono, altresì, previste l'attività di monitoraggio sull'efficacia del Piano, la tutela dei dipendenti che segnalino eventuali illegittimità, la rotazione dei responsabili e del personale, nonché la loro formazione.

## Il Codice etico

Ruzzo Reti si è dotata di un Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In esso sono definiti i valori etici fondamentali della società, e le regole di comportamento rivolte a tutti i dipendenti, ai componenti dei diversi organi sociali, ai soggetti che agiscono per conto della società, o che hanno rapporti con essa (ad esempio: fornitori, partner, controparti contrattuali). Il Codice costituisce lo strumento con cui l'azienda si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo economico del territorio e al soddisfacimento dei bisogni primari dei cittadini, attraverso l'organizzazione e l'erogazione di un servizio pubblico. Nei "principi generali" viene stabilito che i soggetti destinatari del codice sono tenuti a rispettare le leggi, il Codice stesso, le disposizioni deontologiche, le procedure operative e i protocolli aziendali. In relazione al personale dipendente, sono dettate regole di condotta al fine di assicurare pari opportunità, correttezza e imparzialità nelle selezioni e nelle valutazioni, per tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e per rispettare l'ambiente. Le relazioni della società con la pubblica amministrazione, devono ispirarsi alla più rigorosa imparzialità e correttezza, all'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili. Nei rapporti con i fornitori il Codice etico stabilisce che tutti si devono ispirare ai principi di assoluta onestà, lealtà, buona fede, equilibrio, correttezza, diligenza, efficacia, efficienza, chiarezza, imparzialità, trasparenza e riservatezza. Nei rapporti con la collettività sono dettate regole di condotta che prevedono trasparenza e veridicità. Con riferimento allo svolgimento delle attività aziendali è previsto che ogni operazione deve essere autorizzata, congrua, coerente, registrata e verificabile; nell'acquisto di beni e servizi, i dipendenti devono agire con trasparenza, correttezza, economicità ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia.

Al Codice è stata data ampia diffusione interna, mediante affissione in luogo accessibile a tutti e lo stesso è messo a disposizione di tutti gli interlocutori dell'azienda. La società si impegna, altresì, a richiamare l'osservanza delle disposizioni del Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

## Ruzzo Reti e la sostenibilità

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (in inglese: "*Sustainable Development Goals*", *SDG*) sono una serie di 17 obiettivi, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, al fine di ottenere un futuro migliore per tutti, armonizzando tre aspetti interconnessi tra loro: il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la crescita economica. Tali obiettivi mirano ad affrontare un'ampia serie di questioni relative allo sviluppo economico e sociale, che includono la povertà, la fame, il diritto alla salute e all'istruzione, l'accesso all'acqua e all'energia, il lavoro, la crescita economica inclusiva e sostenibile, il cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente, l'urbanizzazione, i modelli di produzione e consumo, l'uguaglianza sociale e di genere, la giustizia e la pace.

La sostenibilità è sempre al centro dell'agenda di Ruzzo Reti S.p.A. che, oltre ad assumerla come pilastro di sviluppo strategico, ne rendiconta le politiche e i risultati, con particolare riguardo all'ambiente, al personale, alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, alla prevenzione della corruzione. Sono state individuate le tematiche principali, considerate meritevoli di particolare attenzione da parte di tutti i portatori di interesse, che hanno rappresentato il punto di partenza per

la predisposizione del bilancio di sostenibilità 2022/2024, dove sono stati formalizzati gli obiettivi e le azioni concrete necessarie per conseguire i risultati attesi, individuando, altresì, indicatori di performance che ne consentissero una misurazione periodica. Le tematiche riguardano: 1) consolidare una rete idrica efficiente e capace di preservare la risorsa idrica; 2) migliorare l'efficienza energetica; 3) garantire il controllo e la qualità del servizio grazie alle nuove tecnologie; 4) garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; 5) proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. La società ha orientato i suoi progetti di investimento e di gestione nella direzione indicata dagli obiettivi.

Per maggiori dettagli sulla politica per la sostenibilità della società e sull'impatto economico, sociale e ambientale generale si rimanda al bilancio di sostenibilità.

## **Altre informazioni**

### **Azioni proprie e di società controllanti**

Ruzzo Reti S.p.A. non ha mai detenuto azioni proprie, né ha mai posseduto azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### **Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis del Codice civile ed in base al documento O.I.C. nr. 3, si segnala che la società non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari per la copertura di rischi riconducibili a variazioni di tassi di interesse.

Non sono stati utilizzati strumenti derivati per la copertura del rischio di credito o di liquidità, in quanto la società non è esposta a tali rischi.

### **Trattamento dei dati personali**

La società agisce nel rispetto della normativa sulla privacy, ed ha adottato una propria policy interna, conforme al Regolamento europeo 2016/679, in cui sono indicati gli obblighi a cui tutti i dipendenti e collaboratori, compreso il personale di terzi, devono attenersi al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel regolamento stesso. La politica per la protezione dei dati contiene regole finalizzate a garantire il corretto trattamento dei dati personali, il corretto utilizzo delle risorse informatiche, l'utilizzo appropriato e consapevole delle informazioni, dei sistemi e dei servizi aziendali, la corretta classificazione e gestione delle informazioni, il monitoraggio e l'aggiornamento costante della policy.

### **Direzione e coordinamento**

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

### **Rivalutazione dei beni**

La società non ha effettuato, nel corso del 2023, né rivalutazioni volontarie dei beni, né rivalutazioni in base a leggi speciali.

## Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

## Proposta in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio

In base all'art. 2430 del vigente Codice civile e, secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, si propone all'assemblea dei soci di accantonare l'utile dell'esercizio, pari a euro 589.536, come di seguito indicato:

Destinazione dell'utile dell'esercizio	
Riserva Legale	29.477
Riserva per il rinnovo degli impianti (art. 29 dello Statuto)	560.059
Totale	589.536

## Approvazione del bilancio dell'esercizio

Ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023, la società si è avvalsa del maggior termine di centottanta giorni, previsto dall'art. 2364 del Codice civile e dall'art. 16.1 dello Statuto, al fine di avere più tempo per predisporre il bilancio di sostenibilità. La redazione di tale bilancio è tutt'ora in corso e lo stesso verrà presentato all'assemblea dei soci unitamente al Piano Industriale relativo al triennio 2025/2027.

## Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Di seguito vengono esposte le attività che caratterizzeranno la prevedibile evoluzione della gestione.

### *Approvazione del Metodo Tariffario MTI-4*

Con la delibera 639/2023/R/idr1, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) definendo le regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa.

La durata del quarto periodo regolatorio è di sei anni, con due aggiornamenti a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie.

Il nuovo Metodo Tariffario mantiene stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012.

L'MTI-4 prevede un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

Tra gli elementi di novità si definisce un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni. Per la sostenibilità energetica e ambientale, inoltre, il metodo prevede anche un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione (istituito presso CSEA) per premiare il riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata.

Si conferma la formula per il calcolo del moltiplicatore tariffario  $\vartheta$ , aggiornando l'anno base ai fini dell'adeguamento del denominatore, ovvero considerando il prodotto scalare tra i corrispettivi applicati all'anno 2023 e le variabili di scala relative all'anno (a-2).

Si conferma, la struttura generale del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) ovvero quale somma delle componenti di costo relative alle immobilizzazioni, al Fondo Nuovi Investimenti, alla copertura dei costi operativi, alla copertura dei costi ambientali e della risorsa, alla copertura dei conguagli relativi al vincolo ai ricavi del gestore dell'anno (a-2).

#### *Attività di recupero crediti*

La società ha continuato ad intensificare i propri sforzi nell'attività di recupero dei crediti, attraverso l'invio di solleciti bonari, delle comunicazioni di costituzione in mora, fino alla procedura di limitazione e/o disattivazione delle forniture degli utenti morosi, completando, in tal modo, l'intero ciclo di riscossione previsto dall'Arera attraverso il Remsi. Grazie a questa attività, nel corso del 2023 sono stati riscossi crediti incagliati per un importo di euro 11.237.538, (nel 2022 euro 9.120.591, nel 2021 euro 8.686.789, nel 2020 euro 3.131.244).

#### *Aggiornamento del Piano Industriale per il triennio 2025/2027*

La società sta aggiornando il Piano Industriale per il triennio 2025/2027, che sarà presentato all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2025

## **Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs. 175/2016**

La società Ruzzo Reti S.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- 1) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- 2) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

### **Il programma di valutazione del rischio aziendale**

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 31 ottobre 2019, ha deciso di includere la suddetta relazione annuale in apposito paragrafo della relazione sulla gestione prevista dall'articolo 2428 del Codice civile ed ha approvato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La misurazione del rischio di crisi aziendale viene eseguita utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma. In particolare, la società ha individuato un indicatore per la valutazione complessiva degli equilibri aziendali (economico, patrimoniale e finanziario), chiamato coefficiente K, e conseguentemente per valutare nel complesso il rischio da crisi aziendale.

Tale indicatore (applicato da diverse società a controllo pubblico operanti nel territorio italiano) è pari alla somma dei seguenti sei parametri calcolati sulla scorta dei valori indicati nei bilanci e delle relazioni semestrali della società:

- $[(\text{attivo corrente} - \text{passivo corrente}) \div \text{Patrimonio netto}] \times 1,20$
- $[(\text{Risultato di esercizio} + \text{ammortamenti e svalutazioni}) \div \text{Valore della Produzione}] \times 1,50$
- $(\text{Risultato operativo netto} \div \text{Valore della Produzione}) \times 1,30$
- $[(\text{Patrimonio netto} \div \text{Capitale di terzi})] \times 3,0$
- $[(\text{Ricavi delle vendite} + \text{Altri ricavi}) \div \text{Totale attivo}] \times 1,50$

- $[(\text{Risultato di esercizio} \div \text{Valore della Produzione})] \times 1,50$

Il grado di rischio da crisi aziendale e il grado di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale si misurano secondo la scala tassonomica sottoindicata:

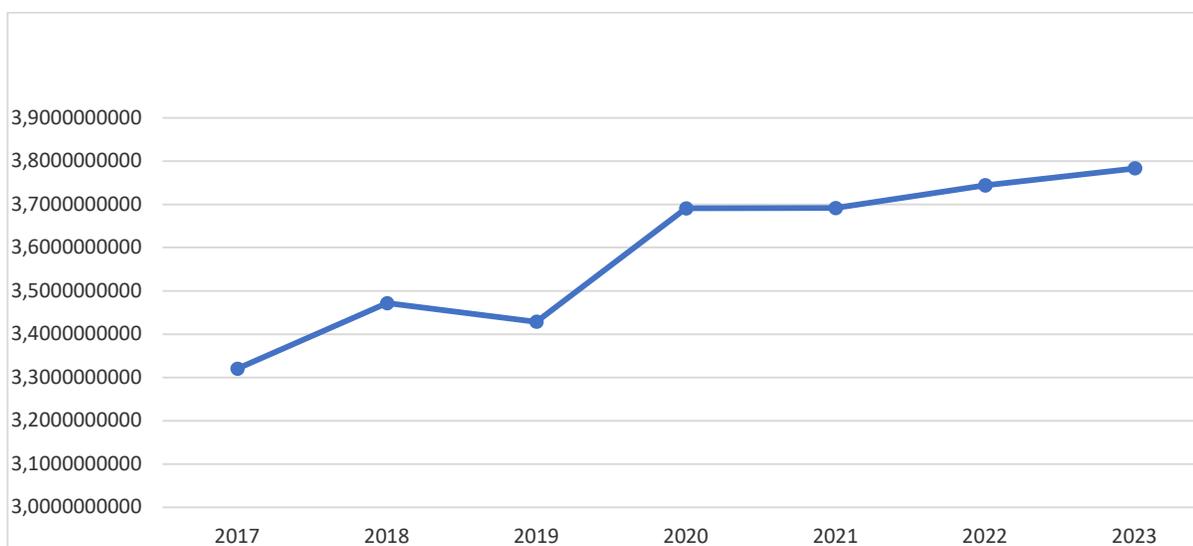
Valore di K	Indicatore di rischio da crisi aziendale	Grado di equilibrio complessivo
$K \geq 3,00$	Basso	Buon grado di equilibrio
$1,50 < K < 3,00$	Medio	Medio grado di equilibrio
$K \leq 1,50$	alto	Basso grado di equilibrio

Di seguito si indicano i risultati della valutazione relativi all'ultimo triennio:

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia al momento da escludere.

Infatti, l'indicatore complessivo K ha assunto valori superiori a 3 negli esercizi presi in considerazione, a partire dal 2017 sino al 2023, ed il suo trend è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.

Si deve comunque tener conto che la positività del coefficiente K risente fortemente dell'incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle fonti (indicatore e D) e che permane una reale situazione di difficoltà finanziaria, come indicato precedentemente e come confermato dall'indicatore A.



## Gli strumenti integrativi di Governo Societario.

L'articolo 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016 dispone che "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al comma 4 del predetto articolo 6: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio" e ai sensi del comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4". Tanto esposto, nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. comma 3 lett. a)	6 Regolamenti interni	La Società ha adottato: 1) il regolamento per il reclutamento e le progressioni del personale; 2) il regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma ad esperti esterni e di consulenza.	
Art. comma 3 lett. b)	6 Ufficio di controllo	La Società ha implementato: 1) una struttura di <b>Internal Audit</b> , con il compito di valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni e assicurare: il rispetto delle strategie aziendali; efficacia ed efficienza dei processi aziendali; la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite; affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali; conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di vigilanza, alle politiche, ai piani, ai regolamenti e alle procedure interne.	

Art. comma lett. c)	63 Codice condotta	di	La Società ha adottato: 3) il <b>Modello 231/2001</b> di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; 4) il <b>Codice Etico</b> ; 5) il <b>Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza</b> ex L. 190/2012;
Art. comma lett. d)	63 Programmi di responsabilità sociale	di	La società ha promosso le seguenti iniziative: - accordo di <b>collaborazione scientifica con l'ISS</b> (Istituto Superiore di Sanità) per la valutazione dei rischi correlati alla risorsa idrica. - contratto di ricerca con <b>IZSAM</b> (Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise) rinnovato nel 2021 con nuovi obiettivi. - Convenzione scientifica con <b>CETEMPS</b> : è stato sottoscritto un accordo quadro con il Centro di Eccellenza CETEMPS dell'Università dell'Aquila, finalizzato allo studio dell'acquifero del Gran Sasso. - progetto europeo con <b>l'Università dell'Aquila / Università di Stoccolma</b> per la rilevazione del radon per la prevenzione dei terremoti.

## Informazioni e dati richiesti dal regolamento per il controllo analogo

### Costi per studi e consulenze (Art. 5, comma 2, lettera a)

Si riportano di seguito i dati sull'andamento dei costi per studi e consulenze negli ultimi tre anni:

Costo del personale	2023	2022	2021
Incarichi e consulenze tecniche	17.784	35.870	85.059
Incarichi e consulenze amministrative	8.320	49.894	72.108
Spese legali e notarili	242.208	268.787	273.529
<b>Totale</b>	<b>268.312</b>	<b>354.551</b>	<b>430.696</b>

### Costi del personale (Art. 5, comma 2, lettera b)

Si riportano di seguito i dati sull'andamento dei costi del personale dipendente e interinale, indicando le unità di dipendenti impiegati, la qualifica e il costo negli ultimi tre anni:

Costo del personale	2023	2022	2021
Retribuzioni a interinali	4.101.125	3.923.653	4.096.357
Retribuzioni fisse a dipendenti	6.173.432	6.468.628	6.734.039
Retribuzioni variabili	756.765	627.279	575.782
Retribuzioni per straordinari	56.019	57.205	170.814
Rimborsi Inail	- 16.437	- 59.250	- 30.149
Contributi Inpdap	812.019	792.878	877.136
Contributi Inps	1.276.848	1.220.181	1.214.620
Contributi Inail	116.869	90.074	100.192
Quota annua T.F.R.	471.796	663.224	533.408
Contributi altri fondi previdenz.	3.810	5.352	7.717
Contributi Fondo Pegaso	64.553	65.396	69.068
Contributi Fondo Previnda	7.200	9.200	11.759
Sopravvenienze passive	12.333	29.876	67.200
<b>Totale</b>	<b>13.836.331</b>	<b>13.893.695</b>	<b>14.427.945</b>

Dipendenti	2023	2022	2021
Dirigenti	1	1	2
Quadri	11	9	9
Impiegati	73	68	67
Operai / Tecnici	93	92	98
Interinali	111	116	105
<b>Totale</b>	<b>289</b>	<b>286</b>	<b>281</b>

### Costi delle manutenzioni affidate all'esterno (Art. 5, comma 2, lettera c)

Si riportano di seguito i costi sostenuti, negli ultimi tre anni, relativamente agli appalti di lavori per le manutenzioni esternalizzate, ordinarie e straordinarie:

manutenzioni	2023	2022	2021
Manutenzioni ordinarie	2.080.475	2.007.732	1.889.716
Manutenzioni straordinarie/Investimenti	9.486.073	9.380.913	5.303.653
<b>Totale</b>	<b>11.566.548</b>	<b>11.388.645</b>	<b>7.193.369</b>

È evidente che le oscillazioni dei costi dei lavori di manutenzione affidate all'esterno siano fisiologiche, in considerazione dell'importante e vasto patrimonio impiantistico gestito da Ruzzo Reti S.p.a., per il quale il "fabbisogno" annuo in termini di manutenzioni è difficilmente standardizzabile.

## Costi delle manutenzioni straordinarie / investimenti (Art. 5, comma 2, lettera d)

Di seguito vengono riportati i prospetti di sintesi dei costi delle manutenzioni straordinarie/investimenti (idrico, fognario e depurativo) sostenuti nel corso del 2023.

Si precisa che la tabella riporta esclusivamente i costi associati alle attività di acquedotto, fognatura e depurazione; sono esclusi i costi associati alle attività diverse, funzioni operative condivise e servizi comuni.

Di seguito andremo a riportare tre Report distinti con relativi importi:

- Report per attività (Acquedotto, Fognatura, Depurazione)
- Report per "FAMIGLIE" del piano degli investimenti condiviso con ERSI
- Report per attività/descrizione interventi principali

ATTIVITA'	IMPORTO
<b>ACQUEDOTTO</b>	4.145.053,18 €
<b>FOGNATURA</b>	4.122.454,99 €
<b>DEPURAZIONE</b>	1.218.565,32 €
<b>TOTALE</b>	<b>9.486.073,49 €</b>

FAMIGLIE – PIANO DEGLI INVESTIMENTI (PDI)	IMPORTO
1 - Rinnovo/Adeguamento funzionale e impiantistico - impianti di depurazione > 2.000 A.E.	783.409,82 €
10 - Rinnovo rete fognaria	2.354.325,18 €
11 - Estendimenti rete fognaria	1.106.505,30 €
12 - Rinnovo impianti sollevamento e pompaggio - rete fognaria	229.418,02 €
2 - Rinnovo/Adeguamento funzionale e impiantistico - impianti di depurazione < 2.000 A.E.	58.579,14 €
3 - Rinnovo/Adeguamento funzionale/Dismissione fosse imhoff	449.259,48 €
31 - Riattivazione delle opere di difesa igienica di Villa Piano	144.627,94 €
37 - Rinnovo reti adduzione	182.610,14 €
38 - Rinnovo reti distribuzione	1.459.151,98 €
39 - Estendimento reti adduzione	102.396,81 €
4 - Rinnovo impianti sollevamento e pompaggio - depurazione	27.150,20 €
40 - Estendimento reti distribuzione	261.303,90 €
41 - Manutenzione straordinaria impianti di sollevamento	13.707,87 €
42 - Potabilizzatore Montorio: efficientamento	37.354,39 €
43 - Potabilizzatore Montorio: manutenzione straordinaria	249.563,04 €
45 - Potabilizzatore Casale: manutenzione straordinaria	6.342,05 €
48 - Manutenzione partitori	89.752,55 €
50 - Acquisto attrezzature	53.545,14 €
51 - Sostituzione contatori	535.171,86 €
52 - Manutenzione straordinaria opere di presa e serbatoi di proprietà.	342.185,42 €
53 - Risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ato teramano n. 5 gestito dalla Ruzzo Reti spa di teramo (ut)	251.395,43 €

57 - Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2.473,44 €
59 - Potenziamento sistema di telecontrollo	168.085,66 €
62 - Efficiamento organi di manovra rete acquedottistica	29.185,79 €
63 - Autocontrollo qualità acqua distribuita: ottimizzazione	54.582,23 €
64 - Razionalizzazione ed efficientamento sistema depurativo e fognario aste fluviali	186.332,03 €
65 - Potenziamento della capacità di progetto dell'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano (TE) con inserimento della III linea di produzione. Integrazione delle sezioni di trattamento con affinamento finale. Rete dedicata al comparto meridionale del territorio regionale. Rete adduzione fino a Colle Morino.	265.401,00 €
68 - Riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti - Subambito teramano Identificativo intervento Cup i42e22000120005 - Pnrr m2c4-i4.2_086	42.257,68 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.486.073,49 €</b>

<b>ATTIVITA' / DESCRIZIONE INTERVENTI PRINCIPALI</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>ACQUEDOTTO</b>	<b>4.145.053,18 €</b>
ALBA ADRIATICA - progetto esecutivo realizzazione tratto rete idrica in via ascolana nei comuni di alba adriatica e corropoli (te)	47.850,00 €
Alba Adriatica Martinsicuro - progetto definitivo–esecutivo – sostituzione di condotte idriche distributrici in via merano di alba adriatica e in via delle lampare di martinsicuro	128.988,95 €
Basciano - rinnovo e spostamento condotte idriche distributrici interferenti con i lavori di ampliamento cimitero comunale di basciano	17.082,66 €
Campoli - spostamento condotta per realizzazione parco giochi e relativa viabilità in sant'onofrio di campoli (TE)	8.994,57 €
Canzano - rinnovo per interferenza di una condotta idrica distributtrice con i lavori di manutenzione straordinaria per il recupero e miglioramento delle opere di urbanizzazione in via Colle Isotra e via Caravaggio nel comune di Canzano (TE)	55.681,38 €
Castellalto - sostituzione tratti di condotte idriche distributrici e allacci alle utenze nel centro abitato (via pascoli, via carducci, via cerulli irelli) e nella zona industriale (via tevere e via degli artisti) di castelnuovo vomano nel comune di castellalto (te)	80.443,79 €
Castellalto cellino - sostituzione tratti di rete idrica in loc. minghetti (Cellino) e feudo (castellalto) castell alto € 39.836,77 a1408d000020 cellino € 23.769,80 a1410d000020	70.838,53 €
Cellino - opere di manutenzione straordinaria della pavimentazione nel centro storico di cellino attanasio (te). lavori di rinnovo condotte idriche distributrici ed allacci alle utenze in via Roma.	10.678,50 €
Cellino Roseto Castelli - lavori di rinnovo condotte idriche distributrici ed allacci alle utenze nei comuni di cellino attanasio, roseto degli abruzzesi e castelli cellino attanasio - fraz.ne faiete € 38.426,04 a1410d000020 Roseto degli abruzzesi -	40.762,43 €

Colonnella - riparazione danno in via xx settembre 29 del comune di Colonnella (te)	27.100,72 €
Cortino - Crognaleto - Isola - Rocca s.maria - Pietracamela - lavori di risanamento dei serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ato teramano n.5 gestito dalla ruzzo reti spa siti nei comuni di: crognaleto, cortino, isola del gran sasso, rocca s. maria, pietracamela. opere elettriche	77.666,80 €
Giulianova - rifacimento impianto elettrico presso il serbatoio idrico di via migliarini nel comune di giulianova (te).	4.019,00 €
Isola del gran sasso - realizzazione di impianto illuminazione e allaccio elettrico carroponete serbatoio di villa piano nel comune di isola del gran sasso	4.577,00 €
Isola del gran sasso - fornitura di materiale per manutenzione quadro elettrico alimentazione valvole motorizzate vasche turnate in località san pietro isola del gran sasso (te)	1.951,64 €
Isola del gran sasso - fornitura e messa in servizio di strumentazione per la misurazione della torbidita' presso le sorgenti mescatore e vacelliere nel comune di Isola del gran sasso (te)	35,83 €
Isola del gran sasso - interventi di urgenza per lavori di sistemazione cunicoli di captazione ed opere annesse della sorgente fossaceca	124.335,14 €
Isola del gran sasso - lavori di realizzazione recinzioni presso le sorgenti di acquatina -sambuco - chiarino - acciarelli - tre fonti e san nicola nel comune di isola del gran sasso (te)	21.546,18 €
Isola del gran sasso - Lavori di ripristino e sistemazione della strada di accesso alla sorgente Mercurio in localita Cesacastina	66.683,00 €
ISOLA DEL GRAN SASSO - MAGNETI MARELLI ALTERNATORE 24V QTA 2	289,47 €
ISOLA DEL GRAN SASSO - PROGETTO REVAMPING DIFESA IGIENICA – ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE	47.764,27 €
ISOLA DEL GRAN SASSO - REDAZIONE DOCUMENTAZIONE GEOLOGICO TECNICA PER IL POTENZIAMENTO DELL'OPERA DI CAPTAZIONE DELLA SORGENTE ACCIARELLI	9.136,40 €
ISOLA DEL GRAN SASSO - Riattivazione vasche turnate: revamping del PLC	11.928,01 €
ISOLA DEL GRAN SASSO - SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ATTUATORI ELETTRICI PER LA MOVIMENTAZIONE DA REMOTO DELLE VALVOLE A FARFALLA SITUATE PRESSO I MANUFATTI DELLA DIFESA IGIENICA GESTITI DALLA RUZZO RETI S.P.A. IN LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)	4.080,00 €
ISOLA DEL GRAN SASSO - SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MOVIMENTAZIONE DA REMOTO DEGLI ATTUATORI ELETTRICI DEGLI SCARICHI DELLE VASCHE TURNATE, PRESSO GLI IMPIANTI DELLA DIFESA IGIENICA GESTITI DALLA RUZZO RETI S.P.A. IN LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)	1.800,96 €
ISOLA DEL GS - Lavori di rinnovo condotta idrica distributrice ed allacci in una via di Fraz.ne San Pietro nel Comune di Isola del Gran Sasso in occasione del rinnovo della fognatura acque bianche e pavimentazione.	15.575,00 €
MONTORIO - MONTORIO - ATTIVITA DI RILIEVO CARTOGRAFICO	35.490,00 €
MONTORIO - ACQUISTO POMPA PER RICIRCOLO	1.610,00 €

<p> MONTORIO - AMPLIAMENTO IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE ESISTENTE IN MONTORIO AL VOMANO (TE) E CONDOTTAADDUTTRICE PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO SUB.AMBITO PESCARRESE INCARICO PER RILIEVO ED ELABORAZIONE DATI POTABILIZZATORE </p>	265.401,00 €
<p> MONTORIO - AMPLIAMENTO IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE ESISTENTE IN MONTORIO AL VOMANO (TE) E CONDOTTAADDUTTRICE PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO SUB.AMBITO PESCARRESE INCARICO PER RILIEVO ED ELABORAZIONE DATI RETE ADDUZIONE </p>	57.600,00 €
<p> MONTORIO - AMPLIAMENTO IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE ESISTENTE IN MONTORIO AL VOMANO (TE) E CONDOTTAADDUTTRICE PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO SUB.AMBITO PESCARRESE POTABILIZZATORE </p>	22.578,20 €
<p> MONTORIO - attrezzature di misura e campionamento acqua per il potabilizzatore. </p>	21.495,35 €
<p> MONTORIO - DETERMINA PER LA FORNITURA DI MATERIALE DI CANCELLERIA PER I REGISTRI DI CONDUZIONE DEL POTABILIZZATORE DI MONTORIO </p>	1.864,39 €
<p> MONTORIO - Fornitura componenti per la filtropressa </p>	5.733,31 €
<p> MONTORIO - Fornitura e posa in opera di telecamere per video sorveglianza di Sicurezza locali adibiti a laboratorio analisi presso impianto di potabilizzazione di Montorio </p>	1.860,00 €
<p> MONTORIO - MANUTENZIONE ELETTRICA QUADRI E MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE EDIFICIO REAGENTI </p>	10.960,98 €
<p> MONTORIO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA POMPA PS1 </p>	9.699,99 €
<p> MONTORIO - Manutenzione straordinaria, pulizia vasche del potabilizzatore. </p>	38.667,56 €
<p> MONTORIO - MANUTENZIONI STRAORDINARIE DITTA DI SILVESTRO </p>	21.370,70 €
<p> MONTORIO - Preventivo di spesa per i lavori di rifacimento manto impermeabile copertura locale centrale elettrica del potabilizzatore in località Montorio al Vomano, c.da Colle di Croce - Lavori di rimozione guaina di asfalto; - Regolarizzazione </p>	1.800,00 €
<p> MONTORIO - rinnovo di strumenti di misura. </p>	16.735,36 €
<p> MONTORIO - SOSTITUZIONE MOTORE PONTE ISPEZIONE </p>	250,00 €
<p> MONTORIO - VENTILATORE CON FILTRO </p>	960,00 €
<p> MONTORIO AL VOMANO - ACQUISTO TORBIDOMETRO </p>	11.517,00 €
<p> MONTORIO AL VOMANO - Componente per strumento di misura (fotometro per analizzatore di alluminio). </p>	967,02 €
<p> MONTORIO AL VOMANO - Fornitura n.2 gabbie di contenimento per pacchi lamellari </p>	2.200,00 €
<p> MONTORIO AL VOMANO - Manutenzione straordinaria della filtropressa dei fanghi </p>	47.562,25 €
<p> MOSCIANO - Rifacimento linee idrica e fognante in Via De Gasperi nel comune di Mosciano Sant'Angelo (TE). </p>	43.159,46 €
<p> Mosciano Sant'Angelo - Progetto Definitivo - Esecutivo - realizzazione tratto di rete idrica in località Colle Imperatore </p>	27.460,00 €

MOSCIANO SANT'ANGELO - Rifacimento linee idrica e fognante in Via De Gasperi nel comune di Mosciano Sant'Angelo (TE).	5.100,00 €
mse	1.051.735,33 €
REALIZZAZIONE TRATTODI RETE IDRICA IN VIA ASCOLANA NEI COMUNI DI ALBA ADRIATICA E CORROPOLI (TE)	1.144,00 €
ROCCA S. MARIA - LAVORI DI RINNOVO RETE IDRICA NEL COMUNE DI ROCCA S. MARIA	14.021,34 €
ROSETO DEGLI ABRUZZI - LAVORI DI SPOSTAMENTO E RINNOVO CONDOTTA IDRICA DISTRIBUTTRICE INTERFERENTE CON I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MENSA DELL'EDIFICIO SCONLASTICO SANTA PETRONILLA, NEL COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	15.660,12 €
ROSETO DEGLI ABRUZZI - LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO STRADALE IN LOCALITA' CAMPO A MARE VIALE AMERICA NEL COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	39.980,00 €
ROSETO DEGLI ABRUZZI - LAVORI DI SPOSTAMENTO PER INTERFERENZA DI UNA CONDOTTA IDRICA DISTRIBUTTRICE E RETE FOGNANTE IN VIA MICHELANGELO NEL COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	32.776,05 €
RUZZO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE GRU CARRO PONTE A SERVIZIO DEI MANUFATTI DELLA DIFESA IGIENICA GESTITI DALLA RUZZO RETI S.P.A. IN LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)	19.465,31 €
RUZZO - ACQUISTI BUDGET SICUREZZA	1.241,80 €
RUZZO - ACQUISTI BUDGET SICUREZZA c_sic_a 402100 A1199AZ00105 Sor Traforo 7.549,00	7.549,00 €
RUZZO - ACQUISTI BUDGET SICUREZZA c_sic_a 402100 A1299AZ00105 Potabilizzatore 2.544,00	2.544,00 €
RUZZO - ACQUISTO ATTREZZATURE DOTAZIONE PERSONALE	3.665,59 €
RUZZO - ACQUISTO ATTREZZATURE PER nom VAL Vomano Tronchese Knipex Pinza Semiautomatica Giratubi 308 175-1 225-1 3/4 Seghetto con lama Giratubi 308 225-1 1/2	793,98 €
RUZZO - ACQUISTO DI TORCE E COMPONENTI	10.056,11 €
RUZZO - ALLACCIO ENERGIA ELETTRICA NOM TORRICELLA	703,44 €
RUZZO - AMPLIAMENTO IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE ESISTENTE IN MONTORIO AL VOMANO E CONDOTTA ADDUTTRICE PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRTICO SUB-AMBITO PESCARRESE CONDOTTA	42.324,39 €
RUZZO - FORNITURA ATTREZZATURA DA LAVORO PER OPERAI	805,64 €
RUZZO - Fornitura di attrezzatura da lavoro, Avvitatore GSD 18 V-1050H+2 Batteria 8 Ah Pro. Affidamento diretto ai sensi dell'art.1, comma 2 lett. a) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni nella Legge n. 120/2020 di deroga all'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016.	757,58 €
RUZZO - Fornitura di kit sicurezza per personale e kit misuratori per ambienti confinati comprensivi delle calibrazioni da parte di casa madre.	5.140,20 €
RUZZO - FORNITURA DI MISURATORI DI CLORO LIBERO CON ALIMENTAZIONE 24 VDC PER IL CONTROLLO DELLA QUALITA DELLE ACQUE DISTRIBUITE IN RETE	37.500,00 €

RUZZO - Fornitura di n. 1 trinciaerba modello Orec HR66zH, per attività di manutenzione del verde.	3.489,00 €
RUZZO - Fornitura di n. 5 sedute per ufficio Modello Alixa Rete s/pt, codice AX41R01S04B23R06PNC10X	1.770,00 €
RUZZO - FORNITURA E POSA IN OPERA DI MISURATORI DI PORTATA TIPO SMART METER PER ACQUA FREDDA NEI COMUNI DI CASTELLALTO, CORROPOLI, MORRO D'ORO, NERETO, NOTARESCO, E SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	118.133,93 €
RUZZO - Incarichi tecnici - Attività di accertamento catastale per la regolarizzazione di Immobili gestiti (IANNETTI GIALLUCA)	68.383,00 €
RUZZO - Installazione ed avviamento in sito di n. z sensori per la misura VOC in aria presso gli Impianti Partitore Colle Addina e Partitore Campo a Mare A1331PA187NI € 8.523,00 A1328PA020NI € 8.523,00	17.046,40 €
RUZZO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE GRU CARRO PONTE A SERVIZIO DEI MANUFATTI DELLA DIFESA IGIENICA GESTITI DALLA RUZZO RETI S.P.A. IN LOCALITA' SAN PIETRO NEL COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO (TE) A1419AC36807 Euro 3.393,00 A1419AC36907 Euro 51.385,00	52.102,75 €
RUZZO - PROGETTO PILOTA PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'EFFICIENTAMENTO DELL'ASSET PREPOSTO AL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI-IMPIANTI E DEI PROCESSI MANUTENTIVI. ACQ A1499TC00004 - PTZ A1222PT00204 - FOG F1199TC00002 - DEP D1199DP00004.	19.600,00 €
RUZZO - REDAZIONE DI STUDI IDROGEOLOGICI PRELIMINARI FINALIZZATI ALLA RICERCA IDRICA PRESSO LE AREE RICADENTI NEI TERRITORI COMUNALI DI CROGNALETO (TE) E ROCCA SANTA MARIA (TE) A1117S000005 2941,49 EUR. A1136S000005 2941,49 EUR.	6.118,30 €
RUZZO - Riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti – Sub-ambito teramano Identificativo intervento CUP I42E22000120005 - PNRR M2C4-I4.2 086 I42E22000120005	42.257,68 €
RUZZO - SPORTELLO ALLOGGIO RUBINETTI	330,00 €
RUZZO -: Fornitura di N°15 Registratori Grafici digitali Endress+Hauser - Ecograph T RSG35-C1A. "Affidamento diretto ai sensi dell'art.1, comma 2 lett. a) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni nella Legge n. 120/2020 di deroga all'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016	18.627,43 €
SOSTITUZIONE CONDOTTA IDRICA C.DA ACCATTAPANE CONTROGUERRA (TE);	94.570,13 €
TERAMO - LAVORI DI SOSTITUZIONE TRATTO RETE FOGNANTE E IDRICA IN VIA VICO DELLE ROSE NEL COMUNE DI TERAMO (TE)	1.600,00 €
TERAMO - RINNOVO CONDOTTE IDRICHE DISTRIBUTTRICI E ALLACCI NEL CENTRO STORICO ABITATO DELLA FRAZ.NE CAVUCCIO NEL COMUNE DI TERAMO	50.759,74 €
TERAMO - : Progetto di Riqualficazione Piazza Madonna delle Grazie Frazione Frondarola nel Comune di Teramo, lavori di rinnovo condotte idriche distributtrici ed allacci.	9.579,74 €

TERAMO - ADDUTTRICI VAL VOMANO E TRONCO GIULIANOVA RICOSTRUZIONE ATTRAVERSAMENTO AEREO FIUME TORDINO IN LOCALITA PIANO DACCIO	800,00 €
TERAMO - ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO PRESSO IL SOLLEVAMENTO DI VILLA VOMANO	6.092,86 €
TERAMO - Fornitura di materiale per realizzazione del telecontrollo presso il Partitore di San Atto nel Comune di Teramo	861,64 €
TERAMO - LAVORI DI SISTEMAZION STRADA DI ACCESSO AL SERBATOTIO SITO IN LOCALITA' CAPRAFICO DEL COMUNE DI TERAMO (TE)	69.500,00 €
TERAMO - LAVORI DI SOSTITUZIONE PER INTERFERENZA DI UNA CONDOTTA IDRICA DISTRIBUTTRICE NEL CENTRO STORICO DI MIANO	15.072,69 €
TERAMO - REALIZZAZIONE DI UNA CABINA MT/BT DA 1000KVA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IDRICO IN LO CALITA SARDINARA	6.507,54 €
TERAMO - RISOLUZIONE PROBLEMATICHE DI TRASUDAZIONE CONDOTTE IDRICHE INTERFERENTI SALA IPOGEA IN PIAZZA GARIBALDI NEL COMUNE DI TERAMO	25.872,73 €
TERAMO - SOSTITUZIONE TRATTO RETE FOGNANATE E IDRICA IN VIAVICO DELLE ROSE	885,23 €
TORTORETO - Estendimento Condotta idrica e attivazione di condotta esistente nella Zona Industriale-Artigianale, SP8 del Comune di Tortoreto (TE)	147.910,65 €
TORTORETO - Sistemazione condutture idriche distributrici contrada Salino	270.444,90 €
VALLE CASTELLANA - REDAZIONE DOCUMENTAZIONE GEOLOGICO TECNICA PER IL POTENZIAMENTO DELL'OPERA DI CAPTAZIONE DELLA SORGENTE CERRO, NEL COMUNE DI VALLE CASTELLANA.	6.464,64 €
VALLE CASTELLANA - SOSTITUZIONE TRATTI DI CONDOTTA ADDUTTRICE DELLA SORGENTE LA FOLCA LOCALITA CERASO _ COMUNE DI VAILE CASTELLANA	74.891,47 €
VALLE CASTELLANA - SOSTITUZIONE TRATTO DI CONDOTTA ADDUTTRICE CORRENTE LUNGO LA SP49 DI VALLE CASTELLANA (TE) - LOCALITA' MORRICE	49.982,46 €
MSE DI FILIPPO COSTRUZIONI S.R.L.	7.563,99 €
MANUTENZIONE VASCHE CHIARI-FLOCCULAZIONE	30.365,29 €
MSE MAR APPALTI S.R.L.	4.380,89 €
MSE MAR APPALTI S.R.L.	52.220,37 €
MSE ENERGY di ANDREONI ADRIANO	10.189,05 €
PRESTAZIONI PROFESSION. PER INVESTIMENTI Ing. GIANCARLO CARLONE	1.446,29 €
EV 2/2 NC	554,99 €
membrana per w1075	111,16 €
MOTOPOMPA HONDA WX15 COMPL.DI PESCAGGIO	425,00 €
KIT TRAPANO AVVITATORE - BATTERIE	359,00 €
DIEMME FILTARATION - N.C. SDI 2023_6622	-0,16 €

PRESTAZIONI PROFESSION. PER INVESTIMENTI AMPLIAMENTO IMP. POT. MONTORIO CIG 9605490D18	4.200,00 €
HACH LANGE	-960,78 €
DPD FREE CHLORINE	826,50 €
SANT'EGIDIO - Potenziamento e sostituzione linee acquedotto Via Einstein e Via G.Verdi del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	34.000,00 €
<b>DEPURAZIONE</b>	<b>1.218.565,32 €</b>
ALBA ADRIATICA - Fornitura e posa in opera di impianti videosorveglianza ed allarmi per impianti della Ruzzo Reti S.p.A. (EX Depuratore Martinsicuro/Alba Adriatica, integrazione Impianto TVCC nuovo impianto di sollevamento "B").	7.440,00 €
ALBA ADRIATICA - Assistenza tecnica, materiali di consumo e ricambi per apparecchiature installate presso l'impianto di depurazione in loc.tà Casa Santa del comune di Alba Adriatica."	4.219,57 €
ALBA ADRIATICA - FORNITURA URGENTE DI GRUPPI DI CONTINUITA' U.P.S. 10KVA IN SOSTITUZIONE ALL'ESISTENTE PRESSO IL DEPURATORE CASA SANTA DI ALBA ADRIATICA DP099.	3.910,00 €
BELLANTE - fornitura di catena per trasmissione meccanica di trasporto pettini mobili occorrente al sistema di grigliatura principale presente al depuratore di Bellante paese e gestito dalla Ruzzo Reti Spa	3.086,72 €
CASTELLALTO - SERVIZIO DI RIGENERAZIONE ESTRATTORE CENTRIFUGO Barigelli tipo BDF 300LR matr.070338 installata presso il depuratore di Villa Parente	12.924,34 €
CORROPOLI - Dismissione fosse imhoff denominate Cardelli, Vibrata e Ravigliano con adduzione dei liquami all'impianto di depurazione di Corropoli bivio - Zona Industriale- INCARICO MELONI LUIGINA D1116FH18612 D1116FH18712 D1116FH18812	4.000,00 €
CORROPOLI - Dismissione fosse imhoff denominate Cardelli, Vibrata e Ravigliano con adduzione dei liquami all'impianto di depurazione di Corropoli bivio - Zona Industriale- INCARICO MELONI LUIGINA D1116FH18612 D1116FH18712 D1116FH18812	2.000,00 €
CORROPOLI - DISMISSIONE FOSSE IMHOFF DENOMINATE CARDELLI, VIBRATA E RAVIGLIANO CON ADDUZIONE LIQUAMI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CORROPOLI	3.400,00 €
CORROPOLI - PROGRAMMA INTERREG ITALY-CROATIA INSTALLAZIONE STRUMENTAZIONE DI TELECONTROLLO SULLA RETE FOGNARIA ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CORROPOLI	28.517,00 €
CORROPOLI - PROGRAMMA INTERREG ITALY-CROATIA INSTALLAZIONE STRUMENTAZIONE DI TELECONTROLLO SULLA RETE FOGNARIA ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CORROPOLI C_SEREL_D D1116DP030ST € 3,970,00 C_SEREL_F F1116AZ000ST € 4.710,00	3.970,00 €
GIULIANOVA - Servizio di manutenzione straordinaria impianto di trattamento aria a biofiltro installato presso il depuratore di Villa Pozzoni DP092	10.810,00 €
GIULIANOVA NOTARESCO - Fornitura e posa in opera di tubazioni in acciaio inox e carpenteria metallica annessa per manutenzione straordinaria urgente dell'impianto di sollevamento sulla vasca di equalizzazione reflui ingresso al depuratore DP092 Villa Poz	30.733,78 €

MARTINSICURO - Lavori occorrenti alla sostituzione e spostamento del quadro elettrico di gestione della centrifuga n° 2 installata c/o depuratore Martinsicuro foce Tronto	5.403,00 €
MONTORIO AL VOMANO - Lavori elettrici occorrenti alla fornitura e posa di linee elettriche con accessori per impianti depurazione e sollevamenti gestiti dalla Ruzzo Reti SpA. di cui: alimentazione nuovo locale centrifuga disidratazione fanghi depuratore	5.840,00 €
MONTORIO AL VOMANO - Revamping sezione disidratazione fanghi con fornitura e posa in opera di nuovo estrattore centrifugo ed accessori	83.640,00 €
MANUTENZIONI STRAORDINARIE VARIE	198.068,55 €
PINETO - IMPIANTO DI ESSICCAZIONE FANGHI PROVENIENTI DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE PREVIA DIGESTIONE ANAEROBICA A UMIDO CON CATTURA DEL BIOGAS PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ESISTENTE IN FRAZ. SCERNE Dr PINETO (TE)". INCARICO PER RILIEVI ED ELABORAZIONE DATI	250.016,03 €
PINETO Fornitura e posa in opera di No 4 biodischi per trattamento biologico	34.500,00 €
PINETO GIULIANOVA TERAMO - Fornitura e posa in opera di impianti videosorveglianza ed allarmi per impianti della Ruzzo Reti S.p.A. (Magazzino Centrale Teramo, Depuratore Pineto, integrazione Depuratore Villa Pozzoni Giulianova) D1118DP09205 € 12.458,00	12.458,00 €
PINETO GIULIANOVA TERAMO - Fornitura e posa in opera di impianti videosorveglianza ed allarmi per impianti della Ruzzo Reti S.p.A. (Magazzino Centrale Teramo, Depuratore Pineto, integrazione Depuratore Villa Pozzoni Giulianova) DII41DP06505 € 11.718,00	11.718,00 €
PINETO GIULIANOVA TERAMO - Fornitura e posa in opera di impianti videosorveglianza ed allarmi per impianti della Ruzzo Reti S.p.A. (Magazzino Centrale Teramo, Depuratore Pineto, integrazione Depuratore Villa Pozzoni Giulianova) DII41DP06505 € 11.718,00 D1118DP09205 € 12.458,00	24.176,00 €
PINETO MARTINSICURO - Servizio di rigenerazione decanter centrifughi pieralisi 4585 installato c/o impianto di depurazione di pineto e matr.4610 installato presso Martinsicuro Foce Tronto D1141DP06505 € 7.881,00 D1121DP03305 € 11.554,35	19.435,35 €
RUZZO - Affidamento "fornitura di n° 14 vasche in acciaio inox AISI 316 per alloggiamento contenitori di prodotti chimici in vari depuratori". 4.500,00 € D1131DP07805 2.700,00 € D1121DP03305 1.800,00 € D1125DP05405 1.800,00 € D1124D	28.800,00 €
RUZZO - Affidamento "fornitura di n° 10vasche in acciaio inox AISI 316 per alloggiamento contenitori di prodotti chimici in vari depuratori D1103DP00205 D1108DP01205 D1122DP03705 D1123DP04705 D1105DP00505 D1105DP00605 un importo cadauuno di euro 2337,	18.700,00 €
RUZZO - Determinazione a trattare e affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett b) del D.Lgs n. 36/2023, della "Fornitura di nr. 1 pompa per travaso fusti di prodotti chimici per impianti di depurazione	3.634,54 €
RUZZO - Fornitura di estintori antincendio e supporti per Impianti e mezzi della Ruzzo Reti S.p.A.. come da Norme UNI 9994-1:2013 D1141DP06505 € 189,90 D1101DP09905 € 950,61 D1131DP07805 € 319,00	1.399,41 €

RUZZO - Fornitura di nr. 2 trinciaerba per attività di manutenzione verde presso gli impianti di depurazione in loc.tà Scerne del comune di Pineto e in loc.tà Casa Santa del comune di Alba Adriatica	6.978,00 €
RUZZO - PROGETTO PILOTA PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'EFFICIENTAMENTO DELL'ASSET PREPOSTO AL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI-IMPIANTI E DEI PROCESSI MANUTENTIVI. ACQ A1499TC00004 - PTZ A1222PT00204 - FOG F1199TC00002 - DEP D1199DP00004.	10.050,00 €
SANT'EGIDIO SANT'OMERO - Servizio di rigenerazione decanter centrifughi tipo baby 2 pieralisi installato c/o impianto di depurazione dp068 e impianto di depurazione dp071 di sant'omero capoluogo D1129DP06805 € 6.257,40 D1130DP07105 € 1.451,00	7.708,00 €
TERAMO - FORNITURA E POSA IN OPERA DI CANCELLO AUTOMATIZZATO DI INGRESSO AL DEPURATORE DI VILLA PAVONE	4.200,00 €
TERAMO - FORNITURA URGENTE DI ELETTROPOMPE SOMMERSIBILI CON ACCESSORI E QUADRO ELETTRICO DI COMANDO DESTINATE AL RINNOVO DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IN INGRESSO AL DEPURATORE DI VILLA PAVONE DP078 TERAMO.	27.150,20 €
TERAMO PINETO GIULIANOVA MARTINSICURO - F.P.O. di impianto di illuminazione esterna e impianti di videosorveglianza per impianti	-42,41 €
TERAMO PINETO GIULIANOVA MARTINSICURO - F.P.O. di impianto di illuminazione esterna e impianti di videosorveglianza per impianti - depuratore Martinsicuro Foce Tronto € 5.619,00 D1121DP03405	5.619,00 €
TERAMO PINETO GIULIANOVA MARTINSICURO - F.P.O. di impianto di illuminazione esterna e impianti di videosorveglianza per impianti - depuratore Sant'atto Teramo € 8.833,00 D1131DP08705	8.883,00 €
TERAMO PINETO GIULIANOVA MARTINSICURO - F.P.O. di impianto di illuminazione esterna e impianti di videosorveglianza per impianti - depuratore scerne di Pineto Pineto € 10.841,00 D1141DP06505	10.841,00 €
TERAMO PINETO GIULIANOVA MARTINSICURO - F.P.O. di impianto di illuminazione esterna e impianti di videosorveglianza per impianti - depuratore villa pavone Teramo € 5.619,00 D1131DP07805	5.619,00 €
TERAMO PINETO GIULIANOVA MARTINSICURO - F.P.O. di impianto di illuminazione esterna e impianti di videosorveglianza per impianti - depuratore villa pozzoni giulianova € 7.588,00 D1118DP09205	7.588,00 €
Vari comuni - Attività di follow up e messa in opera del progetto di ricerca avviato sulle fosse Imhoff e sperimentazione sull'impianto di depurazione di Sant'Egidio Capoluogo - D1104FH01412	5.000,00 €
Vari comuni - Attività di follow up e messa in opera del progetto di ricerca avviato sulle fosse Imhoff e sperimentazione sull'impianto di depurazione di Sant'Egidio Capoluogo - D1103FH01112	5.000,00 €
Vari comuni - Attività di follow up e messa in opera del progetto di ricerca avviato sulle fosse Imhoff e sperimentazione sull'impianto di depurazione di Sant'Egidio Capoluogo - D1124FH25612	5.000,00 €
Vari comuni - Attività di follow up e messa in opera del progetto di ricerca avviato sulle fosse Imhoff e sperimentazione sull'impianto di depurazione di Sant'Egidio Capoluogo - D1131FH35812	5.000,00 €
MSE TNC APPALTI S.R.L.	202.233,51 €

PINETO - IMPIANTO DI ESSICCAZIONE FANGHI PROVENIENTI DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE PREVIA DIGESTIONE ANAEROBICA A UMIDO	26.250,00 €
Vari comuni - Attività di follow up e messa in opera del progetto di ricerca avviato sulle fosse Imhoff e sperimentazione sull'impianto di depurazione di Sant'Egidio Capoluogo	3.166,00 €
MSE ENERGY di ANDREONI ADRIANO	3.823,35 €
MSE TECTA SRL	55.698,38 €
<b>FOGNATURA</b>	<b>4.122.454,99 €</b>
ALBA ADRIATICA - SERVIZIO DI INSTALLAZIONE ARMADIO STRADALE E INTERRUPTORE MAGNETOTERMICO DIFFERENZIALE PRESSO L'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO SL200 VIA 4 OTTOBRE ALBA ADRIATICA.	1.200,00 €
CAMPLI - Attivazione energia elettrica imp. Soll. Fosso Ficheri e Arena dei Pini F1105SL38005 € 1525,38 F1105SL37905 € 703,44	2.228,82 €
CAMPLI - Lavori di estendimento rete fognante in Via degli Amanti in località Molviano del Comune di Campli (TE).	54.039,35 €
CAMPLI - Potenziamento della rete fognante per acque nere e rete distributrice per acqua potabile in località Piane Nocella nel Comune di Campli.	104.206,89 €
CAMPLI - Progetto Definitivo–Esecutivo – LAVORI DI ESTENDIMENTO RETE FOGNANTE IN CONTRADA CASE DI RULLI, S.P. 17/B LOCALITA' PATERNO DEL COMUNE DI CAMPLI (TE)	95.867,60 €
CERMIGNANO - REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO RETE FOGNANTE IN LOCALITA SCANSATURE DELLA FRAZ. MONTEGUALTIERI	92.793,00 €
CIVITELLA - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPARAZIONE ELETTROPOMPE FLYGT CONCERTOR INSTALLATE PRESSO GLI IMPIANTI DI NUOVA COSTRUZIONE DEL COMUNE DI CIVITELLA E GESTITI DALLA RUZZO RETI SPA. OI: F1112SL35905 F1112SL35805 F1112SL36005	62.299,06 €
COLONNELLA - REALIZZAZIONE TRATTO DI RETE FOGNANTE E IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO, CON CONTESTUALE DISMISSIONE DELLA IMHOFF ',CURZI*', IN CONTRADA CTVITA, COMUNE DI COLONNELLA (TE)	39.300,00 €
CORROPOLI - ALLACCIO ENERGIA ELETTRICA SL 388	1.122,95 €
CORROPOLI - DISMISSIONE FOSSE IMHOFF DENOMINATE CARDELLI, VIBRATA E RAVIGLIANO CON ADDUZIONE LIQUAMI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CORROPOLI	393.258,72 €
CORROPOLI - PROGRAMMA INTERREG ITALY-CROATIA INSTALLAZIONE STRUMENTAZIONE DI TELECONTROLLO SULLA RETE FOGNARIA ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CORROPOLI	14.091,00 €
CORROPOLI - PROGRAMMA INTERREG ITALY-CROATIA INSTALLAZIONE STRUMENTAZIONE DI TELECONTROLLO SULLA RETE FOGNARIA ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CORROPOLI C_SEREL_D D1116DP030ST € 3,970,00 C_SEREL_F F1116AZ000ST € 4.710,00	4.710,00 €

GIULIANOVA - Sostituzione linea fognante in via Lepanto del Comune di Giulianova	34.750,00 €
Isola Del Gran Sasso - Attivazione energia elettrica Impianto San Gabriele (SL377)	461,98 €
MOSCIANO - Rifacimento linee idrica e fognante in Via De Gasperi nel comune di Mosciano Sant'Angelo (TE).	5.100,00 €
MOSCIANO SANT'ANGELO - Rifacimento linee idrica e fognante in Via De Gasperi nel comune di Mosciano Sant'Angelo (TE).	23.807,93 €
Manuntenzioni straordinarie varie	938.832,49 €
NOTARESCO - LAVORI DI DELOCALIZZAZIONE CONDOTTA FOGNARIA IN VIA ENNIO FLAIANO, LOC. VILLA SCAPOLI	33.665,35 €
NOTARESCO - REALIZZAZIONE TRATTO DI RETE FOGNANTE A SERVIZIO DELLE ABITAZIONI UBICATE IN VIA DELLA CAPPELLETTE	143.879,47 €
PIETRACAMELA - "REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E FOGNARIO NEL COMPENSORIO GRAN SASSO, LOCALITA' PRATI DI TIVO NEL COMUNE DI PIETRACAMELA	110.122,21 €
PUNTO 16 - Comune di MORRO D'ORO - PROGETTO DEFINITIVO.ESECUTIVO - REALIZZAZIONE TRATTO DI RETE FOGNANTE LOCALITA' CASE ROMANI NEL COMUNE DI MORRO D'ORO.	67.621,26 €
ROSETO - Realizzazione rete fognaria in località Piana Grande	118.800,00 €
ROSETO DEGLI ABRUZZI - LAVORI DI SPOSTAMENTO PER INTERFERENZA DI UNA CONDOTTA IDRICA DISTRIBUTTRICE E RETE FOGNATE IN VIA MICHELANGELO NEL COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	4.053,21 €
ROSETO DEGLI ABRUZZI - Lavori elettrici occorrenti alla fornitura e posa di linee elettriche con accessori per impianti depurazione e sollevamenti gestiti dalla Ruzzo installazione impianti di illuminazione da esterno presso stazioni sollevamento fognari	2.100,00 €
RUZZO - • N°1 MARTELLO PERFORATORE BOSCH 5-40 1150 W -8.8 J; • N°1 SCALPELLO A PUNTA RTec Speed 400 17*; • N°1 SCALPELLO SDS MAX PIATTO 400*; • N°3 GRUPPO EL. PRAMAC WX3200 MONOFASE BENZINA – RUM.69DB-POTENZA 3KW	1.867,00 €
RUZZO - ACQUISTI DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE	1.563,00 €
RUZZO - Acquisto di kit alza chiusini	2.171,00 €
RUZZO - ACQUISTO METAL DETECTOR PROFESSIONALE PER RILEVAMENTO DI METALLI AI FINI DELLA RICERCA DI TUBAZIONI E CHIUSINI	531,00 €
RUZZO - PROGETTO PILOTA PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'EFFICIENTAMENTO DELL'ASSET PREPOSTO AL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI-IMPIANTI E DEI PROCESSI MANUTENTIVI. ACQ A1499TC00004 - PTZ A1222PT00204 - FOG F1199TC00002 - DEP D1199DP00004.	9.800,00 €
Manutenzioni Straordinarie varie	903.485,49 €
SANT'EGIDIO - SOSTITUZIONE LINEA FOGNANTE IN VIA MARCONI, CORSO ADRIATICO E VIA IV NOVEMBRE	36.225,00 €

TERAMO - DELOCALIZZAZIONE LUNGO VIA FONTE BAIANO DEL COMUNE DI TERAMO DI UN TRATTO DI RETE FOGNANTE AMMALORATO.	5.700,00 €
TERAMO - Intervento di manutenzione straordinaria tratto rete fognante via Marcacci	14.209,92 €
TERAMO - REALIZZAZIONE TRATTO DI RETE FOGNANTE IN LOCALITA CAVUCCIO	125.474,96 €
TERAMO - RIFACIMENTO TRATTO DI CONDOTTA FOGNARIA IN VIA CIPOLLONE DEL COMUNE DI TERAMO	1.650,00 €
TERAMO - RIPARAZIONE RETE FOGNARIA VICO DEL NARDO - SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA	3.750,00 €
TERAMO - RIPRISTINO TRATTO DI RETE FOGNANTE NELLA FRAZIONE VARANO E PAVIMENTAZIONE STRADALE IN VICO DEL CIGNO NEL COMUNE DI TERAMO (TE)	16.471,62 €
TERAMO - SOSTITUZIONE TRATTO RETE FOGNANTE E IDRICA IN VIAVICO DELLE ROSE	17.681,00 €
TERAMO - SOSTITUZIONE TRATTO RETE FOGNANTE IN VIA SALITAZIONE TERAMO;	1.512,00 €
TORANO - Lavori di realizzazione rete fognaria in Via Roma del Comune di Torano Nuovo (TE).	36.781,86 €
TORTORETO - LAVORI DI MIGLIORAMENTO E SOSTITUZIONE RETE FOGNANTE IN LOCALITA' TERRABIANCA VIA DEI SARACENI NEL COMUNE DI TORTORETO (TE);	79.500,00 €
TORTORETO - SOSTITUZIONE DELLA RETE FOGNANTE IN VIA CARDUCCI NEL COMUNE DI TORTORETO 1° e 2° lotto	279.742,28 €
TORTORETO GIULIANOVA - Lavori di Estensione condotta fognante in Via dei Saraceni del Comune di Tortoreto (TE) e realizzazione stazione di sollevamento in Via Bigattiere Trifoni di Giulianova (TE) C_PRG_F 402001 F1134FR00004 € 60.000 C_PRG_F 402001 F1	149.586,37 €
VALLE CASTELLANA - REALIZZAZIONE TRATTO DI RETE FOGNANTE IN LOCALITA' SAN GIACOMO, COMUNE di VALLE CASTELLANA (TE) - CUP I99J21005260005 - CIG 887371878E	29.362,58 €
NERETO - "POTENZIAMENTO RETE FOGNARIA PUBBLICA A SERVIZIO DELL'ABITATO IN VIA CAPODIVALLE MEDIO DELCOMUNE DI NERETO (TE)"	57.078,62 €
<b>TOTALE</b>	<b>9.486.073,49 €</b>

## Sintesi delle azioni di efficientamento dei costi effettuate nel 2023 sulla base del cronoprogramma presentato all'Ersi

Le azioni di efficientamento, concordate con l'Ersi, si sono focalizzate prevalentemente nelle voci di bilancio indicate nella seguente tabella, in cui sono evidenziati gli obiettivi di riduzione dei costi previsti per l'anno 2023, rispetto al 2022, per un totale di euro 1.048.980.

voci di bilancio	2023
B.6 Costi per materie prime, sussidiari	150.024
B.7 Costi per servizi	473.964
B.9 Costi per il personale	424.992
<b>Totale</b>	<b>1.048.980</b>

Prima di presentare i risultati, è necessario premettere che, ai fini di una corretta quantificazione dei risparmi ottenuti, occorre tener conto dell'aumento dell'inflazione che, nel corso degli ultimi anni, ha causato un aumento generalizzato dei costi dei servizi e dei materiali, rendendo di fatto parzialmente "obsoleto" il piano di ottimizzazione dei costi condiviso nel 2022.

In particolare, la stessa Arera, nell'ambito della Deliberazione 639/2023/R/Ildr, articolo 7, comma 2, dell'Allegato A – MTI 4 recita che: *"Ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi, il tasso di inflazione relativo all'anno a, ... è pari per le annualità 2023 e 2024 a:*

$i^{2023} = 4,5 \%$

$i^{2024} = 8,8 \%$ ."

Per quanto sopra, l'Arera, in occasione del prossimo aggiornamento tariffario, per l'anno 2023, riconoscerà un tasso di inflazione pari al 4,5% (rispetto al 2022).

Preso atto del tasso di inflazione riconosciuto dall'Autorità relativamente ai costi 2023, al fine di fornire una rappresentazione omogenea e coerente dei risparmi conseguiti dalla società, i costi del 2022 (in particolare quelli relativi alle voci di bilancio B6, B7 e B9), sono stati incrementati di un 4,5% in maniera "flat".

Sulla scorta di quanto premesso, si riporta, di seguito la valorizzazione dei risultati raggiunti:

### B.6 COSTI PER MATERIE PRIME

voci di costo	endo.	2022	2023	Variazione	Var.costi endogeni
acquisto additivi chimici	S	1.992.362	1.693.016	- 299.346	- 299.346
acquisto materiali gestiti a magazz.	S	1.153.730	1.545.780	392.050	392.050
acquisto di combustibili e lubrificanti	S	392.238	411.427	19.189	19.189
acquisto utensileria minuta	S	46.058	9.336	- 36.723	- 36.723
Altri costi per materie prime, sussid.	S/N	794.224	746.460	- 47.764	18.530
<b>Totale costi per materie prime</b>		<b>4.378.611</b>	<b>4.406.018</b>	<b>27.407</b>	<b>93.701</b>

In riferimento alla voce B.6 Costi per materie prime, si è avuto un maggior costo di euro 93.701, dovuto principalmente dalla voce "Acquisto materiali gestiti a Magazzino" (+ 392.050 euro). Sebbene si registri il mancato raggiungimento dell'obiettivo in premessa (- 150.024 euro), riteniamo che debba essere valutato, quale fattore decisivo, il significativo aumento del costo delle materie prime, a causa della crescita dei prezzi nei mercati internazionali. Infatti, si segnala che, relativamente all'acquisto degli additivi chimici (conto 401103), per la sola fornitura dell'acido peracetico (ampiamente utilizzato nei processi di depurazione), si è registrato un aumento di costi di + 512.048 euro, dovuto ad un aumento dei prezzi pari al 66% (rispetto all'anno precedente), nonostante la quantità utilizzata sia

rimasta sostanzialmente invariata. Da un'analisi effettuata sul nostro magazzino, si evincono i seguenti aumenti medi per alcune famiglie di articoli significative. Di seguito le risultanze:

famiglia	delta %
Tubi	30%
Giunti	18%
Valvole	20%
Collari	9%
Rubinetti	23%

Inoltre, i maggiori costi relativi all' «Acquisto materiali gestiti a magazzino» derivano, oltre che dall'inflazione, anche dai seguenti acquisti:

1. di contatori «smart-Kamstrup» e del reintegro delle scorte di magazzino, per un totale complessivo pari a 229.882 euro;
2. di elettro-pompe, per un totale pari a 190.944 euro.

Gli extra-costi all'interno della voce «Altri costi» (+ 18.530 euro), sono generati esclusivamente dall'acquisto di indumenti da lavoro, dove nel corso del 2023 i costi sostenuti sono stati pari a 106.995 euro.

Si precisa che nel bilancio al 31/12/2023, la voce di costo 409004 denominata: «Energia elettrica per usi industriali» è stata iscritta nella voce B.7 «Costi per servizi», mentre, nei precedenti bilanci era stata iscritta nella voce B.6 «Costi per materie prime». Di conseguenza, si è provveduto a riclassificare le voci B.6 e B.7 dell'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità delle voci. Pertanto, la variazione di costo, relativamente all'energia elettrica, sarà rappresentata nel prospetto dedicato alla voce B.7 «Costi per Servizi».

#### B.7 COSTI PER SERVIZI

voci di costo	endo.	2022	2023	Variazione	Var.costi endogeni
servizi manutenzione su reti e imp.	S	2.098.080	2.080.475	- 17.605	- 17.605
stampa, imbustam. e recapito bollette	S	721.792	935.234	213.441	213.441
analisi e prove di laboratorio	S	1.131.224	985.386	- 145.838	- 145.838
trasporto e smaltimento rifiuti spec.	S	2.701.394	2.900.610	199.217	199.217
servizi per autospurghi	S	1.143.225	1.095.166	- 48.059	- 48.059
altri servizi non industriali	S	795.960	862.841	66.881	66.881
energia elettrica per usi indust. e non	N	9.639.179	5.729.055	- 3.910.124	-
Altri costi per servizi	S/N	5.170.865	4.762.028	- 408.837	- 449.341
<b>Totale costi per servizi</b>		<b>23.401.719</b>	<b>19.350.795</b>	<b>- 4.050.924</b>	<b>- 181.304</b>

In relazione alla voce B.7 Costi per servizi, in cui si è avuto un risparmio di euro 181.304, si segnalano le voci maggiormente significative:

- Servizi manutenzione su reti e impianti: - 17.605 euro; il dato è sostanzialmente in linea con l'anno 2022;
- Stampa, imbustamento e recapito bollette: + 213.441 euro, per effetto del passaggio alla fatturazione bimestrale a partire dal secondo semestre 2023. Inoltre, sono da considerare gli extra-costi derivanti dall'aumento del numero di fogli medi per bolletta e del conseguente passaggio alla fascia di peso maggiormente costosa, prevalentemente per effetto dell'aggiornamento tariffario;

- Analisi e prove di laboratorio: - 145.838 euro, per effetto dell'entrata in vigore del nuovo contratto a tariffe "ottimizzate";
- Trasporto e smaltimento rifiuti speciali: + 199.217 euro, per effetto del nuovo contratto stipulato con il fornitore Macero Maceratese, che ha previsto un aumento delle tariffe;
- Servizi per autospurghi: - 48.059 euro; il dato è sostanzialmente in linea con l'anno 2022;
- Altri costi per servizi: - 449.341 euro; si elencano, di seguito, le voci principali per le quali si è raggiunto un risparmio significativo rispetto al 2022:

voci di costo	2022	2023	Delta
Oneri e spese bancarie	405.239	245.328	-159.911
Pulizia e sanificazione locali	299.870	201.787	-98.083
Altre assicurazioni	719.426	161.999	-557.427
Servizi di manutenzione autocarri	251.564	150.898	-100.666
Spese per numero verde	192.398	120.673	-71.725
Altri servizi industriali	194.295	93.963	-100.332

#### B.9 COSTI PER IL PERSONALE

voci di costo	endo.	2022	2023	Variazione	Var.costi endogeni
Retribuzioni a lavoratori interinali	S	4.100.217	4.101.125	907	907
Altri costi per il personale	S	10.418.694	9.735.206	- 683.487	- 683.487
<b>Totale costi per il personale</b>		<b>14.518.911</b>	<b>13.836.331</b>	<b>- 682.580</b>	<b>- 682.580</b>

Per quanto riguarda la voce B.9 Costi per il personale, si è avuto un risparmio di euro 682.580, grazie agli effetti del piano di contenimento dei costi messo in atto dall'azienda, nonostante gli aumenti contrattuali previsti a livello di CCNL decorsi a partire dal 01/10/2022 e 01/10/2023.

#### B.6 + B.7 + B.9

<b>Totali</b>		<b>42.299.241</b>	<b>37.593.144</b>	<b>- 4.706.097</b>	<b>- 770.183</b>
---------------	--	-------------------	-------------------	--------------------	------------------

A livello complessivo, i risultati ottenuti dalla società nella ottimizzazione dei costi sono da ritenersi soddisfacenti, considerando che, al netto di quanto premesso, il risparmio complessivo si attesta a circa euro 770.183, pari a oltre il 73% del risultato atteso.

Teramo, 16 maggio 2024

La Presidente del Consiglio di amministrazione  
(Avv. Alessia Cognitti)

***Agli Azionisti della  
Ruzzo Reti S.p.A.***

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27  
gennaio 2010, n.39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

***Giudizio***

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ruzzo Reti S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ruzzo Reti S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Elementi alla base del giudizio***

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le responsabilità del Revisore, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Ruzzo Reti S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

***Richiamo di informativa – Evoluzione prevedibile della gestione***

Si Segnala quanto riportato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, cui la nota integrativa rinvia, in merito alle azioni intraprese e da intraprendere, finalizzate al miglioramento della posizione finanziaria netta della Ruzzo Reti S.p.A. attraverso un percorso

di efficientamento dei processi produttivi, di contenimento dei costi operativi, con particolare riferimento al costo del personale e di recupero dei crediti pregressi.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tali aspetti.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Ruzzo Reti S.p.A. di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Ruzzo Reti S.p.A.

### ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

Il mio obiettivo consiste nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori

sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Ruzzo Reti S.p.A.;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Ruzzo Reti S.p.A. di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. La mia conclusione si basa sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Ruzzo Reti S.p.A. cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori della Ruzzo Reti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ruzzo Reti S.p.A., al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ruzzo Reti S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Distinti saluti.

Giulianova, lì 20 maggio 2024

**Il Revisore Legale dei Conti**  
*Mancini Jonny*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, del CODICE CIVILE.

***Ai Soci della Società Ruzzo Reti S.p.A.***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della "Ruzzo Reti S.p.A." al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio costituito da un utile di Euro 589.536,00 già al netto delle imposte correnti dell'esercizio che ammontano ad Euro 413.414,00 e delle imposte differite/anticipate per complessivi Euro - 59.722,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della Revisione legale.

Il soggetto incaricato della Revisione legale dei conti, Dott. Mancini Jonny, ci ha consegnato la propria Relazione datata 20 maggio 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della Revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservato particolari da riferire.

Ci siamo incontrati con il soggetto incaricato della Revisione legale ed abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della Revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "Ruzzo Reti S.p.A." al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella Relazione di Revisione rilasciata dal soggetto incaricato della Revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Teramo, 21 Maggio 2024

Il Collegio sindacale  
